

Politecnico di Torino Il Facoltà di Architettura

manifesto degli studi
sede di Torino e Mondovì

03-04



Politecnico di Torino

Il Facoltà di Architettura

guida dello studente
manifesto degli studi
2003/2004





a cura del Servizio Gestione Didattica

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Stampato dalla AGIT Beinasco (To)
nel mese di GIUGNO 2003

Agli studenti

Il Manifesto degli Studi è lo strumento che annualmente rende noti i reciproci diritti e doveri degli studenti e dell'Ateneo.

Le eventuali modifiche, apportate al manifesto degli studi in corso d'anno, verranno comunicate tramite gli avvisi affissi negli Albi Ufficiali del Politecnico che hanno valore di notifica ufficiale.

Alcuni avvisi, di particolare importanza, saranno diffusi anche attraverso la casella di posta elettronica assegnata ad ogni singolo studente.

I regolamenti didattici e le norme che regolano gli atti della carriera scolastica sono consultabili all'indirizzo www.didattica.polito.it.

La distribuzione del Manifesto degli studi e di altri eventuali opuscoli informativi avviene presso le Segreterie Didattiche di riferimento gratuitamente.

Il Manifesto degli Studi deve essere consultato parallelamente alla Guida dei Servizi, in quanto le due pubblicazioni si integrano a vicenda. Anche la Guida ai Servizi viene fornita al momento dell'iscrizione e rappresenta un utile strumento di supporto per lo studente.

Si ricorda che lo studente che frequenta l'Ateneo deve portare sempre con sé il **libretto universitario** e la **tessera magnetica**.

Indice	20
1. Finalità	21
2. Funzioni	22
3. Ambito di applicazione dell'Ateneo	22
4. Funzioni	23
5. Sede	23
6. Organizzazione	23
7. Funzionamento	23
8. Normativa	24
9. Riferimenti ad altre Università	24
10. Diritto di studio	24
11. Ammissione	24
12. Esclusione	24
13. Ammissione con riserva	24
14. Esclusione con riserva	24
15. Ammissione con riserva	24
16. Esclusione con riserva	24
17. Ammissione con riserva	24
18. Esclusione con riserva	24
19. Ammissione con riserva	24
20. Esclusione con riserva	24
21. Ammissione con riserva	24
22. Esclusione con riserva	24
23. Ammissione con riserva	24
24. Esclusione con riserva	24
25. Ammissione con riserva	24
26. Esclusione con riserva	24
27. Ammissione con riserva	24
28. Esclusione con riserva	24
29. Ammissione con riserva	24
30. Esclusione con riserva	24
31. Ammissione con riserva	24
32. Esclusione con riserva	24
33. Ammissione con riserva	24
34. Esclusione con riserva	24
35. Ammissione con riserva	24
36. Esclusione con riserva	24
37. Ammissione con riserva	24
38. Esclusione con riserva	24
39. Ammissione con riserva	24
40. Esclusione con riserva	24
41. Ammissione con riserva	24
42. Esclusione con riserva	24
43. Ammissione con riserva	24
44. Esclusione con riserva	24
45. Ammissione con riserva	24
46. Esclusione con riserva	24
47. Ammissione con riserva	24
48. Esclusione con riserva	24
49. Ammissione con riserva	24
50. Esclusione con riserva	24
51. Ammissione con riserva	24
52. Esclusione con riserva	24
53. Ammissione con riserva	24
54. Esclusione con riserva	24
55. Ammissione con riserva	24
56. Esclusione con riserva	24
57. Ammissione con riserva	24
58. Esclusione con riserva	24
59. Ammissione con riserva	24
60. Esclusione con riserva	24
61. Ammissione con riserva	24
62. Esclusione con riserva	24
63. Ammissione con riserva	24
64. Esclusione con riserva	24
65. Ammissione con riserva	24
66. Esclusione con riserva	24
67. Ammissione con riserva	24
68. Esclusione con riserva	24
69. Ammissione con riserva	24
70. Esclusione con riserva	24
71. Ammissione con riserva	24
72. Esclusione con riserva	24
73. Ammissione con riserva	24
74. Esclusione con riserva	24
75. Ammissione con riserva	24
76. Esclusione con riserva	24
77. Ammissione con riserva	24
78. Esclusione con riserva	24
79. Ammissione con riserva	24
80. Esclusione con riserva	24
81. Ammissione con riserva	24
82. Esclusione con riserva	24
83. Ammissione con riserva	24
84. Esclusione con riserva	24
85. Ammissione con riserva	24
86. Esclusione con riserva	24
87. Ammissione con riserva	24
88. Esclusione con riserva	24
89. Ammissione con riserva	24
90. Esclusione con riserva	24
91. Ammissione con riserva	24
92. Esclusione con riserva	24
93. Ammissione con riserva	24
94. Esclusione con riserva	24
95. Ammissione con riserva	24
96. Esclusione con riserva	24
97. Ammissione con riserva	24
98. Esclusione con riserva	24
99. Ammissione con riserva	24
100. Esclusione con riserva	24

Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2003/04	11
Calendario accademico a.a. 2003/2004	13
Iscriversi ai corsi	16
<i>Modalità di iscrizione</i>	16
Iscrizione in qualità di studente a tempo pieno ("full-time")	16
Tasse e contributi per gli studenti a tempo pieno	17
Iscrizione in qualità di studente a tempo parziale ("part-time")	17
Tasse e contributi per gli studenti iscritti a tempo parziale	18
Iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica	18
Iscrizione a singoli insegnamenti	19
<i>Tassa e contributo d'iscrizione</i>	20
<i>Richiesta seconda Laurea</i>	21
Frequenza ai corsi ed esami	22
<i>Inizio delle lezioni</i>	22
<i>Esami di profitto</i>	22
<i>Formazione linguistica Ex Nuovo Ordinamento</i>	23
Corsi di laurea	23
Corsi di Diploma Universitario	23
Riconoscimento del P.E.T. con valutazione Pass	23
Transito	24
Trasferimento da altra Università	24
<i>Formazione linguistica - Nuovo Modello Formativo</i>	24
Procedura per l'iscrizione all'esame P.E.T.	24
Registrazione esame P.E.T.	24
Corsi di preparazione all'esame P.E.T.	24
Ulteriori esami di lingua straniera	25
informazioni	26
Servizio linguistico di Architettura	26
<i>Esame di laurea in Architettura dell'ex Nuovo Ordinamento, di diploma e prova finale delle lauree triennali e specialistiche dei Nuovi Modelli Formativi</i>	26
Calcolo della media	28
<i>Sostegni finanziari per lo svolgimento della tesi fuori sede</i>	28
Trasferimenti	29
Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamenti antecedenti il D.M. 509 del 3/11/99	29
Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamento D.M. 509 del 3/11/99	29
Trasferimenti per altra sede	29
Trasferimenti da altra sede	30

Interruzione degli studi	31
Rinuncia al proseguimento degli studi	31
Riattivazione carriera	31
Studiare all'estero	32
Socrates	32
La doppia laurea	33
Informazioni	33
Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)	35
Area "Informatica applicata all'architettura"	35
Area "Comunicazione audiovisiva e multimediale"	35
Area "Rilievo fotogrammetrico per l'architettura"	36
Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"	36
Corsi di studi - Nuovi modelli formativi	39
<i>Il "progetto culturale" della II Facoltà di Architettura</i>	41
Obiettivi formativi generali	41
L'ordinamento didattico	41
<i>Soglie di accesso alle lauree specialistiche</i>	42
<i>Modalità di accesso alle lauree specialistiche</i>	43
<i>Normativa per il superamento dell'esame di lingua straniera</i>	44
Lauree triennali	44
Lauree specialistiche	44
<i>Attività formative</i>	44
<i>Tirocini</i>	45
<i>Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti</i>	46
Corso di laurea in Architettura e progetto - Sede di Torino	47
Obiettivi formativi	49
Piano di studio consigliato	50
Prova finale	55
Corso di laurea specialistica in Architettura - Sede di Torino	57
Obiettivi formativi specifici	59
Piano di studio consigliato	59

Corso di laurea in Architettura e progetto - Sede di Mondovì	63
Obiettivi formativi	65
Piano di studio consigliato	66
Prova finale	70
Corso di laurea specialistica in Architettura per l'ambiente e il paesaggio Sede di Mondovì	71
Obiettivi formativi specifici	73
Piano di studio consigliato	73
Corso di laurea in Storia e conservazione dei beni Architettonici e ambientali	75
Obiettivi formativi	77
Piano di studio consigliato	78
Prova finale	81
Corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali	83
Obiettivi formativi	85
Piano di studio consigliato	86
Esame di laurea in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali	89
Corso di laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	91
Obiettivi formativi	93
Organizzazione del percorso didattico	93
Piano di studio consigliato	95
Prova finale	98
Corso di laurea specialistica interfacoltà in Architettura e Ingegneria edile	99
Corso di laurea in Architettura - Sede di Torino 5° anno	101
Organizzazione didattica	103
Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi	104
Ammissione all'esame di laurea	105
Aree disciplinari	105
Percorso formativo	106
Laboratorio di sintesi finale	108

Organizzazione didattica	123
Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi	124
Ammissione all'esame di laurea	124
Aree disciplinari	124
Percorso formativo	126
Laboratori di sintesi finale	128
Insegnamenti opzionali	136

Offerta formativa del Politecnico di Torino per l'a.a. 2003/04

L'attivazione delle diverse lauree e lauree specialistiche è decisa annualmente dal Senato Accademico in relazione anche all'andamento del numero degli iscritti. La tabella indica il proseguimento degli studi dal corso di laurea a quello di laurea specialistica senza debiti formativi, in alcuni casi è possibile il proseguimento in altri percorsi. Questa opportunità potrà prevedere la necessità di assolvere ad alcuni debiti formativi.

Offerta formativa della II Facoltà di Architettura

II FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Architettura e progetto ⁽¹⁾ - (To, Md)	4/S	- Architettura - (To)
		4/S	- Architettura per l'ambiente e il paesaggio -(Md)
7	- Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale ⁽¹⁾ -(To)		- Da definire
4	- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali ⁽¹⁾ -(To)	4/S	- Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali - (To)

Offerta formativa delle altre Facoltà

I FACOLTÀ DI ARCHITETTURA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
4	- Scienze dell'architettura ⁽¹⁾ - (To)	4/S	- Progetto di architettura e gestione delle trasformazioni urbane e territoriali - (To)
		4/S	- Progetto di architettura e gestione dei processi costruttivi - (To)
42	- Disegno industriale ⁽¹⁾ (To)	103/S	- Design del prodotto ecocompatibile - (To)
42	- Progetto grafico e virtuale ⁽¹⁾ - (To)		

I FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. Aerospaziale - (To)	25/S	- Ing. Aerospaziale - (To)
10	- Ing. Biomedica - (To)	26/S	- Ing. Biomedica - (To)
10	- Ing. Chimica - (To)	27/S	- Ing. Chimica - (To)
8	- Ing. Civile - (To)	28/S	- Ing. Civile - (To)
8	- Ing. Civile per la Gestione delle Acque- (Md)	28/S	- Ing. Civ. per la Gest. delle Acque - (Md)
10	- Ing. dei Materiali - (To)	61/S	- Ing. dei Materiali - (To)
10	- Ing. dell'Autoveicolo - (To)	36/S	- Ing. dell'Autoveicolo - (To)
8	- Ing. della Protezione del Territorio - (To)	38/S	- Ing. della Protez. del Territorio - (To)
10	- Ing. delle Materie Plastiche - (Al)	61/S	- Ing. dei Materiali - (To)
4	- Ing. Edile - (To)	4/S	- Ing. Edile - (To)
10	- Ing. Elettrica ⁽²⁾ - (To, Al)	31/S	- Ing. Elettrica - (To)
10	- Ing. Energetica - (To)	33/S	- Ing. Energetica e Nucleare - (To)
10	- Ing. Meccanica ⁽²⁾ - (To, Al, Md)	36/S	- Ing. Meccanica - (To)
		36/S	- Ing. Agroalimentare - (Md)
8	- Ing. per l'Ambiente e il Territorio - (To)	38/S	- Ing. per l'Ambiente e il Territorio - (To)
10	- Ing. Tessile - (Bi)		- Da definire
32	- Matematica per le Scienze dell'Ingegneria ⁽¹⁾ - (To)	50/S	- Matematica per le Scienze dell'Ingegneria - (To)
10	- Produzione Industriale ⁽¹⁾ - (Torino/Parigi), (Torino/Barcellona)		

II FACOLTÀ DI INGEGNERIA - Sede di Vercelli

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
8	- Ing. Civile	28/S	- Ing. Civile
9	- Ing. Elettronica	32/S	- Ing. Elettronica
10	- Ing. Energetica	33/S	- Ing. Energetica
9	- Ing. Informatica		- Da definire
10	- Ing. Meccanica	36/S	- Ing. Meccanica

III FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
9	- Ing. del Cinema e dei mezzi di comunicazione ⁽¹⁾ - (To)		- Da definire
9	- Ing. dell'Informazione - (To, Ao)	32/S	- Ing. dell'Informazione - (To)
9	- Ing. dell'Informazione Franco-Italiana L.I.F.I. - (Torino/Grenoble)	32/S	- Ing. dell'Informazione - (To)
9	- Ing. delle Telecomunicazioni ⁽²⁾ - (To)	30/S	- Ing. delle Telecomunicazioni - (To)
9	- Ing. Elettronica ⁽²⁾ - (To, Md)	32/S	- Ing. Elettronica - (To)
9	- Ing. Fisica - (To)	50/S	- Ing. Fisica - (To)
9	- Ing. Informatica ⁽²⁾ - (To, Iv)	35/S	- Ing. Informatica - (To)
9	- Ing. Meccatronica - (Iv)	32/S	- Ing. Meccatronica - (To)
9	- Ing. Telematica - (Md)	30/S	- Ing. Telematica - (To)

IV FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Classe	Corso di Laurea	Classe	Corso di Laurea Specialistica
10	- Ing. Logistica e della Produzione - (To, Bz) ⁽²⁾	34/S	- Ing. Gestionale - (To)
9	- Organizzazione - (To)	34/S	- Ing. Gestionale - (To)

1 Corsi a numero programmato.

2 Corsi frequentabili anche a distanza; per informazioni consultare il sito <http://www2.polito.it/centri/cetem/>

Calendario accademico a.a. 2003/2004

- Apertura del periodo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del V.O.) **1 luglio 2003**
- Apertura del periodo per la definizione del carico didattico **1 luglio 2003**
- Apertura del periodo per la presentazione delle domande di trasferimento per altra sede e per cambio di corso di studi **15 luglio 2003**
- Apertura del periodo per l'iscrizione all'esame di ammissione al primo anno **21 luglio 2003**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea della sessione di febbraio 2004 (solo per gli studenti del V.O.) **24 luglio 2003**
- Termine ultimo per la presentazione dei piani di studio individuali e per le domande di cambio di indirizzo (studenti del V.O.) **31 luglio 2003**
- Termine ultimo per le iscrizioni all'esame di ammissione al primo anno **29 agosto 2003**
- Sessione di esami di profitto **1-20 settembre 2003**
- Esame di ammissione al primo anno **3 settembre 2003**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo pieno del V.O. e dell'ex Nuovo Ordinamento **5 settembre 2003**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico effettuato tramite rete Internet da parte degli studenti a tempo pieno **5 settembre 2003**
- Graduatoria per i Corsi di studi della II Facoltà di Architettura **8 settembre 2003**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte di coloro che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria **9-19 settembre 2003**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico effettuato tramite box self-service da parte degli studenti del Nuovo Ordinamento a tempo pieno **12 settembre 2003**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nelle sessioni di ottobre - dicembre 2003 **20 settembre 2003**
- Convocazione degli idonei per la redistribuzione dei posti rimasti scoperti al primo anno **22 settembre 2003**
- Inizio delle lezioni del 1° periodo didattico **22 settembre 2003**
- Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte degli idonei sui posti redistribuiti **23-25 settembre 2003**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di ottobre 2003 **25 settembre 2003**
- Termine ultimo per l'accettazione dei fogli di congedo provenienti da altri Atenei e per cambio corso di studi **26 settembre 2003**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di ottobre 2003 **9 ottobre 2003**
- Sessione di esami di laurea ottobre 2003 **23-24-25 ottobre 2003**

- Termine per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di dicembre 2003 **27 novembre 2003**
- Termine per il pagamento della prima rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno **28 novembre 2003**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di dicembre 2003 **11 dicembre 2003**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea della sessione di luglio 2004 (solo per gli studenti del V.O.) **18 dicembre 2003**
- Sessione di esami di laurea dicembre 2003 **18-20 dicembre 2003**
- Fine delle lezioni del 1° periodo didattico **20 dicembre 2003**
- Vacanze natalizie **22 dic. 2003 - 6 gen. 2004**
- Sessione di esami di profitto **7 gen. - 7 febb. 2004**
- Periodo per il carico didattico degli insegnamenti di Tipo D per gli studenti del 1° anno **7 gen. - 21 gen. 2004**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di febbraio 2004 **17 gennaio 2004**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di febbraio 2004 **22 gennaio 2004**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di febbraio 2004 **29 gennaio 2004**
- Sessione di esami di laurea febbraio 2004 **4-7 febbraio 2004**
- Inizio delle lezioni del 2° periodo didattico **9 febbraio 2004**
- Chiusura del periodo per la definizione del carico didattico da parte degli studenti a tempo parziale **13 febbraio 2004**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea delle sessioni di settembre-dicembre 2004 (solo per gli studenti dei V. O.) **26 marzo 2004**
- Termine per il pagamento della seconda rata delle tasse da parte degli studenti a tempo pieno **31 marzo 2004**
- Vacanze pasquali **8-13 aprile 2004**
- Sessione di esami di profitto **14-17 aprile 2004**
- Fine delle lezioni del 2° periodo didattico **22 maggio 2004**
- Interruzione didattica **24-29 maggio 2004**
- Sessione di esami di profitto **31 mag. - 10 lug. 2004**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di luglio 2004 **22 giugno 2004**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di luglio 2004 **28 giugno 2004**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di luglio 2004 **6 luglio 2004**

- 2ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 2003/2004 **12 - 15 luglio 2004**
- Termine ultimo per la presentazione dei fogli bianchi con il titolo della tesi per partecipare agli esami di laurea della sessione di febbraio 2005 (solo per gli studenti dei V. O.) **23 luglio 2004**
- Sessione di esami di profitto **30 ago. - 18 set. 2004**
- Termine ultimo per la presentazione degli elaborati per laurearsi nella sessione di settembre 2004 **1 settembre 2004**
- Termine ultimo per il superamento degli esami per laurearsi nella sessione di settembre 2004 **9 settembre 2004**
- Termine ultimo per la presentazione delle domande di laurea corredate dei prescritti documenti per laurearsi nella sessione di settembre 2004 **14 settembre 2004**
- 3ª sessione di esami di laurea turno unico a.a. 2003/2004 **22-25 settembre 2004**

Gli studenti che per gravi e giustificati motivi non dipendenti dalla loro volontà non abbiano rispettato qualche scadenza, possono consegnare alla loro Segreteria la richiesta scritta di esame del loro caso da parte del responsabile del Servizio Gestione Didattica, la cui risposta è inappellabile.

In caso di accoglimento della richiesta, il responsabile stesso determinerà l'importo della sanzione economica, compresa tra 80,00 e 150,00 Euro, tenendo conto della gravità delle motivazioni, dell'entità del ritardo e della complessità della procedura amministrativa.

Iscriversi ai corsi

Modalità di iscrizione

Al momento dell'iscrizione ad un nuovo anno accademico, lo studente deve scegliere tra l'iscrizione "a tempo pieno" e "a tempo parziale"; tale distinzione è legata, come parametro principale, al numero dei crediti formativi acquisibili in un anno accademico dall'una e dall'altra figura.

Il D.M. 3 novembre 1999 n. 509 già ricordato ha definito il credito formativo come l'unità di misura, espressa in 25 ore, del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative.

Nel loro complesso, i crediti acquisibili dallo studente in un anno accademico sono definiti come "carico didattico annuale".

Tutti gli insegnamenti attivati dai vari corsi di studio, sia del vecchio che del nuovo ordinamento sono quotati in crediti.

Per poter conseguire i vari titoli accademici occorre aver acquisito il seguente numero di crediti:

Nuovo Ordinamento (N.O.)

Laurea (I livello)	180 crediti
Laurea Specialistica (II livello)	120 crediti (conseguibile esclusivamente dopo il conseguimento del Diploma di Laurea di I livello)

Vecchio Ordinamento (V.O.)

Laurea	300 crediti
Diploma Universitario	180 crediti

Per i corsi dei vecchi ordinamenti il numero di crediti richiesto per il conseguimento del titolo di studi comporta di fatto il rispetto del numero di esami previsti dall'Ordinamento Didattico di riferimento.

La definizione del carico didattico costituisce l'iscrizione per il nuovo anno accademico; fino alla definizione del carico lo studente è considerato non iscritto all'anno accademico corrente e non può quindi compiere alcun atto di carriera scolastica.

Al momento dell'iscrizione, lo studente deve considerare che tutti i crediti che intende acquisire nell'anno, entrano nel conteggio dei minimi e massimi consentiti, anche se si tratta di attività formative non legate ad un insegnamento (tesi, prova finale, stage...).

Attenzione: al termine delle operazioni i terminali non rilasciano alcuna ricevuta né per l'effettuato pagamento, né per l'iscrizione avvenuta; è necessario attendere il messaggio di conferma. In particolare, per l'iscrizione avvenuta, il messaggio è il seguente: "*Operazione completata, studente iscritto all'anno accademico 2003/2004*".

Iscrizione in qualità di studente a tempo pieno ("full-time")

Lo studente a tempo pieno è quello che definisce per ogni anno accademico un carico didattico compreso tra 37 e 80 crediti.

Lo studente del vecchio ordinamento che si iscrive a tempo pieno può formulare un carico didattico anche oltre il limite degli 80 crediti.

Lo studente esclusivamente nel caso in cui si trovi nella fase conclusiva del percorso formativo e non abbia sufficienti crediti da inserire nel carico, può iscriversi in qualità di studente a tempo pieno anche con un numero di crediti inferiore a 37.

La definizione del carico didattico costituisce l'iscrizione per il nuovo anno accademico e deve essere effettuata nel periodo:

V.O. e N.O. ai terminali self-service e da casa
N.O. ai terminali self-service

1 luglio - 5 settembre
1 luglio - 12 settembre

Per effettuare l'iscrizione al nuovo anno accademico occorre tenere presente quanto segue:

- a) la scelta degli insegnamenti da inserire nel carico didattico può essere fatta su tutti gli insegnamenti compresi nel piano di studio consigliato dalla Facoltà ma, soprattutto per gli insegnamenti obbligatori, lo studente deve considerare le precedenze didattiche, determinate dalla sequenza con cui gli stessi sono inseriti nel piano consigliato; pertanto per effettuare il carico didattico è necessario consultare il successivo capitolo relativo ai piani di studio del proprio corso di studio. Gli studenti del V.O. che avevano già avuto l'approvazione di un piano di studi individuale possono effettuare il carico didattico in coerenza con il piano approvato.
- b) il carico didattico per il nuovo anno accademico non può prescindere dagli esami di cui lo studente è ancora in debito al termine dell'ultima sessione esami di profitto 2002/2003; i crediti relativi ai corsi obbligatori già frequentati devono avere la precedenza sugli altri corsi. È chiaro che nel momento in cui lo studente effettua l'operazione al terminale self-service è possibile che non tutti gli esami superati siano registrati. Per questo motivo la procedura consentirà di inserire anche più dei crediti massimi previsti. La registrazione degli esami da parte delle Segreterie consentirà l'inserimento automatico nel carico didattico dei crediti eccedenti, nell'ordine in cui lo studente li avrà indicati. È necessario pertanto che lo studente che effettua il carico didattico, indichi i crediti in eccedenza in ordine di priorità;
- c) la procedura è comunque ripetibile sino alla data di scadenza;
- d) lo studente proveniente da altro Ateneo o che abbia chiesto di cambiare facoltà o corso di laurea, può definire il proprio carico didattico, direttamente presso gli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento, solo a seguito della notifica della delibera di passaggio.

Agli studenti che si immatricolano a tempo pieno viene assegnato d'ufficio il carico didattico previsto per il primo anno del proprio corso di studio (circa 60 crediti).

Dopo l'immatricolazione e l'ottenimento del tesserino magnetico, lo studente che lo desidera può diminuire o incrementare il carico didattico, restando tra 37 e 80 crediti, direttamente alle stazioni self-service.

Tasse e contributi per gli studenti a tempo pieno

Il pagamento delle tasse e dei contributi può avvenire anche in un momento diverso dall'iscrizione.

L'importo può essere versato in due rate, purché, entro le seguenti scadenze:

28 novembre 2003 per la prima rata;

26 marzo 2004 per la seconda.

Lo studente iscritto a tempo pieno ha la possibilità di richiedere riduzioni dell'importo massimo in funzione della situazione economica del proprio nucleo familiare e di ottenere rimborsi in relazione al merito conseguito nell'anno accademico precedente.

Le modalità e le scadenze da rispettare per ottenere tali benefici sono descritte nel Regolamento tasse e contributi.

Iscrizione in qualità di studente a tempo parziale ("part-time")

È studente a tempo parziale chi definisce per il nuovo anno accademico un carico didattico che preveda un massimo di 36 crediti.

Lo studente che si iscrive per la prima volta deve formulare, al momento dell'immatricolazione, un carico didattico con almeno 20 crediti.

Per effettuare l'iscrizione al nuovo anno accademico in qualità di studente a tempo parziale occorre tenere presente quanto segue:

- la scelta degli insegnamenti da inserire nel carico didattico può essere fatta su tutti gli insegnamenti compresi nel piano di studio consigliato dalla Facoltà ma, soprattutto per gli insegnamenti obbligatori, lo studente deve considerare le precedenze didattiche, determinate dalla sequenza con cui gli stessi sono inseriti nel piano consigliato; pertanto per effettuare il carico didattico è necessario consultare il successivo capitolo relativo ai piani di studio del proprio corso di studio. Gli studenti che avevano già avuto l'approvazione di un piano di studi individuale possono effettuare il carico didattico in coerenza con il piano approvato;
- la procedura è ripetibile ma solo per aggiungere crediti. I crediti inseriti in precedenza non si possono togliere né cambiare;
- l'operazione di carico didattico può essere effettuata dal **1 luglio 2003** al **13 febbraio 2004**. Resta inteso che non potranno essere inseriti insegnamenti la cui frequenza sia prevista in un periodo didattico terminato o già iniziato.

Tasse e contributi per gli studenti iscritti a tempo parziale

Lo studente a tempo parziale è soggetto ad un diverso regime di diritti e doveri rispetto allo studente a tempo pieno.

Il sistema di tassazione prevede il pagamento di una quota fissa e di un ulteriore importo rapportato al numero di crediti inseriti nel carico didattico; è da consultare per maggiore informazione il Regolamento tasse. Il pagamento deve essere effettuato contestualmente all'operazione di carico didattico ai terminali self-service utilizzando la tessera Bancomat. Agli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento è invece possibile pagare utilizzando il bollettino di c/c postale.

Lo studente a tempo parziale è escluso dai benefici erogati direttamente dal Politecnico: non può avere riduzioni delle tasse in relazione alla condizione economica della famiglia, non può avere rimborsi per merito, non può usufruire di borse di studio e non può effettuare collaborazioni part-time con l'eccezione degli studenti che concludono nell'anno il percorso formativo.

Iscrizione ai corsi di Laurea Specialistica

Le modalità di iscrizione alle Lauree specialistiche sono state definite dal Politecnico di Torino tenendo conto dei seguenti principi, che sono alla base della riforma dei cicli:

- il corso di Laurea e quello di Laurea specialistica sono due distinti cicli di studi, che si completano con il conseguimento di un titolo avente valore legale, per cui non è possibile essere iscritti alla Laurea specialistica se non è già stata conseguita la Laurea;
- alla Laurea specialistica, così come alla Laurea, è possibile essere iscritti anche con debiti formativi da colmare, o con crediti già acquisiti (i percorsi sono più flessibili che in passato);
- è interesse dello studente - e quindi dell'ateneo - avvicinare il più possibile la durata degli studi a quella normale (3+2 anni), e quindi occorre evitare periodi di interruzione forzata degli studi.

Sulle modalità di accesso ai corsi di laurea specialistica, fare riferimento anche al capitolo specifico nella parte relativa ai Nuovi Modelli Formativi.

Studenti laureati al Politecnico di Torino

Lo studente che consegnerà la Laurea entro il mese di ottobre 2003 può presentare direttamente domanda di immatricolazione alla Laurea specialistica, presso la propria segreteria studenti di riferimento, dopo il conseguimento della Laurea ed entro il 31 ottobre 2003 presentando contestualmente il carico didattico.

Allo studente che prevede di laurearsi nel corso dell'anno accademico 2003/04, ma dopo il 31 ottobre 2003 e che intende proseguire gli studi nella laurea specialistica, sono offerte due alternative:

– un'iscrizione part-time per terminare la Laurea ed una successiva iscrizione part-time per iniziare la Laurea specialistica;

oppure

– un'iscrizione full-time alla laurea (nelle scadenze previste) con un carico didattico comprensivo di insegnamenti anche del percorso di laurea specialistica, successivamente trasformabile, a richiesta, in iscrizione alla Laurea specialistica

Più in dettaglio, i passi da seguire sono i seguenti:

– lo studente che prevede di conseguire la Laurea nel corso dell'anno accademico 2003/04 dovrà presentare il carico didattico nei tempi previsti (restando iscritto alla Laurea), scegliendo tra full-time e part-time; tale carico può comprendere anche moduli previsti per la Laurea specialistica, purché si resti all'interno dei crediti massimi consentiti su base annua. Per conseguire la Laurea sarà necessario e sufficiente aver acquisito i 180 crediti previsti per il I livello (ossia, nei 180 non si calcolano quelli aggiunti in più, appartenenti al percorso della Laurea specialistica). Al momento del conseguimento della Laurea, quanto eventualmente acquisito dallo studente (come crediti o anche solo come frequenze) oltre i 180 crediti necessari, sarà riconosciuto nel percorso di Laurea specialistica;

– dopo aver conseguito la Laurea, lo studente che era iscritto part-time può effettuare una seconda iscrizione part-time (pagando solo gli ulteriori crediti e non la quota fissa), mentre lo studente che era iscritto full-time, e che quindi ha già effettuato il carico didattico completo all'inizio dell'anno, può chiedere l'immatricolazione alla Laurea specialistica presso la propria segreteria didattica di riferimento, pagando solo il bollo virtuale.

Studenti provenienti da altri atenei

Gli studenti provenienti da altri atenei dovranno presentare domanda di immatricolazione alla Laurea specialistica con le stesse modalità previste per i trasferimenti da altro ateneo (si veda più avanti il capitolo dedicato); l'immatricolazione sarà possibile dopo che la commissione del corso di laurea specialistica avrà valutato la carriera precedente assegnando eventuali debiti o crediti formativi.

Iscrizione a singoli insegnamenti

È possibile, per chi sia in possesso di un titolo di studio rilasciato al termine degli studi secondari superiori, iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'ateneo.

La domanda di iscrizione deve essere presentata agli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento prima dell'inizio del periodo didattico in cui è prevista la frequenza. Si ricorda che l'iscrizione a singoli insegnamenti è incompatibile con l'iscrizione a qualsiasi altro corso universitario.

L'importo delle tasse di iscrizione è quello previsto per gli studenti a tempo parziale (consultare il Regolamento tasse).

Al termine della frequenza agli insegnamenti è previsto il sostenimento del relativo esame di profitto.

La Segreteria rilascia la certificazione finale sia della frequenza che del superamento dell'esame di profitto.

Gli esami superati possono essere riconosciuti in caso di successiva iscrizione ad un corso di studio del Politecnico.

Tassa e contributo d'iscrizione

Il Politecnico di Torino consente ai propri studenti di scegliere il proprio impegno didattico ammettendo iscrizioni a tempo pieno o a tempo parziale a seconda del tempo che lo studente intende dedicare agli studi e del carico didattico che ritiene di potere sostenere.

Le tasse ed i contributi di iscrizione dovuti dagli studenti sono diversi a seconda che si appartenga alla categoria degli studenti "full-time" o "part-time" e, si differenziano anche tra gli studenti full-time a seconda che appartengano all'ordinamento pre o post D.M. 509/99 (cosiddetti "vecchio" e "nuovo" ordinamento).

La somma massima annua complessiva dovuta dagli studenti con iscrizione a tempo pieno del vecchio ordinamento è di 1.301,00 Euro, mentre quella per gli studenti del nuovo ordinamento è di 1.553,00 Euro; la somma annua massima dovuta dagli studenti con iscrizione a tempo parziale è di 825,00 Euro.

Tali importi comprendono alcune quote incassate dal Politecnico per conto di altri Enti e successivamente trasferite rispettivamente a:

– **Ente Regionale per il Diritto allo Studio**

Tassa regionale per il Diritto allo Studio, di Euro 87,80

La tassa è prevista per legge.

– **Ministero delle Finanze**

Imposta di bollo, di Euro 10,33

L'acquisizione della quota relativa alla marca da bollo è autorizzata dal Ministero delle Finanze e permette l'assolvimento virtuale dell'obbligo di apposizione della marca, evitando allo studente l'applicazione del bollo sulla domanda di iscrizione.

– **Compagnia Assicuratrice**

L'amministrazione del Politecnico stipula un'assicurazione contro il rischio di infortuni, a carico degli studenti, di Euro 1,55 l'anno.

Il pagamento delle tasse e dei contributi, può essere effettuato con un versamento sul conto corrente postale intestato al Politecnico oppure ai box self-service, distribuiti in quasi tutte le sedi dell'Ateneo ed attrezzati per ricevere pagamenti tramite Bancomat.

Si raccomanda a tutti gli studenti di anni successivi al primo (quindi agli iscritti fino all'a.a. 2002/2003 compreso), qualora decidessero di pagare le tasse con bollettino di conto corrente postale, **di utilizzare i bollettini parzialmente pre-compilati che hanno ricevuto dal Politecnico a mezzo Postel**: sarà così facilitata e resa più sicura l'acquisizione dei dati di pagamento che, va ricordato, non sono più desunti dalla ricevuta di pagamento dal momento che è stato già abolito l'obbligo di presentare personalmente la ricevuta di pagamento agli sportelli.

Informazioni precise sull'importo delle tasse dovute (le cifre sopra esposte rappresentano il valore massimo, ma esistono valori intermedi), sulle scadenze, sul modo di pagamento, sono reperibili sul "Regolamento tasse 2003/2004" in distribuzione dal mese di luglio 2003. **Tutti gli studenti sono tenuti a conoscerlo e possono prenderne visione collegandosi al sito Internet all'indirizzo <http://didattica.polito.it/tasse/tasse.html>.**

In estrema sintesi è bene ricordare che, in virtù del "rapporto contrattuale" che lega il Politecnico agli studenti a tempo parziale essi non godono di alcuna riduzione (esonero) delle tasse (*eccezione fatta per i contributi "Tesi fuori sede"*), ma pagano somme diverse a seconda del tipo di carico didattico che intendono acquisire.

Per gli studenti a tempo pieno è invece prevista la possibilità di ottenere riduzioni in base alle condizioni economiche della famiglia, fino ad una tassa di iscrizione minima di Euro 300,00

per gli studenti del vecchio ordinamento e di Euro 350,00 per gli studenti del nuovo ordinamento, presentando domanda e autocertificazione della condizione di redditi e patrimoni di tutti i familiari dello studente.

Anche le norme che regolano la possibilità di ottenere una tassazione ridotta sono pubblicate nel Regolamento tasse sopra citato. Per ottenere le riduzioni devono essere rispettate rigorosamente le scadenze e le procedure previste.

A partire dal secondo anno di iscrizione al Politecnico gli studenti a tempo pieno possono ottenere riduzioni anche sulla base del merito scolastico conseguito nell'anno precedente; queste riduzioni vengono applicate d'ufficio (non occorre presentare domanda).

Le scadenze per il pagamento delle tasse sono diverse, a seconda che lo studente si iscriva per la prima volta (immatricolazione) o abbia già un'iscrizione per anni precedenti ed a seconda che si iscriva a tempo pieno o a tempo parziale.

È necessario fare riferimento al Regolamento tasse ed ai calendari pubblicati nelle prime pagine di questa guida al fine di evitare di incorrere nelle maggiorazioni per ritardati pagamenti.

Richiesta seconda Laurea

Gli studenti già in possesso di un titolo che richiedano la valutazione della carriera ai fini del conseguimento di un secondo titolo, al momento di presentazione della domanda devono versare un contributo di 150,00 Euro, che sarà detratto dalle tasse dovute in caso di successiva iscrizione, ma non sarà rimborsato in nessun caso.

Questa disposizione non si applica a chi prosegue dalla Laurea di 1° livello alla Laurea Specialistica di 2° livello.

Frequenza ai corsi ed esami

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Essa verrà accertata da ciascun docente secondo modalità concordate con gli organismi didattici della Facoltà.

Inizio delle lezioni

L'inizio delle lezioni dell'anno accademico 2003/2004 è fissato, per tutti gli anni di corso, per il giorno **22 settembre 2003**.

Gli studenti dovranno prendere visione degli orari ufficiali dei corsi direttamente presso le bacheche della Facoltà di Architettura e delle sedi decentrate.

Esami di profitto

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza.

Gli statini d'esame **devono** essere richiesti direttamente ai terminali "self-service" del Servizio Gestione Didattica decentrati nell'Ateneo, a cui si accede con la tessera magnetica in dotazione allo studente e con il codice segreto personale.

Gli statini sono rilasciati a partire da una settimana prima dell'inizio di ogni periodo d'esame ed hanno validità per tutta la durata dello stesso.

Le date degli appelli d'esame sono disponibili presso le segreterie didattiche decentrate o consultando il sistema automatizzato di prenotazione esami nel sito <http://archi.polito.it> della Facoltà di Architettura.

Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:

7 gennaio - 7 febbraio 2004

14 - 17 aprile 2004

31 maggio - 10 luglio 2004

30 agosto - 18 settembre 2004

Lo studente respinto non può ripetere l'esame nella stessa sessione.

Formazione linguistica - Ex Nuovo Ordinamento

Le procedure per l'iscrizione all'esame P.E.T., e per sostenerlo, sono identiche a quelle previste per il nuovo modello formativo.

Corsi di laurea

Anno di immatricolazione	Lingua	Esame ammesso
1994/95 e anni precedenti	Inglese	Prova interna* o certificati da tabelle" i,f,s,t"
	Francese	
	Spagnolo	
	Tedesco	
1995/96	Inglese	Prova interna* o certificati da tabelle" i,f"
	Francese	
1996/97	Inglese	P.E.T. con " Pass" o certificato da tabella "i"
	Francese	Prova interna* o certificato da tabella "f"
Dal 1997/98 al 1999/00 inclusi	Inglese	P.E.T. con "Pass with Merit"
	Francese	Prova interna* o certificato da tabella "f"
2000/01 e successivi	Inglese	P.E.T. con "Pass with Merit"

* Il superamento della "prova interna" di francese è subordinato al completamento di un percorso didattico concordato all'inizio dell'anno accademico dagli esperti linguistici del Politecnico.

Tabella i - Lingua inglese

- Preliminary English Test
- First Certificate in English
- Certificate in Advanced English
- Certificate of Proficiency in English
- TOEFL (180 punti Pass - 210 punti Merit)

Tabella s - Lingua spagnola

- Diploma Inicial de Español
- Diploma Basico de Español
- Diploma Superior de Español

Corsi di Diploma Universitario

Tutti gli studenti iscritti ai corsi di Diploma a partire dall'anno accademico 1997/98 devono sostenere l'esame di lingua inglese entro il conseguimento del titolo. Per tale accertamento si richiede il superamento dell'esame P.E.T. dell'Università di Cambridge con il risultato "Pass". Qualunque certificato dell'Università di Cambridge di livello superiore al P.E.T. è ammesso. Per altri certificati rivolgersi alla sede CLA di afferenza.

Riconoscimento del P.E.T. con valutazione Pass

Per la registrazione dell'esame P.E.T. con valutazione PASS si faccia riferimento alle delibere di Facoltà esposte nelle bacheche.

Tabella f - Lingua francese

- DELF unità A1 A2 DELF completo
- DALF
- Diplôme de Langue Française
- Diplôme Supérieur d'Etudes Françaises Modernes

Tabella t - Lingua tedesca

- Zertifikat Deutsch
- Zentrale Mittelstufenprüfung
- Kleines Deutsches Sprachdiplom

Transito

Gli studenti che abbiano effettuato un passaggio da un ordinamento ad un altro (es. da Diploma Universitario a Laurea triennale o a Laurea quinquennale, da Laurea quinquennale a Laurea triennale, ecc.) facciano riferimento alla normativa esposta nelle bacheche.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti trasferiti al Politecnico da un altro Ateneo sono invitati a contattare il CLA per verificare i propri obblighi relativamente alle lingue straniere.

Formazione linguistica - Nuovo Modello Formativo

Tutti gli studenti iscritti al nuovo modello formativo nell'anno accademico 2000/01 e anni successivi devono sostenere l'esame di lingua inglese entro il conseguimento del titolo di primo livello. Per tale accertamento si richiede il superamento dell'esame P.E.T (Preliminary English Test) dell'Università di Cambridge con il risultato "Pass with Merit". Qualunque certificato dell'Università di Cambridge di livello superiore al P.E.T. è ammesso. Per altri certificati rivolgersi al CLA di afferenza.

Procedura per l'iscrizione all'esame P.E.T.

Il Politecnico consente l'iscrizione alle seguenti sessioni dell'esame P.E.T.: novembre, marzo, maggio, eventualmente giugno - per le date precise, consultare le bacheche.

Per sostenere l'esame P.E.T. presso il CLA occorre:

1. Superare il pre-test obbligatorio nel periodo precedente la sessione d'esame, secondo le norme ed i punteggi indicati dal CLA.
2. Il pre-test di ammissione al P.E.T. si può sostenere indicativamente due/tre mesi prima delle sessioni d'esame. Indicativamente:
 - Sessione di novembre - Pre-test: settembre
 - Sessione di marzo - Pre-test: da novembre a gennaio
 - Sessione di maggio/ giugno - Pre-test: da febbraio a marzo

Gli studenti sono tenuti a rivolgersi alla propria sede CLA di afferenza per prenotare data e orario in cui sostenere il pre-test. Si raccomanda di effettuare la prenotazione con un certo anticipo rispetto ai periodi sopra indicati per evitare di non trovare più un posto conveniente alle proprie necessità.

3. Gli studenti iscritti nell'anno accademico 2002/2003 e successivi al primo anno di corso al Politecnico, per accedere al Pre-test, ed in caso di superamento essere iscritti al P.E.T. presso il CLA, dovranno avere raggiunto il 75% delle presenze ai corsi obbligatori di inglese. Chi non abbia raggiunto il 75% di presenze non potrà essere iscritto al P.E.T. presso il CLA per i 12 (dodici) mesi successivi alla data del termine dei corsi.
4. Gli studenti assenti ad un esame P.E.T. cui siano iscritti saranno tenuti a pagare un contributo pari al costo dell'esame per iscriversi ad una sessione successiva (dopo aver superato nuovamente il pre-test).

Registrazione esame P.E.T.

Gli esiti dell'esame PET vengono comunicati dall'Università di Cambridge circa due mesi dopo la sessione d'esame PET. Gli studenti che intendono laurearsi devono iscriversi a una sessione PET che consenta loro di ricevere i risultati in tempo utile per rispettare le scadenze imposte dalla sessione di laurea prescelta.

Per gli studenti che sostengono l'esame PET tramite il CLA:

La registrazione dell'esame, se si è ottenuto l'esito richiesto, viene fatta automaticamente dal CLA nei due mesi successivi la diffusione dei risultati. Chi avesse necessità della registrazione in tempi più brevi è pregato di segnalarlo al CLA al momento dell'iscrizione all'esame.

Per gli studenti che sostengono l'esame PET tramite un centro autorizzato esterno:

Portare al CLA lo statino e il profilo/certificato PET

Corsi di preparazione all'esame P.E.T.

Studenti iscritti al primo anno

Il Politecnico offre agli studenti del primo anno corsi di inglese di durata annuale (novembre-giugno) suddivisi in 3 livelli. Gli studenti iscritti al primo anno vengono inseriti in tali corsi a seguito dei risultati del test di livello sostenuto a ottobre. Tali corsi sono in orario e la frequenza è obbligatoria. Chi non raggiunge il 75% delle presenze non può sostenere l'esame P.E.T. nel Politecnico per i dodici mesi successivi alla fine del corso. Sono esonerati solo gli studenti già in possesso di certificato P.E.T. "with Merit" o superiore e gli studenti che nel test di ottobre risultino già pronti a sostenere l'esame P.E.T.

Studenti iscritti ad anni successivi al primo

Gli studenti degli anni successivi al primo che desiderino iscriversi a corsi di preparazione all'esame P.E.T. devono consultare le bacheche all'inizio del mese di novembre. Questi corsi non sono inseriti nell'orario ufficiale. Per informazioni, rivolgersi al CLA.

I livelli di preparazione e il pre-test

I corsi di preparazione all'esame P.E.T. sono di livello 1, 2 e 3. Ogni livello dei corsi di inglese approfondisce il programma del livello precedente ed è solo con il livello 3 che lo studente acquisisce una preparazione adeguata al superamento del pre-test (vedi sopra). Superare il pre-test significa conoscere adeguatamente la grammatica e il lessico richiesto dall'esame P.E.T.. Per superare l'esame, però, bisogna essere in grado di applicare tali conoscenze agli esercizi dell'esame. Al corso di livello 3 e dopo il superamento del pre-test vanno quindi affiancate sia le attività in auto accesso sul materiale didattico che mette a disposizione il CLA, che eventuali corsi intensivi.

Livello 1 --> Livello 2 --> Livello 3 --> pre-test --> attività in auto accesso --> esame P.E.T
ed eventuali corsi
intensivi

Ulteriori informazioni sulla struttura dell'esame P.E.T. sono reperibili al seguente indirizzo:
<http://www.cambridge-efl.org.uk/italia/esami/pet/index.cfm>

Ulteriori esami di lingua straniera

L'attivazione di un corso di lingua straniera, compresi quelli di preparazione ad eventuali ulteriori esami di lingua previsti nel piano di studi, è generalmente subordinata ad un test di livello che consente di suddividere gli studenti in classi di livello omogeneo. Gli studenti sono invitati a consultare le bacheche e il sito del CLA per informarsi se l'esame previsto nel proprio piano di studi prevede un corso di preparazione e se questo è preceduto da un test di livello.

Se si desidera inserire nel proprio carico didattico un esame avanzato di lingua inglese, si prega di contattare preventivamente gli Esperti linguistici del CLA.



Informazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi al proprio CLA di afferenza o consultare le bacheche e il sito Internet www.polito.it/centri/cla/. Si rimanda, inoltre, alla Guida ai Servizi.

Servizio linguistico di Architettura

Il CISDA offre un servizio linguistico rivolto specificatamente a studenti e docenti delle Facoltà di Architettura.

Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo all'interno del capitolo dedicato al CISDA.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Il corso di lingua prevede un corso di preparazione e un corso di frequenza. Il corso di preparazione è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla preparazione del pre-test, la seconda fase è dedicata alla preparazione del test di ingresso e la terza fase è dedicata alla preparazione del test di ammissione. Il corso di frequenza è articolato in tre fasi: la prima fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua, la seconda fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua e la terza fase è dedicata alla frequenza del corso di lingua.

Esame di laurea in Architettura dell'ex Nuovo Ordinamento, di diploma e prova finale delle lauree triennali e specialistiche dei Nuovi Modelli Formativi

Per essere ammesso all'esame generale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami del proprio piano di studio ed una prova di conoscenza di una lingua straniera.

Le sessioni di laurea sono le seguenti:

3 ^a sessione	23 - 25 ottobre 2003	primo turno
	18 - 20 dicembre 2003	secondo turno
1 ^a sessione	4 - 7 febbraio 2004	turno unico
2 ^a sessione	12 - 15 luglio 2004	turno unico
3 ^a sessione	22 - 25 settembre 2004 dicembre 2004	

Per partecipare alla sessione degli esami generali di laurea lo studente deve presentare alla Segreteria didattica di riferimento, **inderogabilmente entro la data stabilita dal calendario accademico**:

- 1) domanda indirizzata al Rettore;
- 2) foglio azzurro, disponibile presso la Segreteria didattica di riferimento, attestante l'effettiva conclusione del lavoro di tesi, firmato dal relatore e da eventuali co-relatori e contenente l'indicazione del titolo definitivo della tesi svolta;
- 3) libretto di iscrizione e tessera magnetica;
- 4) quietanza comprovante l'avvenuto versamento della somma di 26,00 Euro, corrispondente al costo del diploma di laurea e all'imposta di bollo assolta in modo virtuale.

Gli studenti iscritti a tempo parziale devono provvedere al versamento di una somma di 15,00 Euro per ogni credito relativo al valore della tesi.

Si ricorda che "convenzionalmente" per gli studenti del vecchio ordinamento il valore assegnato alla tesi é di 10 crediti.

Per gli studenti dell'ex Nuovo Ordinamento, l'argomento della tesi, assegnato dal relatore, deve essere depositato presso le Segreterie Decentrate almeno sei mesi prima della data prevista di laurea e, in ogni caso, entro le date fissate dal calendario accademico per ogni singola sessione. A tal fine occorre utilizzare lo specifico modulo, disponibile presso le Segreterie Decentrate, che il relatore deve firmare.

Gli studenti dell'ex Nuovo Ordinamento, entro la data stabilita per la presentazione dei documenti previsti per laurearsi, devono presentare alla Presidenza di Facoltà una sintesi dell'elaborato, firmata dal relatore, costituita da:

- indice dettagliato;
- sommario di non meno di 2.000 battute;
- bibliografia.

Nel consegnare la sintesi dell'elaborato alla Presidenza di Facoltà gli studenti del Nuovo Ordinamento devono compilare un modulo appositamente predisposto contenente l'indicazione del laboratorio di sintesi finale seguito ed il nominativo del relativo docente di riferimento (ad esclusione degli studenti iscritti al corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali).

L'elaborato della tesi, firmato dal relatore, dovrà essere prodotto in tre copie entro i termini stabiliti per ciascuna sessione dal calendario accademico:

- una copia per la Presidenza di Facoltà (che, successivamente alla discussione, sarà depositata in Biblioteca);
- una copia per il relatore;
- una copia da presentare in sede di Commissione di Laurea (che, successivamente alla discussione, sarà ritirata dal candidato).

Per ciascuna sessione di laurea tutti i termini di scadenza sono riportati nel calendario accademico e precisati di volta in volta con appositi avvisi pubblicati nelle bacheche ufficiali della Segreteria Didattica di riferimento e della Facoltà.

I poteri di delega conferiti dal Preside prevedono, per l'esame di laurea, un punteggio aggiuntivo, rispetto alla media del punteggio conseguito negli esami di profitto, pari ad un **massimo di 6 punti** (massimo della valutazione normale). Per gli studenti dell'ex Nuovo Ordinamento del Corso di Laurea in Architettura i 6 punti anzidetti possono essere ripartiti in 0-2 punti, per quanto concerne la discussione del lavoro svolto nel Laboratorio di Sintesi Finale, e in 0-4 punti per la tesi di laurea.

Può essere raggiunto un **massimo assoluto di 8 punti** se la commissione è unanime nel riconoscere alla tesi caratteri di originalità e contenuti metodologici ineccepibili.

L'unanimità è richiesta sia per il conferimento della **lode** qualora il candidato consegua un punteggio di 110/110, sia per il conferimento della menzione per tesi particolarmente meritevoli di pubblicazione senza con questo impegnare in alcun modo l'Ateneo alla realizzazione di qualsiasi forma di pubblicazione. Nel valutare le tesi di laurea di studenti che sono già in possesso di laurea o di diploma universitaria, la commissione di laurea terrà conto della carriera pregressa.

Nell'intento di far conoscere anche all'esterno le migliori tesi di laurea, le Commissioni di Laurea, con giudizio unanime, segnalano le tesi meritevoli di pubblicizzazione che avverrà con l'inserimento di un riassunto sul sito Internet del Politecnico.

Per gli studenti dei Corsi di laurea dei Nuovi Modelli Formativi valgono le disposizioni generali relative alle scadenze e alla documentazione da presentare per potersi laureare. Per quanto riguarda le regole di presentazione dell'elaborato della prova finale si rimanda ai singoli Corsi di laurea.

Tutte le scadenze relative agli esami di laurea sono INDEROGABILI.

Si ricorda che lo studente deve, al momento della presentazione delle domande di laurea, assolvere l'obbligo della compilazione del questionario Alma laurea tramite i terminali self-service.

Ulteriori indicazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della Guida ai servizi.

Calcolo della media

La media è pesata in funzione dei crediti relativi ai soli esami (sono esclusi gli accertamenti e le prove integrative EPI).

Il valore è determinato dal rapporto fra la somma dei prodotti del voto conseguito per il peso in crediti dell'esame e la somma dei crediti.

$$\text{MEDIA} = \frac{(\text{Voto1} \times \text{Crediti 1}) + (\text{Voto2} \times \text{Crediti 2}) + (\text{Voton} \times \text{Crediti } n)}{(\text{Crediti 1} + \text{Crediti 2} + \text{Crediti } n)}$$

Sostegni finanziari per lo svolgimento della tesi fuori sede

Annualmente il Consiglio di Amministrazione determina lo stanziamento di fondi da destinarsi a studenti del Politecnico di Torino, quale sostegno finanziario per lo sviluppo di tesi da svolgersi fuori sede e per il quale lo studente debba necessariamente soggiornare fuori dalla propria residenza abituale (maggiori informazioni nella "Guida ai Servizi" nel paragrafo "Servizi di sostegno economico agli studenti").

Trasferimenti

Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamenti antecedenti il D.M. 509 del 3/11/99

Le domande di studenti che chiedono il trasferimento su corsi ad esaurimento dell'ordinamento antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 (ex nuovo ordinamento) sono accettate solo se gli insegnamenti di cui lo studente risulta in debito saranno ancora attivi. In ogni caso l'accettazione è subordinata alla disponibilità dei posti.

Nei casi in cui le domande non vengano accolte la documentazione verrà rispedita alla sede di provenienza, dandone comunicazione all'interessato.

Non verranno accettati i trasferimenti a corsi del vecchio ordinamento.

I fogli di congedo e le domande di trasferimento interno dovranno pervenire entro il **26 settembre 2003**.

Al momento dell'immatricolazione potranno chiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza o presso un altro corso del Politecnico di Torino presentando apposita domanda in distribuzione agli sportelli.

Il Consiglio del Corso di Studi provvederà all'eventuale riconoscimento dei crediti e alla formazione di un nuovo piano di studi in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea considerata.

Trasferimenti interni e da altra sede su ordinamento D.M. 509 del 3/11/99

Gli studenti che chiedono il trasferimento su corsi dell'ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999 (nuove lauree triennali), qualora provenienti da corsi di laurea differenti dai corsi di laurea in Architettura (classe 4), in Disegno Industriale (classe 42) e Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali (classe 4) devono sostenere la prova di ammissione, collocarsi in posizione utile in graduatoria ed immatricolarsi entro le scadenze previste dalla guida all'immatricolazione.

Gli studenti provenienti dai corsi di laurea in Architettura (classe 4), in Disegno Industriale (classe 42) e in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali (classe 4), se chiedono il trasferimento su corsi di laurea di pari classe non devono sostenere la prova di ammissione.

Al momento dell'immatricolazione potranno chiedere il riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza o presso un altro corso del Politecnico di Torino presentando domanda su apposito modulo in distribuzione agli sportelli.

Il Consiglio del Corso di Studi provvederà all'eventuale riconoscimento dei crediti e alla formazione di un nuovo piano di studi in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo per la classe di laurea considerata.

Non verranno accolti fogli di congedo di studenti stranieri extracomunitari oltre il limite numerico predeterminato e senza rilascio di nulla osta da parte del Servizio Gestione Didattica. In conformità alle disposizioni ministeriali gli studenti extracomunitari non possono cambiare Facoltà né passare ad altri corsi.

Trasferimenti per altra sede

Lo studente può, in qualsiasi momento, chiedere il trasferimento ad un'altra sede universitaria. Deve in ogni caso preventivamente informarsi presso la sede prescelta, sulla natura dei vincoli stabiliti dalla stessa relativamente ai congedi in arrivo (test d'ammissione, termine per l'accettazione, eventuale nullaosta, ecc.).

Per ottenere il trasferimento deve presentare alla Segreteria Didattica di riferimento:

- 1) la domanda, su carta legale da 10,33 Euro, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di laurea cui è iscritto, il numero di matricola, l'indirizzo esatto e l'indicazione precisa dell'Università, della facoltà e del corso di laurea o di diploma universitario a cui intende essere trasferito;

- 2) la quietanza del versamento del contributo fisso di 20,00 Euro da effettuarsi a mezzo di bollettino di c.c.p.;
- 3) il libretto di iscrizione e la tessera magnetica.

Deve, inoltre, ricordare che:

- non può ottenere il trasferimento se non è in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione;
- non può far ritorno al Politecnico se non sia trascorso un anno solare dalla partenza, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Trasferimenti da altra sede

Le domande di studenti che chiedono il trasferimento su corsi ad esaurimento dell'ordinamento antecedente il D.M. 509 del 3/11/1999 sono accettate solo se gli insegnamenti di cui lo studente risulta in debito saranno ancora attivi. Per i corsi a numero programmato l'accettazione della domanda è subordinata alla verifica della disponibilità dei posti.

Nei casi in cui le domande non vengano accolte la documentazione verrà rispedita alla sede di provenienza, dandone comunicazione all'interessato.

Le domande di studenti che chiedono il trasferimento su corsi dell'ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999 (lauree triennali di 1° livello e lauree specialistiche di 2° livello) che non prevedono la programmazione degli accessi vengono accolte a seguito della valutazione della carriera.

Tutte le domande devono pervenire entro il 26 settembre 2003.

Gli studenti che intendono trasferirsi su corsi dell'ordinamento D.M. 509 del 3/11/1999 per i quali è prevista la programmazione di accessi devono in ogni caso sostenere preventivamente il test per collocarsi utilmente nella graduatoria e presentare, entro le scadenze previste per l'immatricolazione, domanda di iscrizione, ricevuta comprovante il versamento delle tasse e contributi e richiesta di riconoscimento dei crediti già acquisiti presso l'Università di provenienza.

Gli studenti che desiderano avere informazioni sulle procedure da seguire prima di avviare formalmente l'iter del trasferimento si possono rivolgere al Servizio Gestione Didattica telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle 15,30 al numero 011/564.6254.

Gli studenti che, provenendo da altra Università, richiedono la valutazione della carriera per il trasferimento al Politecnico, al momento di presentazione della domanda devono versare un contributo di 150.00 Euro, che sarà detratto dalle tasse dovute in caso di successiva iscrizione, ma non sarà rimborsato in nessun caso.

Interruzione degli studi

Gli studenti che, avendo interrotto di fatto gli studi universitari senza avervi formalmente rinunciato, intendano riprenderli, sono tenuti al pagamento di un contributo fisso di Euro 26,00 per ogni anno accademico arretrato per il quale non abbiano effettuato alcun atto di carriera.

Rinuncia al proseguimento degli studi

Gli studenti che non intendono più continuare il corso degli studi universitari, possono rinunciare formalmente al proseguimento degli stessi.

A tal fine debbono presentare alla Segreteria Didattica di riferimento apposita domanda su carta legale, indirizzata al Rettore, nella quale debbono manifestare in modo chiaro ed esplicito, senza condizioni, termini o clausole che ne restringano l'efficacia, la loro volontà.

Gli studenti rinunciatari, non sono tenuti al pagamento delle tasse di cui siano eventualmente in debito. Essi non hanno comunque diritto alla restituzione di alcuna tassa, nemmeno nel caso in cui abbandonino gli studi prima del termine dell'anno accademico. Tutti i certificati rilasciati, relativi alla carriera scolastica precedentemente e regolarmente percorsa, sono integrati da una dichiarazione attestante la rinuncia agli studi.

La rinuncia agli studi è irrevocabile e comporta l'annullamento della carriera scolastica precedentemente percorsa.

Gli studenti rinunciatari hanno la facoltà di iniziare ex novo lo stesso corso di studi precedentemente abbandonato oppure di immatricolarsi ad altro corso, alle stesse condizioni degli studenti che si immatricolano per la prima volta.

Per rinunciare agli studi lo studente deve presentarsi in Segreteria di persona con la seguente documentazione:

- un documento d'identità valido
- la tessera magnetica
- la domanda, compilata su modulo predisposto che sarà in distribuzione presso gli sportelli delle Segreterie Didattiche di riferimento nel caso in cui abbiano autocertificato il titolo di studio, diversamente allo sportello "certificazioni" della Segreteria Centrale.

Qualora l'interessato faccia pervenire la rinuncia per posta o tramite terzi deve allegare la fotocopia di un documento di identità.

Riattivazione carriera

Il Senato Accademico del Politecnico di Torino, avvalendosi delle disposizioni legislative che concedono maggiore autonomia agli atenei, ha stabilito che, a partire dall'anno accademico 1998/99, lo studente iscritto ad uno dei propri corsi di laurea o di diploma universitario che interrompe gli studi non decade più dalla "qualità di studente", sempre che non rinunci formalmente agli studi stessi.

Qualora l'interruzione degli studi sia superiore a 4 anni (cioè lo studente, pur essendosi iscritto, non abbia sostenuto esami) la carriera, ai fini della prosecuzione, diventa oggetto di valutazione da parte della struttura didattica competente.

Lo studente che si ritrovi in questa particolare condizione deve obbligatoriamente presentare domanda di riattivazione carriera presso gli sportelli della Segreteria Didattica di riferimento.

La norma si applica anche agli studenti già decaduti in anni precedenti.

Studiare all'estero

La globalizzazione dell'economia e, in particolare, il processo di integrazione europea coinvolgono anche le Università.

L'obiettivo della libera circolazione riguarda anche i futuri architetti. La grande diversità dei sistemi di istruzione universitaria nel campo dell'architettura nei diversi Paesi dell'Unione Europea e la corrispondente varietà dei titoli rilasciati richiedono un'azione di avvicinamento e di migliore comunicazione fra gli operatori e i fruitori delle istituzioni universitarie, al fine di migliorare la reciproca conoscenza, individuare le caratteristiche delle formazioni specifiche, stabilirne, ove del caso, l'equivalenza.

Da diversi anni le autorità politiche comunitarie hanno individuato queste esigenze e avviato programmi intesi ad accentuare la collaborazione interuniversitaria e l'interazione fra università, imprese ed enti di ricerca.

Di particolare interesse per gli studenti sono i programmi mirati alla loro mobilità di cui il più rilevante è il programma SOCRATES per i paesi europei, prevalentemente dell'Unione Europea. Altre opportunità per ora limitate, vengono offerte per alcuni paesi extra-europei.

Socrates

Il Programma Socrates è stato istituito dall'Unione Europea nell'ottica di creare uno spazio europeo dell'istruzione e di incentivare la mobilità degli studenti, dei docenti e del personale coinvolto nelle attività legate all'istruzione. Il settore Erasmus di tale programma è dedicato nello specifico alle Istituzioni di istruzione superiore e quindi alla mobilità degli studenti e dei docenti a livello universitario.

La partecipazione del Politecnico a questo programma consente di organizzare lo scambio di studenti e di docenti tra università di diversi paesi europei.

Attraverso la predisposizione di un Contratto Istituzionale ogni ateneo dichiara la volontà di collaborare con un certo numero di atenei di altri Paesi eleggibili nel Programma Socrates, precisando il tipo di cooperazione che verrà effettuata con ciascuno di essi.

La mobilità degli studenti è promossa per consentire loro di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dall'università di origine, procedere alla preparazione parziale o totale della tesi.

La mobilità dei docenti è finalizzata allo studio dell'organizzazione didattica di istituzioni estere, alla predisposizione di scambi di studenti e a svolgere all'estero corsi o parti di corsi ufficiali e/o seminari.

Per le Facoltà di Architettura il punto di partenza è la delibera del Senato Accademico con la quale si è stabilito che un periodo di corsi seguiti all'estero nell'ambito del programma Socrates/Erasmus significa "...il pieno superamento di tutti gli esami previsti all'estero, con lo stesso carico e le stesse modalità degli studenti normali di quell'ateneo", che "...viene considerato globalmente come un periodo formativo integrale e concluso, equivalente nel suo insieme al numero, per quel periodo, di esami del Politecnico, quelli che presentano maggiori somiglianze" e che "non si dovrà cercare, in quanto impossibile, una corrispondenza puntuale tra corsi omologhi", le due Facoltà di Architettura riconosceranno per il periodo di un anno passato all'estero un massimo di 60 crediti ECTS e per un semestre un massimo di 30 crediti ECTS.

Il significato di questa affermazione è quello di riconoscere che nel curriculum quinquennale dello studente di architettura un periodo passato all'estero ha lo stesso valore

formativo e culturale di un periodo di uguale lunghezza passato nelle nostre facoltà, anche là dove le discipline abbiano contenuti diversi rispetto a quello che gli studenti torinesi fanno in quello stesso periodo; con ciò si riconosce che dal più generale punto di vista umano e di maturazione individuale tale periodo estero ha dignità pari ad un medesimo periodo passato a Torino.

Ovviamente verranno riconosciuti dalle Commissioni d'esame Socrates/Erasmus gli esami corrispondenti ai suddetti crediti nella misura in cui lo studente abbia frequentato corsi ed attività per un corrispondente numero di crediti ECTS nella scuola ospitante ed abbia superato positivamente i relativi esami, senza ulteriori sconti (quindi 30 crediti ECTS a Torino=30 crediti ECTS nell'università ospitante). Per i paesi in cui i corsi sono valutati in crediti non ECTS (Spagna o Finlandia, per esempio) od in cui i corsi non vengono valutati in crediti (Francia, per esempio), fa fede il numero totale di ore di didattica frontale e/o assistita, con la precisazione che un credito ECTS equivale a 10 ore di lezione, 15 ore di esercitazioni e 20 ore di laboratorio, con un'eventuale scarto non superiore al 10% in casi eccezionali da sottoporre alla valutazione del responsabile Socrates.

La doppia laurea

Il traguardo più ambizioso cui tendono varie iniziative nell'ambito del programma Socrates è quello dell'ottenimento del doppio titolo di studio - per esempio, la laurea in Ingegneria del Politecnico di Torino ed il titolo equivalente di una Università estera dell'Unione Europea - attraverso un curriculum di studio concordato fra le due Università, che si svolge parte nell'una e parte nell'altra.

Recentemente la II Facoltà di Architettura ha siglato un accordo di doppia laurea con l'**Ecole d'Architecture de Marseille-Luminy**: al termine di un anno di studi in Francia e di un anno aggiuntivo al Politecnico (durante il quale gli studenti frequenteranno un periodo di tirocinio corrispondente a 30 ECTS presso enti pubblici o professionali privati) gli studenti conseguiranno la Laurea Specialistica in Architettura per l'Italia e il Diplôme d'Architecture (DPLG) per la Francia.

Informazioni

Per la gestione dei programmi sopra citati, il Politecnico si è dotato di apposite strutture didattiche (la principale è la Commissione Socrates, formata dai Responsabili Socrates e presieduta dal Delegato Socrates) e di una struttura amministrativa, l'**Ufficio Mobilità Studenti**, al quale ci si può rivolgere per avere tutte le informazioni che, forzatamente, non possono essere fornite in questa Guida (percorsi formativi, rapporti con le Università partner, borse di studio disponibili, gestione della carriera durante la permanenza all'estero, ecc....)

A tale Ufficio, attualmente ubicato presso la sede centrale del Politecnico di Torino in Corso Duca degli Abruzzi 24 presso il Dipartimento di Idraulica, Trasporti ed Infrastrutture Civili (piano terra), lo studente può rivolgersi nel seguente orario:

dalle ore 9.00 alle 11.30 tutti i giorni esclusi mercoledì e sabato

tel. 011/564.6124-6115 - fax 011/564.6605

e-mail: mobilita.studenti@polito.it

L'Ufficio tiene inoltre costantemente aggiornato un sito Internet il cui indirizzo è:

http://didattica.polito.it/socrates/outgoing_students/outgoing.html

Per informazioni più specifiche e relative agli aspetti didattici lo studente potrà rivolgersi ai membri della Commissione Socrates:

CdS in Architettura e progetto	Prof. Giuseppe Giordanino
CdS in Architettura e progetto	Prof. Silvia Saccomani
CdS in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale	Prof. Silvia Saccomani
CdS in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali	Prof. Clara Bertolini
CdS in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali	Prof. Clara Bertolini

Allo studente che partecipa ai programmi di mobilità si richiede certamente uno sforzo maggiore, a fronte del quale stanno però le più ampie opportunità di lavoro e l'esperienza straordinaria di una immersione in ambiente culturale e sociale diverso.

Centro Interdipartimentale di Servizi per la Didattica delle Facoltà di Architettura (CISDA)

Il Centro è stato attivato nel marzo 1988 per provvedere al potenziamento dei servizi di supporto alla didattica, garantire una efficace gestione delle attrezzature acquisite grazie alla contribuzione studentesca, attivare e gestire laboratori comuni a più aree disciplinari in cui svolgere attività didattiche a carattere sperimentale, organizzare iniziative culturali in collaborazione con docenti e studenti.

Sede: Castello del Valentino

Viale Mattioli, 39

10125 Torino

tel. 011 - 5646650/46/47/48

fax. 011 - 5646649

e-mail infocisda@polito.it

Orario segreteria: lunedì - mercoledì - venerdì 10.00 - 12.00

martedì - giovedì 14.00 - 16.00

Area "Informatica applicata all'architettura"

LADIPRO - Laboratorio di Documentazione della Didattica del Progetto

Responsabile: prof. Emanuele Levi Montalcini

tel. 011 - 5646671

e-mail ladipro@polito.it

Il Servizio mette a disposizione strumenti e competenze per lo sviluppo e la rappresentazione assistita al computer di un progetto architettonico, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Inoltre offre un supporto nel campo della elaborazione e riproduzione di immagini per comunicare il progetto.

LAMOD - Laboratorio Modelli

Responsabile: prof. Luigi Bistagnino

tel. 011 - 5646653/74

fax. 011 - 5646654

e-mail: lamod@polito.it

Il Servizio è attualmente suddiviso in una Sezione Reale e una Sezione Virtuale.

Gli spazi adibiti alla Sezione Reale consentono agli studenti di realizzare modelli relativi ai loro progetti utilizzando materiali diversi quali legno, cartone, poliuretano; le attrezzature disponibili sono macchinari di semplice utilizzo e macchinari che richiedono la presenza di un tecnico specializzato per l'assistenza.

La Sezione Virtuale offre consulenza tecnica a studenti e laureandi della Facoltà per la modellazione 3D, la visualizzazione fotorealistica dei modelli e l'animazione, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Entrambe le Sezioni, in collaborazione, organizzano stages didattici, workshop di progettazione e design in collaborazione con aziende e seminari tecnici.

Area "Comunicazione audiovisiva e multimediale"

SAD - Servizio Audiovisivi per la Didattica

Responsabile: arch. Alfredo Ronchetta

tel. 011 - 5646651/52/58

e-mail: audiovisivi@polito.it

Il Servizio è dotato di attrezzature per la produzione di materiali e sussidi didattici audiovisivi e multimediali in grado di confrontarsi con la produzione nazionale ed internazionale. Il Servizio propone autonomamente o in collaborazione con i corsi rassegne didattiche di film e iniziative seminariali sul linguaggio, le tecniche di ripresa e di montaggio in video. Esso ha inoltre documentato in questi anni le principali conferenze e manifestazioni delle Facoltà.

Il SAD ha raccolto un repertorio video a carattere disciplinare in parte autoprodotta e in parte acquisita, organizzato in una mediateca, oggi gestita in collaborazione con la Biblioteca Centrale di Architettura. Le apparecchiature per ripresa e montaggio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti delle Facoltà previo accordo con i tecnici del Servizio.

HYPARC - Servizio produzioni ipermediali

Responsabile: arch. Evandro Costa
tel. 011 - 5646659
e-mail: hyparc@polito.it

Il Servizio collabora nella produzione di software multimediali per la didattica e offre assistenza tecnica alla produzione di tesi di laurea in formato ipertestuale, avvalendosi anche del Laboratorio Informatico Avanzato (L.I.A.) creato in collaborazione con il Ce.S.I.T. di Architettura.

Il Servizio gestisce l'immissione delle tesi di laurea meritevoli sul Web di Architettura.

Area "Rilievo fotogrammetrico per l'architettura"

FOTORIL - Laboratorio di Fotogrammetria

Responsabile: prof. Bruno Astori
tel. 011 - 5646664
e-mail: fotoril@polito.it

Il Servizio ha come scopo quello di far conoscere agli studenti le metodologie del rilievo indiretto fotogrammetrico architettonico e le attrezzature necessarie allo scopo organizzando annualmente stages in aula ed in campo. La conoscenza di questa metodologia può avvenire a livelli diversi ed attraverso attività programmate o concordate con i corsi oppure fruite liberamente dagli studenti che lo desiderano. Il Servizio offre inoltre la possibilità di consultare il proprio archivio comprendente più di 2500 fotogrammi riguardanti circa 200 Beni Architettonici e Monumentali delle regioni Piemonte e Valle D'Aosta e di circa 800 elaborati di rilievo diretto e fotogrammetrico, nonché l'uso degli stereoscopi a specchio per una visione immediata e tridimensionale del soggetto interessato.

Area "Ambiente costruito e tecnologie di costruzione"

LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali

Responsabile: arch. Cristina Azzolino
tel. 011 - 5646662/48/68
e-mail: lamsa@polito.it

Il Servizio è finalizzato a fornire agli studenti strumenti per l'analisi della qualità ambientale del costruito e per la modellazione dei sistemi ambientali naturali ed artificiali in sede di progettazione. Esso organizza annualmente workshop didattici aventi per oggetto le modalità di rilievo delle grandezze ambientali e l'uso delle relative strumentazioni, nonché l'impiego di specifici software per la simulazione delle prestazioni dei sistemi ambientali e tecnologici.

Presso il Servizio sono a disposizione degli studenti e dei tesisti delle Facoltà, previo accordo con i tecnici, strumenti di misura riguardanti l'illuminazione naturale e artificiale, l'acustica, la climatizzazione, la qualità dell'aria, le patologie edilizie, le prestazioni di sistemi e

componenti edilizi ed impiantistici. Presso il Servizio è inoltre attivo un Centro di Consultazione comprendente documentazione tecnica, cataloghi, riviste di settore, testi e videocassette per l'apprendimento e/o approfondimento di temi a carattere tecnologico afferenti ai settori dell'edilizia e dell'impiantistica.

LATEC - Laboratorio Tecnologico di Autocostruzione

Responsabile: arch. Delfina Comoglio Maritano
tel. 011 - 5646602
e-mail: latec@polito.it

Il Servizio si avvale di un Laboratorio costituito da un box attrezzato e da una copertura pieghevole mobile avente funzione di spazio protetto in cui gli studenti possono procedere, con l'assistenza di tecnici specializzati, nel montaggio di componenti edilizi offerti dal mercato edile nazionale ed internazionale o di porzioni di subsistemi edilizi che presentino una tecnologia costruttiva a carattere innovativo o comunque che abbiano il requisito della potenziale autocostruttibilità. L'attività di supporto alla didattica è strutturata e sviluppata in esercitazioni pratiche e metodologiche, in stages tecnici e dimostrativi svolti con la collaborazione di aziende produttrici di materiali edili, in viaggi di osservazione e studio di stabilimenti di produzione di componenti edilizi o sistemi tecnologici in opera, in uscite didattiche in occasione di manifestazioni concernenti temi afferenti al servizio. Il laboratorio dispone inoltre di documentazione tecnica aggiornata, consultabile da parte degli studenti, riguardante i componenti edilizi presenti sul mercato internazionale.

Il "progetto culturale" della II Facoltà di Architettura

La II Facoltà di Architettura assume quale quadro di riferimento le grandi trasformazioni che attraversano la società contemporanea e che sono rispecchiate in modo paradigmatico nell'area torinese, la quale può costituire un epicentro di ricerca per la costruzione di teorie, per la messa a punto di metodologie e per le sperimentazioni progettuali riferite agli assetti insediativi e territoriali. Ciò, non solo perché qui la Facoltà è collocata, ma anche perché Torino è stato uno dei grandi poli industriali a livello mondiale e i processi che qui avvengono risultano emblematici.

Tali trasformazioni, mentre vedono le produzioni di massa essere progressivamente trasferite nei paesi di nuova industrializzazione, impegnano questo polo metropolitano e le altre città industriali a misurarsi in produzioni di beni e servizi di 'alta qualità e bellezza' e in campi di 'alta tecnologia' con le necessarie derivazioni tecnico-tecnologiche. I nuovi sistemi comunicativi, inoltre, stanno fortemente contribuendo a trasformare la città fisicamente compatta in città 'diramata', diffusa, come risultato di processi complessi.

Tali processi, già chiaramente delineati in Piemonte come in Europa, disegnano i nuovi scenari territoriali nei quali si colloca il ruolo delle nuove professionalità promosse dai diversi modelli formativi della II Facoltà di Architettura. Cambia, e cambierà, il modo di lavorare, il modo di scambiare i prodotti, di fornire i servizi. Pertanto, nei nuovi scenari urbani, territoriali e ambientali che si vengono delineando cambia e cambierà anche il modo di fare architettura, spostando l'attenzione dai singoli eventi architettonici, piccoli o grandi, semplici o complessi, al contesto paesistico e ambientale in cui essi si situano e con cui essi dinamicamente interagiscono. Tali cambiamenti obbligano a confrontarsi coi caratteri identitari dei luoghi, con la ricchezza del patrimonio storico diffuso e col ruolo sempre più incisivo che le risorse culturali svolgono nei processi innovativi.

La città e il territorio, in quanto patrimonio culturale, devono essere fatti oggetto di interventi volti a riqualificarli e a valorizzare le loro potenzialità e risorse, riproponendone valori e valenze in ruoli rinnovati.

A questo scopo ogni forma di innovazione tecnologica, organizzativa e procedurale dovrà essere sollecitata e perseguita, facendo riferimento alla concezione di complessità. Si dovranno creare le condizioni per l'espressione della progettualità in ogni direzione e per il dispiegamento di azioni che poggino su una conoscenza transdisciplinare e che si avvalgano di tutte le scienze della casa, della città, del territorio, dell'ambiente.

Obiettivi formativi generali

La II Facoltà di Architettura focalizza l'attenzione sul processo progettuale e sulla sua gestione, sui metodi e strumenti di comunicazione del progetto, sul contesto ambientale, paesistico e territoriale, sulle tecnologie innovative, sull'analisi e sperimentazione storico-critica, sulla valorizzazione e gestione del patrimonio storico culturale, sull'uso innovativo e alla padronanza degli strumenti informatici.

L'ordinamento didattico

L'offerta formativa della II Facoltà di Architettura - cosiddetta "Architettura & Ambiente" -, prevede le seguenti classi di laurea con i relativi Corsi di studi:

- Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile
corsi di I e II livello - laurea in Architettura e progetto (Torino e Mondovì) e laurea specialistica in Architettura (Torino) e in Architettura per l'ambiente e il paesaggio (Mondovì)
- Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile

corsi di I e II livello - laurea in Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali (Torino) e laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali (Torino)

- Classe delle lauree in Urbanistica e Scienze della pianificazione territoriale e ambientale corsi di I livello - laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (Torino)
- Classe delle lauree specialistiche in Pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale corsi di II livello - laurea specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (Torino)

La Facoltà ha inoltre richiesto l'attivazione delle seguenti lauree specialistiche:

- Classe delle lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile
Laurea Specialistica in Architettura e Ingegneria Edile, Interfacoltà con la I Facoltà di Architettura e la I Facoltà di Ingegneria
- Laurea Specialistica in Geografia per lo sviluppo e le risorse paesistiche, Interateneo con la I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, le Facoltà di Economia, Lettere e Filosofia, Scienze della formazione, Scienze MM.FF.NN, Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Torino.

I corsi di Laurea Specialistica, pur istituiti, verranno attivati soltanto ove ne sussistano i requisiti.

Afferiscono alla II Facoltà di Architettura complessivamente 108 docenti:

- n. 24 professori ordinari di ruolo e fuori ruolo
- n. 33 professori associati di ruolo e fuori ruolo
- n. 51 ricercatori universitari e confermati

Soglie di accesso alle lauree specialistiche

Con riferimento al Decreto Ministeriale del 28 novembre 2000, in particolare all'articolo 5 sull'accesso alle lauree specialistiche, i singoli Consigli di Corsi di Studi hanno definito le seguenti soglie di accesso:

- possono accedere ad un Corso di Laurea Specialistica coloro che siano in possesso di una laurea di I livello
- per il Corso di Laurea Specialistica in Architettura, sede di Torino e per il Corso di Laurea in Architettura per l'ambiente e il paesaggio della sede di Mondovì, si assume che i corsi triennali di Architettura e progetto abbiano l'accesso in presa diretta alle lauree specialistiche di Architettura;
- per il Corso di Laurea Specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali si assume che il corso triennale di Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali abbia l'accesso diretto condizionato al raggiungimento del voto di laurea di 99/110. Ciò significa che coloro che hanno conseguito un punteggio inferiore a 99/110 dovranno sostenere una prova volta all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, le cui modalità verranno definite anche tenendo conto che essa dovrà essere espletata in un lasso di tempo assai contenuto, e comunque prima dell'inizio dei corsi;
- per il Corso di Laurea Specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale si assume che il corso triennale omonimo abbia l'accesso in presa diretta alla laurea specialistica.

Ai fini della valutazione del debito formativo per l'accesso al Corso di Laurea Specialistica in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale si prenderanno in considerazione anche eventuali attività lavorative già svolte, documentate attraverso un curriculum e discusse in un colloquio.

Tali soglie di accesso entreranno in vigore a partire dall'a.a. 2005/2006. Per gli anni accademici precedenti sarà valutato di volta in volta l'accesso alla laurea specialistica da parte dei singoli Consigli di Corso di Studi.

Modalità di accesso alle lauree specialistiche

Gli studenti di questo Ateneo che, pur non ancora in possesso del titolo della laurea triennale, intendono acquisire crediti formativi delle lauree specialistiche attivate, limitatamente al primo anno del biennio specialistico, sono tenuti a:

- 1) Aver frequentato i tre anni della laurea con il riconoscimento della frequenza
- 2) Iscrivendosi all'a.a. successivo al triennio come studenti appartenenti alla laurea triennale; in tale anno essi potranno caricare i rimanenti crediti della laurea triennale, che non devono essere superiori a trenta, e la totalità dei crediti del primo anno del biennio specialistico.

Inoltre:

- A. Alla conclusione del primo periodo didattico del primo anno del biennio specialistico, per i Laboratori organizzati su base annuale, i docenti responsabili certificheranno l'effettiva frequenza, ai fini della prosecuzione del Laboratorio stesso nel secondo periodo didattico, registrando tale frequenza su appositi verbali.
- B. Agli studenti non è consentito effettuare il carico dei crediti del secondo anno del biennio specialistico, se nel frattempo non hanno conseguito il titolo della laurea triennale.

Infine si rammenta che:

- a) Con riferimento alla deliberazione del S.A. di questo Ateneo del 19.03.02, è affidata ai Consigli di Corso di Studio la selezione degli studenti che intendono accedere alla laurea specialistica, valutando per ciascuno di essi l'adeguatezza della preparazione personale. Tale valutazione sarà verificata tramite colloquio degli studenti con una apposita commissione. Tali valutazioni avranno luogo in tre differenti scadenze temporali:
 - nei primi quindici giorni del mese di luglio per gli studenti che hanno un debito formativo della laurea triennale non superiore a cinquanta crediti;
 - negli ultimi quindici giorni del mese di settembre per gli studenti che hanno un debito formativo della laurea triennale non superiore a trenta crediti;
 - entro la data di inizio del secondo periodo didattico solo per coloro già in possesso del titolo della laurea triennale.
- b) La valutazione della carriera pregressa. Agli effetti della deliberazione del S.A., decorrerà dall'A.A. 2005/2006.
- c) Gli studenti provenienti da altro Ateneo possono iscriversi alle lauree specialistiche attivate solo se in possesso del titolo della laurea triennale.
- d) Gli studenti in possesso di altri titoli di laurea triennale, diversa dalla classe 4, verranno valutati sulla base del curriculum formativo e dell'adeguatezza della preparazione personale; ciò per determinare l'ammissibilità al corso di laurea specialistica ed individuare eventuali debiti formativi, secondo le modalità specificate nel regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica.

Normativa per il superamento dell'esame di lingua straniera

Lauree triennali

Studenti immatricolati fino all'A.A. 1999/2000 (passaggi da vecchi ordinamenti o diplomi)

È obbligatorio il superamento dell'esame PET (5 crediti) con valutazione MERIT. In deroga viene comunque riconosciuto valido (5 crediti) qualunque altro esame di lingua certificato dal CLA (tra cui il PET con valutazione PASS), ma con la penalizzazione di un punto sulla media finale in centodecimi con cui lo studente viene ammesso alla prova finale.

Studenti immatricolati dall'A.A. 2000/01 (nuovi modelli formativi)

È obbligatorio il superamento dell'esame PET (5 crediti) con valutazione MERIT. Se tale superamento non è stato ottenuto con il Merit allora è prevista la penalizzazione di un punto sulla media finale in centodecimi con cui lo studente viene ammesso alla prova finale.

Lauree specialistiche

Per il conseguimento della laurea specialistica è obbligatorio il superamento dell'esame PET con Merit.

Gli studenti che non abbiano ottenuto precedentemente tale riconoscimento vengono iscritti alla laurea specialistica con un debito formativo a cui non vengono corrisposti crediti ma che deve essere colmato entro il sostenimento della prova finale di laurea.

Tale regola deve valere per tutti gli studenti, inclusi quelli provenienti da altri Atenei, con l'eccezione degli studenti iscritti al Corso di Laurea in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali immatricolati fino all'A.A. 1999/00 compreso.

Attività formative

Nei nuovi modelli formativi sono previste, da Regolamento Didattico d'Ateneo, attività formative, denominate di tipo D, offerte dai singoli Corsi di laurea e attività formative, denominate di tipo F, costituite da ulteriori conoscenze linguistiche, abilitative, informatiche, relazionali, workshop e tirocini

Gli studenti che intendono inserire nel carico didattivo attività formative di tipo D proposte da corsi di laurea diversi dal proprio, devono rivolgersi direttamente agli sportelli delle Segreterie Didattiche di riferimento entro i termini stabiliti.

Gli studenti devono inserire nel proprio carico didattico i crediti relativi alle attività di tipo F entro il termine stabilito (12 settembre 2003), anche se non hanno ancora definito la tipologia di attività.

I crediti di tipo F prevedono l'accertamento di idoneità.

Gli studenti possono inoltre acquisire fino ad un massimo di 3 crediti svolgendo altre attività coerenti con il proprio piano di studio (corsi brevi, seminari, cicli di conferenze, corsi estivi, ecc.) organizzate da altri Atenei e da Associazioni culturali o professionali in Italia e all'estero.

Presso il Centro Linguistico di Architettura (CLA) sono disponibili corsi per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche. Per informazioni rivolgersi al CLA di via Pier Carlo Boggio o consultare il sito Internet www.polito.it/centri/cla/.

Per le offerte relative ai workshops si rimanda ai singoli Corsi di Laurea.

Per il Corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali, i workshop sono obbligatori (cfr. capitolo specifico).

Tirocini

I tirocini sono intesi come una prima concreta occasione offerta agli studenti per confrontarsi con il mondo del lavoro.

Essi possono essere svolti presso studi professionali, aziende e enti locali.

La lista delle offerte è disponibile sul sito dell'Ufficio Stage & Job Placement <http://www.didattica.polito.it/stage&job/index.html>, e sulla pagina personale dello studente.

L'Ufficio Stage, che è ubicato nel retro dell'Aula Magna, al primo piano, nell'ala corrispondente agli ingressi di Corso Castellfidardo, offre un servizio di informazione ed accompagnamento.

L'amministrazione del Politecnico di Torino garantisce, per tutta la durata del tirocinio, la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutor accademico e del responsabile aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze; di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge lo stage. Al termine del tirocinio, fatta salva la verifica della frequenza, valutata la congruenza dell'attività con il progetto formativo previsto e tenuto conto dell'esperienza maturata dallo studente nel corso del tirocinio, si procederà ad accreditare i relativi crediti.

Gli studenti che intendono svolgere il tirocinio dovranno effettuare il carico didattico entro il 12 settembre 2003 inserendovi il codice corrispondente al tirocinio e devono, inoltre, compilare un apposito modulo scaricabile dal sito: http://www.didattica.polito.it/stage&job/offerte_archi_1.html e consegnarlo a mano o via fax (011/564.6295) entro il 12 settembre 2003 all'Ufficio Stage & Job Placement.

Sul modulo va indicata la preferenza per l'ambito di attività e per l'area geografica, ed, eventualmente, per l'azienda o ente presso cui prestare il tirocinio.

Poichè il numero dei posti disponibili è limitato, le richieste verranno valutate sulla base del profitto, della coerenza tra progetto formativo del tirocinio e piano di studi, e dell'ordine di presentazione, da un'apposita commissione il cui giudizio è insindacabile. Gli studenti verranno informati del giudizio della commissione entro il 15 ottobre 2003.

Il referente per i tirocini della II Facoltà di Architettura è la prof. Chiara Aghemo, e-mail: chiara.aghemo@polito.it.

Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti

La formazione è vista dalla Comunità Europea come uno dei principali strumenti a sostegno dell'occupabilità dei cittadini dei Paesi dell'Unione europea e di promozione di uno sviluppo basato sul fattore "conoscenza", ovvero uno sviluppo che generi non solo maggiore occupazione ma anche migliore occupazione.

Ora proprio questa coincidenza di orientamenti strategici ha portato il Politecnico, d'intesa con la Regione Piemonte, ad utilizzare il Fondo Sociale Europeo (FSE) a sostegno della sperimentazione delle lauree triennali. Attraverso infatti la disponibilità di maggiori risorse si è inteso avviare la realizzazione di percorsi formativi maggiormente assistiti, ed in cui il mondo dell'impresa sia più direttamente coinvolto nelle scelte, nella realizzazione, nella valutazione dei percorsi stessi.

Il Politecnico ha così sviluppato un progetto complesso ed articolato, che ha comportato l'opportunità di utilizzare le risorse del FSE per finanziare alcuni dei moduli, quelli a carattere più professionalizzante, di 16 corsi di laurea avviati dal Politecnico dall'anno accademico 2001/02 (contrassegnati con l'asterisco nell'elenco dei corsi di cui al capitolo Offerta Formativa).

Il progetto consente agli studenti/esse che intendono inserirsi nelle classi corsuali finanziate dal FSE una serie di benefici/opportunità tra i quali:

- interventi specifici di tutoraggio per facilitare il raggiungimento degli obiettivi formativi nei tempi previsti;
- l'inserimento in un processo formativo alla cui progettazione e gestione contribuisce il mondo delle aziende e delle professioni;
- una maggiore disponibilità di materiale didattico;
- un allargamento della fruizione dei laboratori;
- qualificate esperienze di stage;
- un rimborso parziale delle tasse sino a 350,00 Euro per gli studenti e 500,00 Euro per le studentesse.

Per far parte delle classi corsuali finanziate dal FSE lo/a studente/essa dovrà impegnarsi a:

- scegliere nel proprio carico didattico alcuni moduli specificatamente previsti dal progetto e indicati nel capitolo relativi ai piani di studio;
- seguire a tempo pieno le attività formative assicurando almeno il 60% di frequenza alle lezioni, esercitazioni ecc., di cui alle attività didattiche indicate nel progetto (La frequenza sarà accertata mediante appositi registri di presenza);
- firmare un "contratto di apprendimento" dove sono riportati gli impegni reciproci Ateneo/studente.

Adesione al progetto per gli studenti iscritti nel 2001/02 e 2002/03.

Gli studenti, inseriti nel progetto nell'anno 2001/02 e nell'anno 2002/03, che sono in condizione di inserire nel carico didattico tutti i moduli previsti nel progetto per l'anno 2003/04*, hanno diritto a continuare l'esperienza. In ogni caso sarà chiesto loro di confermare formalmente l'adesione al progetto alle medesime condizioni.

Adesione al progetto per gli immatricolati.

La Regione Piemonte ha emanato una nuova Direttiva biennale per gli anni accademici 2003/2004 - 2004/2005 con l'intento di continuare a contribuire (per due ulteriori cicli triennali con avvio nei suddetti anni accademici) al rafforzamento delle attività professionalizzanti nei percorsi di laurea di I livello, sulla base dell'esperienza sviluppata grazie all'applicazione della precedente Direttiva. I progetti presentati nel mese di maggio sono attualmente in fase di valutazione.

I corsi di laurea interessati dall'intervento, i tempi e le modalità di adesione saranno comunicati agli studenti interessati al progetto dopo l'immatricolazione.

* (Vedi successivo capitolo relativo ai piani di studio nuovo ordinamento)

**Corso di laurea in
Architettura e progetto
Sede di Torino**

Obiettivi formativi

Formare da un lato figure tecnico professionali caratterizzate da autonomie culturali e operative spendibili subito su un ampio e dinamico mercato nazionale e internazionale del lavoro, dall'altro garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento nella Laurea specialistica in Architettura riconosciuta a livello europeo.

I laureati del I livello possono svolgere attività professionale in diversi settori, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito alle diverse scale; essi possono esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzioni. Possono inoltre - con autonomia professionalità - svolgere analisi storico-critiche, fisico-morfologiche ed energetiche, rilevamenti, attività diagnostiche e di cantiere, disegno assistito su aree, edifici o impianti anche a fini peritali, attività estimative e di controllo relative ai tempi e ai costi delle opere, indirizzando le loro competenze alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla responsabilità della sicurezza, nonché all'analisi e alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi. Possono inoltre esercitare l'insegnamento nel sistema scolastico secondario nei campi disciplinari previsti.

Piano di studio consigliato

Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Istituzioni di matematiche I	6
1	Informatica di base	2
1	Informatica per l'elaborazione statistica dei dati	1
1	Storia dell'Architettura contemporanea	6
1	Tecnologia dell'Architettura	6
1,2	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura	6
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica I	12
2	Analisi della città e del territorio	3
2	Fisica dell'edificio	6
2	Geografia	3
2	Informatica (Disegno assistito)	2
1,2	Attività formative di tipo D	3
1,2	Lingua inglese	5

Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Istituzioni di matematiche II	3
1	Sociologia urbana	3
1	Storia dell'urbanistica	6
1	Topografia	3
1	Urbanistica	6
1,2	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	9
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica II	9
2	Fondamenti di economia ed estimo	6
2	Fondamenti di restauro architettonico	3
2	Informatica (Automazione del rilievo)	3
2	Rilievo e metodologie del rilievo	3
2	Statica	6

Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Storia dell'architettura moderna con Informatica (classificazione beni culturali)	6
1	Tecnica delle costruzioni	3
1,2	Laboratorio di Innovazione tecnologica con Scienza e tecnologia dei materiali	9
1,2	Laboratorio di Progettazione architettonica III	9
1,2	Laboratorio di Progettazione urbanistica con Sociologia urbana	12
2	Estimo ed esercizio professionale	3
2	Tecniche del controllo ambientale	3
1,2	Tirocinio o workshop	3
1,2	Attività formative di tipo D	6
2	Prova finale	5

1° anno

P.D.	Codice	Titolo	CFU	Gruppo A	Gruppo B
1,2	01BLE	Laboratorio di Progettazione architettonica I ⁽¹⁾	12	R. Apostolo S. Vitagliani	E. Moncalvo P. Tosoni
1	01BHF	Informatica di base ⁽²⁾		R. Marazzato	R. Marazzato
1	01EDC	Informatica per l'elaborazione statistica dei dati ⁽²⁾		R. Marazzato	R. Marazzato
1	02BJV	Istituzioni di matematiche I ⁽²⁾		R. Monaco	E. De Angelis
1	02CMD	Storia dell'Architettura contemporanea		C. Roggero	R. Tamborrino
1	01CRF	Tecnologia dell'Architettura		D. Maritano	L. Barosso
				Comoglio	
2	01ABQ	Analisi della città e del territorio		C. Carozzi	F. Vico
2	01EDD	Fisica dell'edificio		G. Mutani	S. Pezzana
1,2	03BAF	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura ⁽¹⁾		G. Orlando	E. Martina
2	01BAY	Geografia		C. Giorda	E. Massone
2	01EDE	Informatica (Disegno assistito) ⁽²⁾		G. Orlando	E. Martina

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01BJW	Istituzioni di matematiche II	3	E. De Angelis
1	02CJW	Sociologia urbana	3	L. Davico
1	01CMX	Storia dell'urbanistica	6	V. Comoli
1	01CYA	Urbanistica	6	C. Carozzi
1,2	01BKM	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	9	M. Lucat; G. Pasero; R. Mattone.
1,2	01BLF	Laboratorio di progettazione architettonica II	9	A. Frisa; O. Gentile; G. Laganà.
1,2	04CWR	Topografia/Rilievo e metodologie del rilievo ⁽²⁾	6	A. Spanò / A. Marotta. G. Tucci / G. Tucci.
2	02AZF	Fondamenti di economia ed estimo	6	G. Sirchia / F. Vaio.
2	01ERD	Fondamenti di restauro architettonico	3	C. Bartolozzi
2	01ERE	Informatica (automazione del rilievo) ⁽²⁾	3	A. Marotta; G. Tucci.
2	02CKP	Statica	6	S. Invernizzi

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01FPU	Storia dell'architettura moderna con informatica (classif. dei beni culturali)	6	C. Cuneo
1	02CPB	Tecnica delle costruzioni	3	F. Indelicato
1,2	01FOT	Laboratorio di innovazione tecnologica con Scienza e tecnologia dei materiali ⁽²⁾	9	M. Grosso con J.M.Tulliani; R. Pagani con J.M.Tulliani
1,2	01BLG	Laboratorio di progettazione architettonica III	9	C.Patestos; S. Gron
1,2	01FOX	Laboratorio di progettazione urbanistica con Sociologia urbana ⁽³⁾	12	A. Bottari con L. Davico; G. Preto con A. Mela
2	01AVV	Estimo ed esercizio professionale ⁽²⁾	3	N. Giorgetti
2	01FPZ	Tecniche del controllo ambientale ⁽²⁾	3	C. Aghemo
1,2	28CWH	Tirocinio ⁽⁴⁾	3	
1,2	01GVV	Workshop CISDA ⁽⁴⁾	3	
2		Prova finale	5	

Tabella A (attività formative di tipo D)

Anno	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	2	02ECX	Cultura tecnologica dell'architettura	3	E.Montacchini
1	2	01EGW	Fondamenti di disegno	3	G.Orlando
1	2	02BAA	Fondamenti di storia dell'architettura	3	A.Dameri
3	1	01FPD	Metodologia del progetto di restauro	6	E.Romeo
3	2	01CMJ	Storia dell'architettura medioevale ⁽⁵⁾	6	C.Bonardi

(*): I corsi di "Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (03BAF)" e "Disegno dell'architettura (03BAF)" sono tenuti dallo stesso docente, rispettivamente nel I e II periodo didattico, e costituiscono un unico esame; completa l'insieme didattico il corso di "Informatica (Disegno assistito) (01EDE)" del quale è previsto l'accertamento dell'idoneità.

(**): I corsi di "Istituzioni di matematiche I (02BJV)", di "Informatica di base (01BHF)" e di "Informatica per l'elaborazione statistica dei dati (01EDC)" costituiscono un unico insieme didattico; è previsto l'esame con voto di Istituzioni di matematiche I e l'accertamento delle idoneità per gli altri due corsi.

(***): I corsi di "Topografia (04CWR)" e "Rilievo e metodologie del rilievo (04CWR)", rispettivamente nel I e II periodo didattico, costituiscono un nico esame; completa l'insieme didattico il corso di "Informatica (Automazione del rilievo) (01ERE)".

(1): Il "Laboratorio di Progettazione architettonica I (01BLE)" ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di "Caratteri distributivi dell'architettura".

(2): Il "Laboratorio di Innovazione tecnologica con Scienza e tecnologia dei materiali (01FOT)" è coordinato con gli insegnamenti di "Tecniche del controllo ambientale (01FPZ)" e di "Estimo ed esercizio professionale (01AVV)", ed eventualmente con le attività di Tirocinio.

(3): Il "Laboratorio di Progettazione urbanistica con Sociologia urbana (01FOX)" ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di una materia integrativa dell'area della Sociologia.

(4): I crediti relativi ai tirocini e ai workshop CISDA si configurano come attività formative di tipo F per le quali è previsto l'accertamento di idoneità.

(5): Insegnamento aggregato al Corso di Laurea Specialistica in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione dei Beni architettonici e ambientali.

L'iscrizione ai laboratori del 1° anno avviene partendo dalla lettera "D"; l'iscrizione ai laboratori del 2° e 3° anno avviene partendo dalla lettera "C".

Workshop CISDA

Nell'ambito delle attività formative di tipo F sono proposti dal CISDA workshop professionalizzanti.

Per l'a.a. 2003/2004 presso il CISDA sono disponibili i seguenti workshops:

P.D.	Ore	Crediti	Titolo
1	45	3	Come si realizza un modello materiale
1	45	3	Come si realizza un modello poetico
1	45	3	La misura del comfort ambientale
1	45	3	Comunicazione digitale del progetto
2	45	3	Metodi di raddrizzamento delle facciate

Come si realizza un modello materiale

Crediti: 3 crediti

Ore: 45

n. massimo iscritti: 35 *n. minimo iscritti:* 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Referenti: Luigi Bistagnino, Giovanni Berruto (Laboratorio Modelli)

Attività proposta: l'utilizzo del modello reale nel percorso progettuale; la creazione di un modello come strumento di lavoro; l'utilizzo di materiali diversi quali legno, cartone, poliuretano con attrezzature e macchinari di semplice utilizzo; la comunicazione del modello reale attraverso la ripresa fotografica.

Come si realizza un modello poetico

Crediti: 3 crediti

Ore: 45

n. massimo iscritti: 35 *n. minimo iscritti:* 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Referenti: Luigi Bistagnino, Giovanni Berruto (Laboratorio Modelli)

Attività proposta: esprimere tramite un modello reale (con materiali, volumi, percezioni sensoriali) il concetto di un progetto di architettura. Non la visione formale di un volume ma la sintesi di un pensiero.

La misura del comfort ambientale

Crediti: 3 crediti

Ore: 45

n. massimo iscritti: 35 *n. minimo iscritti:* 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Prerequisiti: aver frequentato e superato l'esame di Fisica dell'edificio.

Referenti: Valentina Serra, Gabriele Piccablotto, Alessandro Bo (LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali)

Attività proposta: qualificazione fisico tecnica dei componenti edilizi attraverso la misura della conduttività termica dei materiali (opachi e trasparenti), dell'isolamento acustico di divisori verticali ed orizzontali; strumenti e metodi per la misurazione del comfort termoisometrico e della qualità dell'aria interna; strumenti e metodi per la misurazione del comfort visivo e del comfort acustico.

Comunicazione digitale del progetto

Crediti: 3 crediti

Ore: 45

n. massimo iscritti: attraverso un test sarà ammesso al workshop un numero massimo di 40 studenti

n. minimo iscritti: 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Prerequisiti: l'accesso al workshop è vincolato al superamento di un test di ammissione sulla conoscenza approfondita delle tecniche di rappresentazione bidimensionale con AutoCAD, la cui data di svolgimento sarà comunicata via e-mail.

Referenti: Luigi Bistagnino, Marc Zigante, Riccardo Covino (LADIPRO - Laboratorio di Documentazione della Didattica del Progetto), Fabrizio Valpreda, Pietro Merlo (LAMOD - Laboratorio Modelli Sezione Virtuale)

Attività proposta: Il workshop è dedicato all'apprendimento delle tecniche di rappresentazione digitale del progetto architettonico attraverso la modellazione tridimensionale, l'inserimento fotografico, l'impaginazione e l'animazione. Sarà preso in esame un caso specifico in cui gli studenti, con le tecniche suddette, affronteranno il tema della comunicazione del progetto in un ambito reale, con collegamenti diretti con le procedure di uso comune in ambito professionale. Programma: modellazione 3d di base; creazione textures e applicazione sul modello; illuminazione del modello; posizionamento camere; fotoinserimento; impaginazione del progetto

Metodi di raddrizzamento delle facciate

Crediti: 3 crediti

Ore: 45

n. massimo iscritti: 20

n. minimo iscritti: 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Prerequisiti: aver frequentato e superato i corsi di rilievo strumentale e di fotogrammetria

Referenti: Bruno Astori, Nannina Spanò, Luca De Bernardi, Ornella Bucalo e Daniela Miron (Laboratorio di Fotogrammetria)

Attività proposta: Qualsiasi metodo che non sia differenziale richiede che le facciate del manufatto, oggetto del rilievo e studio, siano sostanzialmente piane. Il workshop sarà articolato in: scelta di un manufatto adatto ad effettuare il metodo di raddrizzamento; impianto di una piccola rete topografica di inquadramento, dopo aver visto l'utilizzo ed il funzionamento delle stazioni totali goniometriche; esecuzione delle misure azimutali e zenitali di distanza per risalire alle coordinate piano-altimetriche di pochi punti ben distribuiti sulle facciate; esecuzione delle riprese con camere metriche e/o semimetriche, ottico-meccaniche e/o digitali; raddrizzamento con sistemi tipo Archis, Elcovision, etc.; analisi dei risultati riguardanti i problemi di precisione, vettorializzazione, scala dell'immagine ed eventuali correzioni possibili.

Lo studente che intende frequentare i workshops offerti dal CISDA deve procedere alla preiscrizione via e-mail (infocisda@polito.it) indicando nome, cognome, matricola e recapito telefonico, entro il 20 settembre 2003, segnalando l'eventuale altra scelta nel caso di esubero nel numero degli iscritti o di non superamento del test di ammissione.

Per informazioni rivolgersi al CISDA - Castello del Valentino, arch. Cristina Azzolino, tel. 011.5646648; e-mail: infocisda@polito.it

Prova finale

La prova finale della laurea triennale consiste nella predisposizione di un elaborato o book che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presenta alla commissione di laurea per la discussione. Il book documenta e illustra criticamente le esperienze formative compiute nel corso di studi, lasciando alla scelta dello studente il numero e la tipologia delle esperienze, fatto salvo il taglio interdisciplinare, con particolare riferimento ad aspetti che potranno risultare utili per l'attività professionale.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la Segreteria di Presidenza.

I contenuti del book sono i seguenti:

- a) **Presentazione del candidato.** Oltre a richiamare percorsi precedenti la formazione universitaria, o altre forme di esperienza congruenti col Corso di Studi seguito, lo studente può esporre in modo sintetico i rapporti intercorsi tra le aspettative e le motivazioni iniziali, da un lato, e dall'altro lato il bilancio delle esperienze concretamente svolte nel percorso triennale.
- b) **Abstract del book.** Sintesi del percorso svolto, con indicazione delle discipline scelte, le finalità specifiche, il metodo perseguito e i risultati.
- c) **Contenuto del book.** Per ognuna delle esperienze formative proposte il candidato deve organizzare una selezione significativa e sintetica dei materiali accumulati, una analisi critica della attività svolta, dei risultati raggiunti, delle competenze acquisite anche alla luce di successive esperienze professionalizzanti.
- d) **Riferimenti bibliografici.** La bibliografia redatta dal candidato dovrà essere estesa alle tematiche prese in esame nell'elaborato, privilegiando i testi e le fonti effettivamente utilizzate sia durante lo svolgimento delle singole esperienze, sia durante la stesura del book.
- e) **Consistenza del book.** Il book consiste in circa 60 cartelle formato A4, comprese immagini e materiali grafici, ritenuti utili ai fini della presentazione. La densità media delle cartelle dovrà essere intorno alle 2000 battute.

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Architettura è volta alla formazione di progettisti capaci di interpretare e risolvere i processi di trasformazione dell'ambiente costruito, colti in tutto lo spessore culturale che li contraddistingue. Sono in grado di progettare la costruzione, la trasformazione, la riqualificazione e la tutela dell'ambiente edilizio e fisico esistente, misurandosi con le implicazioni funzionali, tecnologiche, strutturali, economiche e ambientali e disponendo di un apparato culturale e conoscitivo che consenta sicurezza di giudizio storico critico e capacità di interpretazione degli aspetti simbolici, poetici e semantici dello spazio abitato. Sono addestrati all'attenzione critica nei confronti dei mutamenti socio culturali e dei bisogni che provengono dal mondo esterno e che contraddistinguono le dinamiche della società contemporanea. Predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, anche coordinando altri specialisti e operatori nel campo dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

Piano di studio consigliato

Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Scienza delle costruzioni	6
1,2	Attività formative di tipo D	6
1,2	Laboratorio "Il progetto di restauro"	17
1,2	Laboratorio "Il progetto urbanistico"	21
2	Tirocinio/Workshop	9

Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Diritto europeo	3
1,2	Attività formative di tipo D	6
1,2	Laboratorio "Il progetto d'architettura"	27
1,2	Laboratorio "Il progetto tecnologico dell'architettura"	19
2	Prova finale	6

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	08CFO	Scienza delle costruzioni	6	G. Ferro
1,2	01GVQ	Laboratorio "Il progetto di restauro": Restauro Scienza e tecnologia dei materiali Teoria del restauro Storia dell'arte	17	T. Kirova J.M. Tulliani E. Romeo F. Di Teodoro
1,2	01GVS	Laboratorio "Il progetto urbanistico": Urbanistica Storia della città e del territorio Sociologia dell'ambiente Modelli matematici per le applicazioni	21	C. Socco C. Roggero M. Bonjean R. Monaco con E. De Angelis
1,2	43CWH	Tirocinio ⁽¹⁾ oppure	9	
1,2	01GXS	Workshop ⁽¹⁾ e	6	
1,2	45CWH	Tirocinio	3	

(1) Le attività formative di tipo F comprendono il Tirocinio o in alternativa uno dei Workshops offerti dal CISDA riportati nel Manifesto degli studi. Per entrambi è previsto l'accertamento di idoneità.

Tabella A (attività formative di tipo D)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GXV	Storia dell'architettura del novecento	6	R. Tamborrino
1	01GVV	Workshop "Collaudare il costruito"	6	Corso offerto dal CISDA.
2	01GWN	Workshop "Verificare l'esistente"	6	Corso offerto dal CISDA.

2° anno (attivo dall'a.a. 2004/2005)

PD	Codice	Titolo	CFU
1	01GVO	Diritto europeo	3
1,2	01GVP	Laboratorio "Il progetto d'architettura": Discipline della progettazione architettonica Discipline storiche Discipline fisico-tecniche Discipline estimative	27
1,2	01GVR	Laboratorio "Il progetto tecnologico dell'architettura": Discipline tecnologiche Discipline strutturali Discipline della rappresentazione	19
2		Prova finale	6

Workshop CISDA

Nell'ambito delle attività formative di tipo F sono proposti dal CISDA workshop professionalizzanti.

Per l'a.a. 2003/2004 presso CISDA sono disponibili i seguenti workshop

P.D.	Ore	Crediti	Titolo
2	90	6	Il progetto illuminotecnico
2	90	6	Comunicazione digitale avanzata del progetto
2	90	6	Comunicazione multimediale e via rete del progetto

Il progetto illuminotecnico

Crediti: 6 crediti

Ore: 90

n. massimo iscritti: 30 *n. minimo iscritti:* 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Prerequisiti: aver frequentato e superato l'esame di fisica dell'edificio e di tecnica del controllo ambientale

Referenti: Chiara Aghemo, Cristina Azzolino, Gabriele Piccablotto, Alessandro Bo (LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali)

Attività proposta: definizione dei criteri del progetto illuminotecnico, presentazione ed uso di strumenti di calcolo automatico per la progettazione dell'illuminazione di ambienti interni ed esterni, strumenti e procedure di verifica per il collaudo dell'impianto

Comunicazione digitale avanzata del progetto

Crediti: 6 crediti

Ore: 90

n. massimo iscritti: attraverso il test sarà ammesso al workshop un numero massimo di 40 studenti

n. minimo iscritti: 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Prerequisiti: l'accesso al workshop è vincolato al superamento di un test di ammissione sulla conoscenza approfondita delle tecniche di rappresentazione tridimensionale e di base con 3ds Max e photoshop

Referenti: Fabrizio Valpreda, Pietro Merlo (LAMOD - Laboratorio Modelli Sezione Virtuale), Marc Zigante, Riccardo Covino (LADIPRO - Laboratorio di Documentazione della Didattica del Progetto), Gabriele Piccablotto (LAMSA - Laboratorio di Analisi e Modellazione dei Sistemi Ambientali)

Attività proposta: Il workshop è dedicato all'apprendimento delle tecniche di rappresentazione digitale del progetto architettonico attraverso la modellazione tridimensionale, l'inserimento fotografico, l'impaginazione e l'animazione. Sarà preso in esame un caso specifico in cui gli studenti, con le tecniche suddette, affronteranno il tema della comunicazione del progetto in un ambito reale, con collegamenti diretti con le procedure di uso comune in ambito professionale. Programma: modellazione 3d avanzata, illuminazione modello (parametri illuminotecnici e fotometrie), creazione textures e shaders complessi, fotoritocco, animazione, impaginazione del progetto

Comunicazione multimediale e via rete del progetto

Crediti: 6 crediti

Ore: 90

n. massimo iscritti: attraverso un test sarà ammesso al workshop un numero massimo di 40 studenti

n. minimo iscritti: 10

(In caso di iscrizioni superiori al n. massimo ammissibile sarà necessario far riferimento ad una graduatoria di merito)

Prerequisiti: l'accesso al workshop è vincolato al superamento di un test di ammissione

Referenti: Alfredo Ronchetta, Alessandra Rasetti, Maurizio Bonino (SAD - Servizio Audiovisi per la Didattica), Franco Vico, Evandro Costa (HYPARC - Servizio Produzioni Ipermediali)

Attività proposta: I molteplici campi di applicazione del workshop sono stati ricondotti a due percorsi differenti e complementari, che affrontano aspetti diversi relativi alle metodiche progettuali della comunicazione, con particolare attenzione alle tecniche informatizzate. Nel primo percorso l'obiettivo la progettazione e la realizzazione di un prodotto multimediale di comunicazione. Il percorso didattico si sviluppa in quattro fasi: 1) acquisizione degli strumenti teorici, desunti dal lavoro di esercitazione e dall'analisi di prodotti multimediali; 2) acquisizione degli strumenti informatici (software grafici e software autore multimediale) sviluppata attraverso seminari tecnici dedicati; 3) ricerca e progettazione; 4) realizzazione e informatizzazione. Nel secondo percorso l'obiettivo principale quello di riprodurre con gli studenti un'esperienza diretta inerente il processo comunicativo di tematiche di architettura per mezzo della rete, rendendoli operativi nei confronti delle tecniche e delle metodologie di lavoro professionali.

Lo studente che intende frequentare i workshops offerti dal CISDA deve procedere alla preiscrizione via e-mail (infocisda@polito.it) indicando nome, cognome, matricola e recapito telefonico, entro il 20 settembre 2003, segnalando l'eventuale altra scelta nel caso di esubero nel numero degli iscritti o di non superamento del test di ammissione.

Lo studente che si iscrive ai corsi della laurea specialistica del II periodo didattico e intende frequentare un workshop CISDA può rivolgersi direttamente inviando un e-mail all'indirizzo di posta elettronica su indicato.

La laurea triennale in Architettura e progetto è un corso di studio che prepara gli studenti a svolgere attività professionali nel campo dell'architettura e del design. Il corso è articolato in tre anni di studio, durante i quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e pratiche in materia di disegno, storia dell'architettura, teoria dell'architettura, tecniche di progettazione e gestione dei progetti. Il corso è finalizzato alla preparazione di architetti e progettisti capaci di affrontare le sfide del mercato del lavoro e di contribuire allo sviluppo urbano e culturale delle città. Il corso è articolato in tre anni di studio, durante i quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e pratiche in materia di disegno, storia dell'architettura, teoria dell'architettura, tecniche di progettazione e gestione dei progetti. Il corso è finalizzato alla preparazione di architetti e progettisti capaci di affrontare le sfide del mercato del lavoro e di contribuire allo sviluppo urbano e culturale delle città.

Il corso di laurea in Architettura e progetto è un corso di studio che prepara gli studenti a svolgere attività professionali nel campo dell'architettura e del design. Il corso è articolato in tre anni di studio, durante i quali gli studenti acquisiscono conoscenze teoriche e pratiche in materia di disegno, storia dell'architettura, teoria dell'architettura, tecniche di progettazione e gestione dei progetti. Il corso è finalizzato alla preparazione di architetti e progettisti capaci di affrontare le sfide del mercato del lavoro e di contribuire allo sviluppo urbano e culturale delle città. **Corso di laurea in Architettura e progetto**
Sede di Mondovì

Per studenti che nell'anno accademico 2023/24 frequentano il 1° o il 2° anno hanno la possibilità di partecipare al Progetto Rafforzamento Compete Professionalizzanti (PRP) finanziato dalla Regione Piemonte a titolo del FONDO SOCIALE EUROPEO per il RECUPERO di TORINO. Gli studenti del 1° anno avranno anzitutto possibilità nel caso in cui il bando sia approvato dalla Regione per un finanziamento.

I dati del programma e il modello di domanda saranno illustrati il primo giorno dell'anno accademico 2023/24 - martedì 26 settembre alle ore 09:30 nell'Aula Magna Politecnico - sede di Mondovì - Via Concordia 29 Mondovì.

Obiettivi formativi

Formare da un lato figure tecnico professionali caratterizzate da autonomie culturali e operative spendibili subito su un ampio e dinamico mercato nazionale e internazionale del lavoro, dall'altro garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento nella Laurea specialistica in Architettura riconosciuta a livello europeo.

I laureati del I livello possono svolgere attività professionale in diversi settori, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito alle diverse scale; essi possono esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, industrie di settore e imprese di costruzioni. Possono inoltre - con autonoma professionalità - svolgere analisi storico-critiche, fisico-morfologiche ed energetiche, rilevamenti, attività diagnostiche e di cantiere, disegno assistito su aree, edifici o impianti anche a fini peritali, attività estimative e di controllo relative ai tempi e ai costi delle opere, indirizzando le loro competenze alla progettazione, alla direzione dei lavori e alla responsabilità della sicurezza, nonché all'analisi e alla formazione di strumenti urbanistici esecutivi. Possono inoltre esercitare l'insegnamento nel sistema scolastico secondario nei campi disciplinari previsti.

Nel corso di laurea di Mondovì viene posta particolare attenzione all'ambiente fisico-territoriale secondo le sue diverse componenti progettuali, nelle quali sia riconoscibile un rapporto equilibrato tra ambiente costruito, ambiente fisico-naturale e paesaggio. La caratterizzazione va nella direzione di rispondere ad una domanda ormai consolidata, ma fortemente evolutiva sia sul piano del lavoro che su quello della ricerca, anche in sede europea. Questa domanda propone con urgenza la necessità di formare competenze professionali attente a fornire contributi qualificati e responsabili alla soluzione degli attuali problemi di squilibrio ambientale, tanto urbano quanto territoriale.

Gli studenti che nell'anno accademico 2003/04 frequentano il II o il III anno hanno la possibilità di partecipare al "Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti (PRLP)" finanziato dalla Regione Piemonte a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO per il POLITECNICO di TORINO; gli studenti del I anno avranno analoga possibilità nel caso in cui il progetto sia approvato dalla Regione per un nuovo ciclo.

I dettagli del programma e le modalità di adesione verranno illustrati il primo giorno dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico 2003/04 il 23 settembre 2003 alle ore 09.30 nell'Aula Magna del Politecnico - sede di Mondovì, Via Cottolengo 24 Mondovì.

Piano di studio consigliato

Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Informatica di base	2
1	Informatica per l'elaborazione statistica dei dati	1
1	Storia dell'architettura contemporanea	6
1	Tecnologia dell'architettura	6
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica I	12
1,2	Fisica dell'edificio	6
1,2	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva / Disegno dell'architettura	6
1,2	Istituzioni di matematiche I	6
2	Analisi della città e del territorio	3
2	Informatica (Disegno assistito)	2
2	Sociologia urbana	3
1,2	Lingua inglese	5
1,2	Attività formative di tipo D	3

Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Elementi di geomorfologia	3
1	Istituzioni di matematiche II	3
1	Storia dell'urbanistica	6
1	Topografia	3
1	Urbanistica	6
1,2	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	9
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica II	9
2	Elementi di botanica	3
2	Fondamenti di economia ed estimo	3
2	Fondamenti di restauro architettonico	3
2	Informatica (Automazione del Rilievo)	3
2	Rilievo e metodologie del rilievo	3
2	Statica	6

Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Storia dell'architettura moderna con Informatica (Classificazione beni culturali)	6
1	Tecnica delle costruzioni	3
1,2	Laboratorio di progettazione architettonica III	9
1,2	Laboratorio di tecnologia ambientale con Scienza e tecnologia dei materiali	9
1,2	Laboratorio di progettazione urbanistica	12
2	Estimo ed esercizio professionale	3
2	Tecniche del controllo ambientale	3
2	Tirocinio	3
1	Attività formative di tipo D	6
2	Prova finale	5

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02BHF	Informatica di base ⁽⁷⁾	2	D. Marino
1	02EDC	Informatica per l'elaborazione statistica dei dati ⁽⁷⁾	1	D. Marino
1	03CMD	Storia dell'architettura contemporanea	6	Prof.L. Palmucci
1	02CRF	Tecnologia dell'architettura	6	G. Peretti
1,2	02EDD	Fisica dell'edificio	6	V. Serra
1,2	04BAF	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva/ Disegno dell'architettura ⁽⁷⁾	6	G. Capriolo
1,2	03BJV	Istituzioni di matematiche I ⁽⁷⁾	6	A. Biglio
1,2	02BLE	Laboratorio di progettazione architettonica I ⁽¹⁾	12	S. Giriodi; F. Barrera.
1,2	06BMN	Lingua inglese	5	
2	02ABQ	Analisi della città e del territorio	3	G. Morbelli
2	02EDE	Informatica (disegno assistito) ⁽⁷⁾	2	G.Capriolo
2	01CJW	Sociologia urbana	3	A.Mela

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GVD	Elementi di geomorfologia	3	B.Ricci
1	02BJW	Istituzioni di matematiche II	3	F.Vaio
1	02CMX	Storia dell'urbanistica	6	P.Paschetto
1	02CYA	Urbanistica ^(PRLP)	6	P.Castelnovi
1,2	02BKM	Laboratorio di costruzione dell'architettura I ^(PRLP)	9	D.Bosia; O. De Paoli
1,2	02BLF	Laboratorio di progettazione architettonica II ^(PRLP)	9	L.Barello; C.Buffa.
1,2	05CWR	Topografia/Rilievo e metodologie del rilievo ⁽⁷⁾	6	M.L.De Bernardi
2	01ERF	Elementi di botanica ^(PRLP)	3	D.Bouvet
2	03AZF	Fondamenti di economia ed estimo ^(PRLP)	3	C.Coscia
2	02ERD	Fondamenti di restauro architettonico ^(PRLP)	3	C.Romeo
2	02ERE	Informatica (automazione del rilievo) ⁽⁷⁾ ^(PRLP)	3	M.L.De Bernardi
2	03CKP	Statica	6	N.Pugno

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02FPU	Storia dell'architettura moderna con informatica (classif. dei beni culturali) ^(PRLP)	6	C.Cuneo
1	03CPB	Tecnica delle costruzioni ^(PRLP)	3	M.I.Cametti
1,2	02BLG	Laboratorio di progettazione architettonica III	9	D.Regis
1,2	01FOW	Laboratorio di progettazione del paesaggio ^(PRLP)	9	Fabbri
1,2	02FOX	Laboratorio di progettazione urbanistica con Sociologia urbana (3)	12	B.Bianco con A.Mazzoccoli; M.Fadda con A.Mazzoccoli
1,2	01FOZ	Laboratorio di tecnologia ambientale con Scienza e tecnologia dei materiali (2) ^(PRLP)	9	M.Grosso con J.M.Tulliani; G.Arnaudo con J.M.Tulliani
2	02AVW	Estimo ed esercizio professionale	3	C.Coscia
2		Prova finale	5	
2	02FPZ	Tecniche del controllo ambientale ^(PRLP)	3	V.Serra
2	29CWH	Tirocinio ^(PRLP)	3	

Tabella A (attività formative di tipo D)

Anno	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
3	2	01GVC	Comunicazione multimediale e informatica per la comunicazione multimediale ^(PRLP)	6	A.Ronchetta
1	2	03BAA	Fondamenti di storia dell'architettura	3	F.Bonamico
1	2	01BBB	Geografia del paesaggio e dell'ambiente	3	M. Bagliani
3	2	01GVM	Il progetto della diagnostica	6	C.Romeo
3	2	01FPP	Sicurezza negli ambienti di lavoro: il cantiere ^(PRLP)	6	F.Rocchia

(*) I corsi di "Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva (04BAF)" e "Disegno dell'architettura (04BAF)" sono tenuti dallo stesso docente, rispettivamente nel I e II periodo didattico, e costituiscono un unico esame; completa l'insieme didattico il corso di "Informatica (Disegno assistito) (02EDE)" del quale è previsto l'accertamento dell'idoneità.

(**) I corsi di "Istituzioni di matematiche I (03BJV)", di "Informatica di base (02BHF)" e di "Informatica per l'elaborazione statistica dei dati (02EDC)" costituiscono un unico insieme didattico; è previsto l'esame con voto di Istituzioni di matematiche I e l'accertamento delle idoneità per gli altri due corsi.

(***) I corsi di "Topografia (05CWR)" e "Rilievo e metodologie del rilievo (05CWR)", rispettivamente nel I e II periodo didattico, costituiscono un nico esame; completa l'insieme didattico il corso di "Informatica (Automazione del rilievo) (02ERE)".

(1) Il "Laboratorio di Progettazione architettonica I (02BLE)" ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di "Caratteri distribuiti dell'architettura".

(2) Il "Laboratorio di Tecnologia ambientale con Scienza e tecnologia dei materiali (01FOZ)" è coordinato con gli insegnamenti di "Tecniche del controllo ambientale (02FPZ)" e di "Estimo ed esercizio professionale (02AVW)", ed eventualmente con le attività di Tirocinio.

(3) Il "Laboratorio di Progettazione urbanistica con Sociologia urbana (02FOX)" ha 12 crediti in quanto ingloba un corso ex cathedra di una materia integrativa dell'area della Sociologia.

^(PRLP): Progetto Rafforzamento Lauree professionalizzanti.

L'iscrizione ai laboratori del 1° anno avviene partendo dalla lettera "D"; l'iscrizione ai laboratori del 2° e 3° anno avviene partendo dalla lettera "C".

Gli studenti che partecipano al "Progetto di Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti" finanziato dalla Regione Piemonte a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO per il POLITECNICO di TORINO devono inserire nel proprio piano di studi:

Studenti del I anno:

"Sicurezza negli ambienti di lavoro: il cantiere I", 3 crediti (insegnamento opzionale del I anno)

Studenti del II anno:

"Sicurezza negli ambienti di lavoro: il cantiere I" (PRLP), 3 crediti (insegnamento mutuato con insegnamento del I anno) in sostituzione dell'insegnamento di Estimo ed esercizio professionale, previsto nel piano di studio del III anno

Studenti del III anno:

"Laboratorio di Progettazione del paesaggio", 9 crediti

"Comunicazione multimediale e informatica per la comunicazione multimediale", 6 crediti (insegnamento opzionale del III anno)

Non inserire Estimo ed esercizio professionale (III anno), avendo già inserito al I anno

"Sicurezza negli ambienti di lavoro: il cantiere I", 3 crediti

Prova finale

La prova finale della Laurea triennale consiste nella stesura di un elaborato o *book* che il candidato dovrà redigere sotto la guida di un docente tutore, discutendolo quindi di fronte alla Commissione di laurea.

Tale book dovrà documentare e illustrare criticamente le esperienze formative compiute nel corso del triennio di studi. Lo studente potrà scegliere numero e natura delle medesime, fatto salvo il taglio interdisciplinare, preoccupandosi particolarmente di quegli aspetti che potranno risultare utili per la successiva attività professionale.

Il tutor e l'eventuale co-tutor dovranno essere scelti almeno 60 giorni prima dell'inizio della sessione di lauree. Lo studente dovrà ritirare presso la Segreteria didattica della sede di Mondovì l'apposito modulo, che dovrà essere compilato e riconsegnato presso la Segreteria didattica della sede di Mondovì.

I contenuti del book saranno i seguenti:

- a) **Presentazione del candidato.** Oltre a richiamare brevemente i percorsi didattici che abbiano preceduto il periodo di formazione universitaria oppure altre esperienze congruenti con quest'ultimo, lo studente potrà tratteggiare un bilancio conclusivo della sua vita universitaria confrontandolo criticamente con le proprie aspettative e motivazioni iniziali.
- b) **Abstract del book.** Dovrà contenere la sintesi del percorso effettuato indicando le discipline scelte, le loro finalità specifiche, il metodo seguito e i risultati ottenuti.
- c) **Contenuto del book.** Il candidato organizzerà, per ognuna delle esperienze formative proposte, una selezione significativa e sintetica dei materiali accumulati, nonché un'analisi critica dell'attività svolta, dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite anche alla luce di successive esperienze professionalizzanti.
- d) **Riferimenti bibliografici.** La bibliografia dovrà essere estesa alle tematiche prese in esame nell'elaborato, privilegiando i testi e le fonti effettivamente utilizzate sia durante lo svolgimento delle singole esperienze sia durante la stesura dello stesso book.
- e) **Consistenza del book.** Il book dovrà consistere in circa 60 cartelle formato A4, contenente eventualmente fogli del formato A3 ripiegati in A4, comprese immagini e materiali grafici ritenuti utili ai fini della presentazione. La densità media delle cartelle sarà intorno alle 2000 battute.

Laurea Specialistica in Architettura per l'ambiente e il paesaggio. Il corso di laurea è articolato in un biennio di studi di base e in un triennio di studi specialistici. Il primo biennio è comune a tutti i corsi di laurea in Architettura, mentre il secondo biennio e il triennio sono riservati ai corsi di laurea in Architettura per l'ambiente e il paesaggio.

Il corso di laurea è articolato in un biennio di studi di base e in un triennio di studi specialistici. Il primo biennio è comune a tutti i corsi di laurea in Architettura, mentre il secondo biennio e il triennio sono riservati ai corsi di laurea in Architettura per l'ambiente e il paesaggio. Il corso di laurea è articolato in un biennio di studi di base e in un triennio di studi specialistici.

Il corso di laurea è articolato in un biennio di studi di base e in un triennio di studi specialistici. Il primo biennio è comune a tutti i corsi di laurea in Architettura, mentre il secondo biennio e il triennio sono riservati ai corsi di laurea in Architettura per l'ambiente e il paesaggio.

Il corso di laurea è articolato in un biennio di studi di base e in un triennio di studi specialistici. Il primo biennio è comune a tutti i corsi di laurea in Architettura, mentre il secondo biennio e il triennio sono riservati ai corsi di laurea in Architettura per l'ambiente e il paesaggio. Il corso di laurea è articolato in un biennio di studi di base e in un triennio di studi specialistici.

1° BIENNIO

1° semestre

Attività didattiche	Crediti
Matematica (moduli 1-2)	6
Disegno elementare di architettura	6
Storia e architettura del Rinascimento	6
Storia dell'architettura II	6
Tecnica delle costruzioni	6
Progettazione territoriale (topografia urbanistica)	6
Urbanistica (moduli 1-2)	6
Urbanistica (moduli 3-4)	6
Capitolo III di Progettazione architettonica I	6
Laboratorio di Progettazione	6

2° semestre

Attività didattiche	Crediti
Matematica (moduli 3-4)	6
Storia dell'architettura (Europa)	6
Urbanistica ed estimo ambientale	6
Urbanistica (moduli 5-6)	6
Urbanistica (moduli 7-8)	6
Capitolo IV di Progettazione architettonica I	6
Laboratorio di Progettazione	6

Corso di laurea specialistica in Architettura per l'ambiente e il paesaggio Sede di Mondovì

Obiettivi formativi specifici

La laurea specialistica in Architettura della Sede di Mondovì è volta alla formazione di progettisti forti di una conoscenza approfondita dell'architettura degli strumenti e delle forme della rappresentazione, degli aspetti teorici e metodologici delle scienze di base e dei risvolti tecnologici e strutturali legati al mondo delle costruzioni.

Essi dovranno essere in grado di interpretare e risolvere problemi complessi di architettura letti in un'ottica interdisciplinare, finalizzando le loro competenze a operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente. Possederanno inoltre una formazione culturale che consentirà loro di affrontare con competenza gli aspetti funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali ed economici, mettendo in rapporto tali tematiche con le questioni ambientali.

Potranno pertanto predisporre progetti di opere e dirigerne la realizzazione coordinando anche l'opera di altri specialisti nel campo dell'architettura, del restauro, del verde urbano e del paesaggio.

I percorsi didattici dei laureati specialisti sono ordinati sulla base delle attività previste dalle direttive della CEE; i laureati della classe potranno pertanto svolgere, oltre alla libera professione, attività di elevata responsabilità in Enti pubblici e privati operanti nella città e nel territorio, con particolare riferimento alle tematiche ambientali emergenti.

Piano di studio consigliato

Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Scienza delle costruzioni	4
1	Fotogrammetria applicata	5
1	Acustica e illuminazione per esterni	4
1	Tecnologia dell'architettura II	5
2	Tecnica delle costruzioni II	4
2	Pianificazione territoriale /Sociologia ambientale	7
2	Storia dell'architettura medievale	3
2	Attività formative di Tipo D	3
2	Attività formative di Tipo D	3
1,2	Laboratorio di Progettazione architettonica IV	9
1,2	Laboratorio di Restauro	12

Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Politiche e progetti urbani	4
1	Diritto dell'Unione Europea	2
2	Economia ed estimo ambientale	3
2	Tirocinio/Workshop	7
2	Prova finale	7
1,2	Laboratorio di Progettazione dell'architettura e del paesaggio urbano	20
1,2	Laboratorio di Progettazione paesistica/territoriale	18

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GVA	Acustica e illuminazione per esterni	4	C.Aghemo e V.Buttafuoco
1	02BAM	Fotogrammetria applicata	5	F.Rinaudo
1	07CFO	Scienza delle costruzioni	4	G.Ferro
1	01CRH	Tecnologia dell'architettura II	5	D.Bosia
1,2	02BLH	Laboratorio di progettazione architettonica IV	9	L.Mamino; P.Mellano
1,2	01GVG	Laboratorio di restauro: Restauro Teoria del restauro	12	M.G.Vinardi; E.Romeo.
2	01GVH	Pianificazione territoriale / Sociologia ambientale	7	G.Morbelli / L. Davico
2	02CMJ	Storia dell'architettura medioevale	3	C.Bonardi
2	05CPB	Tecnica delle costruzioni II	4	M.I.Cametti

Attività di tipo D

Anno	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	2	01GVB	Allestimento ed eventi virtuali	3	P.Barale
1	2	02FIT	Progettazione assistita	3	G.Ponzo
1	2	02CLC	Storia del giardino e del paesaggio	3	Docente da nominare

2° anno (attivo dall'a.a. 2004/2005)

PD	Codice	Titolo	CFU
1	04EQK	Diritto dell'Unione Europea	2
1	01ARE	Economia ed estimo ambientale	3
1	01GVI	Politiche e progetti urbani	4
1,2	01GVE	Laboratorio "Progettazione dell'architettura e del paesaggio urbano": Progettazione architettonica Restauro Storia della città e del territorio Tecnologie ecocompatibili Progettazione del paesaggio e verde urbano Fisica tecnica ambientale	20
1,2	01GVF	Laboratorio "Progettazione paesistica / Territoriale": Progettazione paesistica Cartografia tematica Ecologia del paesaggio Elaborazioni matematiche Tecnologie per il ripristino ambientale Geografia del paesaggio	18
2	#9999	Tirocinio / Workshop	7
2		Prova finale	7

**Corso di laurea in
Storia e conservazione dei beni
architettonici e ambientali**

Piano di studio consigliato

Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Cultura tecnologica nell'edilizia storica	6
1	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva /Disegno dell'architettura	6
1	Fondamenti di storia dell'architettura	6
1	Informatica di base	2
1	Matematica generale	6
1,2	Lingua inglese	5
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica I	9
2	Disegno assistito	2
2	Fondamenti di economia ed estimo	6
2	Fondamenti di storia dell'urbanistica	6
2	Urbanistica	6

Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Scienza e tecnologia dei materiali	6
1	Statica / Scienza delle costruzioni	6
1	Storia dell'architettura moderna	6
1,2	Topografia / Rilievo e metodologie del rilievo	6
1,2	Laboratorio di Costruzione dell'architettura I	9
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica II	9
2	Principi e tecniche per il controllo ambientale	6
2	Storia dell'architettura contemporanea	6
2	Teoria e storia del restauro	6

Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Fotogrammetria	3
1	Storia della città e del territorio	6
1	Storia e metodi di analisi dell'architettura / Legislazione dei beni culturali	6
1	Tecnologie del recupero edilizio	3
1,2	Laboratorio di Restauro architettonico	9
1,2	Laboratorio di Valutazione	9
1,2	Attività formative di tipo D	12
2	Tirocinio	3
2	Prova finale	5
1,2	Attività formative di tipo F (Workshop)	4

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01AMV	Cultura tecnologica nell'edilizia storica	6	A.Gilibert
1	01BAA	Fondamenti di storia dell'architettura	6	F.Di Teodoro
1	07BAF	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva/ Disegno dell'architettura [□]	6	U.Zich
1	03BHF	Informatica di base [□]	2	L.Rubini
1	01BOA	Matematica generale [□]	6	F.Pellerey
1,2	03BLE	Laboratorio di progettazione architettonica I	9	S.Gron; F.Cucchiari
2	06AOP	Disegno assistito [□]	2	F.Ceresa
2	01AZF	Fondamenti di economia ed estimo	6	V. Zanatta con C.Bertolino
2	01EDH	Fondamenti di storia dell'urbanistica	6	G.M.Lupo
2	06CYA	Urbanistica	6	A.Peano
1,2	05BMN	Lingua inglese	5	

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	04CFR	Scienza e tecnologia dei materiali	6	A.Negro
1	04CKP	Statica/Scienza delle costruzioni	6	G.Ferro
1	02CMK	Storia dell'architettura moderna	6	A.Sistri
1,2	03BKM	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	9	C.Bertolini; M.Lucat
1,2	03BLF	Laboratorio di progettazione architettonica II	9	C. Perino; L. Dal Pozzolo
1,2	06CWR	Topografia/Rilievo e metodologie del rilievo	6	F.Ceresa
2	03EDI	Principi e tecniche per il controllo ambientale	6	C.Aghemo e S.Cornati
2	05CMD	Storia dell'architettura contemporanea	6	A.Sistri
2	01ERI	Teoria e storia del restauro architettonico	6	E.Romeo

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01BAL	Fotogrammetria	3	A. Spanò
1	01CLI	Storia della città e del territorio	6	V. Comoli
1	01CNC	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali	6	L. Guardamagna con C. Lombardi
1	01CRV	Tecnologie del recupero edilizio	3	L. Barosso
1,2	02BLP	Laboratorio di restauro architettonico	9	M.A. Giusti; M.G. Vinardi
1,2	01ESP	Laboratorio di valutazione	9	L. Muller
2		Prova finale	5	
2	08CWH	Tirocinio	3	

Tabella A (attività formative di tipo D)

Anno	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
3	2	01ESQ	Comunicazione multimediale/ Informatica per la comunicazione multimediale	6	A.Ronchetta
3	2	01ESS	Marketing dei beni e dei servizi culturali	6	A.Bollo
3	1	01FPD	Metodologia del progetto di restauro ⁽¹⁾	6	E.Romeo

(¹): I corsi di "Matematica generale (01BOA)" e di "Informatica di base (03BHF)" costituiscono un unico insieme didattico tenuto dallo stesso docente; è previsto l'esame con voto per il corso di Matematica generale e l'accertamento dell'idoneità per l'altro corso.

(^{**}): I moduli "Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva/Disegno dell'architettura (07BAF)" e "Disegno assistito (06AOP)" sono raggruppati in un unico esame.

(1): L'insegnamento è aggregato al Corso di Laurea triennale in Architettura e Progetto, sede di Torino.

L'iscrizione ai laboratori del 1° anno avviene partendo dalla lettera "D"; l'iscrizione ai laboratori del 2° e 3° anno avviene partendo dalla lettera "C".

Attività formative di tipo (F) - Workshop

Per l'anno accademico 2003/2004 sono attivati i seguenti workshop, tra i quali lo studente può scegliere fino al raggiungimento dei 4 crediti richiesti nel piano di studi. Ogni workshop vale due crediti.

I workshop prevedono un numero massimo di 20 studenti ad eccezione di " Safe Smoke Sauna. Esperienza di un cantiere di costruzione lignea in Valle di Susa" che ne prevede 15.

I workshop prevedono accertamento di idoneità.

Anno	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
3	2	01FQM	Workshop "Allestimento"	2	R. Franzero
3	1	01GXT	Workshop "Fund Raising per i beni architettonici e ambientali"	2	F. Sereno
3	1	01GWM	Workshop "Gestione dei musei e dei beni culturali"	2	D. Lupo Jalla
3	1	01GXU	Workshop "Procedure di cantiere"	2	F. Pernice
3	2	01FQI	Workshop "Restaurare le superfici"	2	M.Mattone
3	1	01FQN	Workshop "Restauro pittorico"	2	A. Rava
3	2	01FQP	Workshop "Safe Smoke Sauna"	2	C. Bertolini

Prova finale

La prova finale consiste nella redazione di un *book* che deve evidenziare la capacità di presentazione e di sintesi critica del candidato nel ripercorrere l'esperienza didattica dei tre anni del corso di studi. Pertanto la scelta del numero dei corsi e/o laboratori che si intende proporre è a discrezione del laureando, purché sia rispettato il carattere interdisciplinare dell'esperienza e siano evidenziati obiettivi, metodi e risultati.

I contenuti del book sono i seguenti:

- a) **Presentazione del candidato.** Il candidato può brevemente delineare il percorso precedente all'ingresso nell'Università e le eventuali esperienze esterne coerenti con il Corso di Laurea.
- b) **Abstract del book.** Sintesi del percorso con indicazione delle discipline scelte, le finalità specifiche, il metodo perseguito ed i risultati.
- c) **Corpo del book.** Per ogni esperienza formativa, il candidato deve analizzare gli obiettivi proposti, il metodo con il quale li ha sviluppati e i risultati acquisiti, individuando le competenze acquisite e spendibili anche al di fuori dell'ambito universitario.
- d) **Riferimenti bibliografici.** Si richiede al candidato di redigere la bibliografia relativa ai principali temi o esperienze didattiche inserite all'interno del book.
- e) **Consistenza del book.** Il book deve consistere in non più di trenta cartelle di formato A3 (in accordo con le disposizioni normative dei Concorsi Pubblici), comprese le immagini che il candidato ritiene utili ai fini della propria presentazione. Si ricorda che ogni cartella è composta da 2000 battute.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Per gli studenti immatricolati negli anni accademici 1998/1999 e 1999/2000

Tali studenti, attualmente frequentanti il biennio della laurea specialistica, potranno ancora sostenere nelle **sessioni di ottobre e dicembre 2003** la prova finale per la laurea di primo livello, secondo le seguenti modalità:

- a) **Redazione di un Book:** secondo le modalità riportate nella pagina precedente
- b) **Tesi di Laboratorio:** consiste nell'approfondimento di un tema trattato nei corsi semestrali o nei laboratori, in cui si evidenzia l'integrazione di due differenti aree disciplinari. Ciò si svolge attraverso l'istituzione della figura di un relatore e di un correlatore.

Struttura e contenuti della tesi di laboratorio:

- a) **Presentazione del candidato.** Il candidato può brevemente delineare il percorso precedente all'ingresso nell'Università e le eventuali esperienze esterne coerenti con il corso di laurea.
- b) **Abstract della Tesi di Laboratorio.** Sintesi del lavoro svolto sul tema prescelto con indicazione delle due aree disciplinari scelte, esponendo gli obiettivi che si intendono evidenziare, il metodo perseguito e i risultati.
- c) **Corpo della Tesi di Laboratorio.** Partendo dall'esperienza scelta, il candidato deve organizzare in modo sintetico, critico e compiuto la trattazione del tema.
- d) **Bibliografia di riferimento.** Si richiede al candidato di redigere la bibliografia relativa ai principali temi o esperienze didattiche inserite all'interno della Tesi di Laboratorio.

- e) **Consistenza dell'elaborato.** Tutto quanto soprascritto deve consistere in non più di trenta cartelle di formato A3 (in accordo con le disposizioni normative dei Concorsi Pubblici), comprese le immagini che il candidato ritiene utili ai fini della propria presentazione. Si ricorda che ogni cartella è composta da 2000.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Il tutor e l'eventuale co-tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studi almeno 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica- Castello del Valentino) e compilato, deve consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Corso di laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali

Obiettivi formativi

La laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali prepara un architetto di formazione europea con caratterizzazione nel campo del restauro e della valorizzazione dei beni architettonici e ambientali

I laureati acquisiscono una formazione teorico-scientifica oltre che metodologica operativa tale da poter interpretare criticamente e rappresentare approfonditamente i problemi della conservazione dei beni architettonici e ambientali considerandone la molteplicità delle dimensioni.

Essi trovano collocazione autonoma nel mercato del lavoro, con funzioni di elevata responsabilità in tutte le istituzioni e gli enti pubblici e privati operanti nei campi del restauro e della valorizzazione.

I laureati identificano, formulano e risolvono anche in modo innovativo i problemi sottostanti al progetto di restauro e di conservazione dei beni architettonici e ambientali con un approccio multidisciplinare e con l'utilizzo, tra le altre, delle conoscenze acquisite nel campo dell'organizzazione e dell'etica professionale. Essi assumono l'obiettivo della realizzabilità dei progetti; intervengono nel processo del progetto di conservazione con piena conoscenza degli aspetti estetici, storico-critici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico costruttivi, gestionali, economici e ambientali, ponendo altresì particolare attenzione al momento della definizione degli usi compatibili. Predispongono pertanto i progetti di restauro e di valorizzazione dei beni architettonici e ambientali, ne dirigono l'esecuzione e coordinano, con funzione di project management, ove necessario, altri specialisti ed esperti dei settori coinvolti. Esercitano altresì attività di tutela con ruoli direttivi e di coordinamento di speciali sessioni relative agli ambiti di interesse delle istituzioni.

	1	2	3	4	5
1	100001	100002	100003	100004	100005
2	100006	100007	100008	100009	100010
3	100011	100012	100013	100014	100015
4	100016	100017	100018	100019	100020
5	100021	100022	100023	100024	100025
6	100026	100027	100028	100029	100030
7	100031	100032	100033	100034	100035
8	100036	100037	100038	100039	100040
9	100041	100042	100043	100044	100045
10	100046	100047	100048	100049	100050
11	100051	100052	100053	100054	100055
12	100056	100057	100058	100059	100060
13	100061	100062	100063	100064	100065
14	100066	100067	100068	100069	100070
15	100071	100072	100073	100074	100075
16	100076	100077	100078	100079	100080
17	100081	100082	100083	100084	100085
18	100086	100087	100088	100089	100090
19	100091	100092	100093	100094	100095
20	100096	100097	100098	100099	100100

Il corso di laurea è articolato in 5 cicli di studio, per un totale di 100 crediti formativi universitari (CFU), distribuiti come segue:

1. Restaurom
2. Storia
3. Valorizzazione

Per la laurea specialistica in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali, il corso di laurea è articolato in 5 cicli di studio, per un totale di 100 crediti formativi universitari (CFU), distribuiti come segue:

per il percorso formativo "Restaurom":

CFU	CFU	CFU	CFU	CFU
100001	100002	100003	100004	100005
100006	100007	100008	100009	100010
100011	100012	100013	100014	100015
100016	100017	100018	100019	100020
100021	100022	100023	100024	100025
100026	100027	100028	100029	100030
100031	100032	100033	100034	100035
100036	100037	100038	100039	100040
100041	100042	100043	100044	100045
100046	100047	100048	100049	100050
100051	100052	100053	100054	100055
100056	100057	100058	100059	100060
100061	100062	100063	100064	100065
100066	100067	100068	100069	100070
100071	100072	100073	100074	100075
100076	100077	100078	100079	100080
100081	100082	100083	100084	100085
100086	100087	100088	100089	100090
100091	100092	100093	100094	100095
100096	100097	100098	100099	100100

Piano di studio consigliato

Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Diritto dell'Unione Europea	3
1	Impianti negli antichi edifici	6
1	Progettazione urbanistica	6
1	Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali	6
2	Metodologie d'analisi del degrado	6
2	Processi e metodi della manutenzione edilizia	4
2	Storia dell'architettura medievale	6
2	Valutazione economica del progetto	6
1,2	Laboratorio di Restauro architettonico	9
1,2	Laboratorio di Progettazione Architettonica e urbana	9

Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Attività formativa di tipo D	6
1	Attività formativa di tipo D	6
2	Documentazione - Informatica per i beni culturali II	4
1,2	Laboratorio di Restauro urbano	9
1,2	Laboratorio di Valorizzazione	9
1,2	Laboratorio di Storia	9
2	Tirocinio	6
2	Prova finale	10

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	05EQK	Diritto dell'Unione Europea	3	P.Romero
1	01ESK	Impianti negli antichi edifici	6	G.Bonfante
1	01BZY	Progettazione urbanistica	6	P.Castelnovi
1	01CKQ	Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali	6	G.Ventura
1,2	01FOV	Laboratorio di progettazione architettonica e urbana	9	O.Gentile; G.Drocco
1,2	01BLP	Laboratorio di restauro architettonico	9	C.Bartolozzi; R.lentile.
2	01ESM	Metodologie di analisi del degrado	6	A.Negro, A.Marotta, S.Invernizzi
2	01ESL	Processi e metodi della manutenzione edilizia	4	C.Bertolini
2	01CMJ	Storia dell'architettura medioevale	6	C.Bonardi
2	04CYJ	Valutazione economica dei progetti	6	R.Curto

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1,2	01FOY	Laboratorio di restauro urbano	9	T.Kirova
1,2	01ESJ	Laboratorio di storia	9	A.Sistri
1,2	01FPA	Laboratorio di valorizzazione	9	G.Sirchia
2	01FOG	Documentazione - Informatica per i beni culturali II	4	M. Panzeri
2	30CWH	Tirocinio	7	

Tabella A (attività formative di tipo D)

Anno	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	1	01AKK	Consolidamento degli edifici storici	6	R.lentile
2	1	01GVU	Restauro del moderno	6	M.A.Giusti
2	1	02EGJ	Scienza e tecnologia dei materiali II/Materiali lapidei	6	A.Negro con R.Sandrone

Il corso di laurea specialistica si articola nei seguenti percorsi formativi caratterizzati dalle discipline che lo studente sceglierà nel 2° anno della Laurea Specialistica:

1. Restauro
2. Storia
3. Valorizzazione

Per l'a.a. 2003/2004 sono proposti i seguenti insegnamenti per le due discipline a scelta dello studente di 6 crediti ciascuna previste al 2° anno:

per il percorso formativo "Restauro":

01AKK	Consolidamento degli edifici storici	R. lentile
01GVU	Restauro del moderno	M.A. Giusti
02EGJ	Scienza e tecnologia dei materiali II/Materiali lapidei	A. Negro/ R. Sandrone

Esame di laurea in Architettura per il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali

L'esame di laurea specialistica consiste nell'elaborazione di una tesi che può avere carattere "progettuale" o "teorico-metodologico" pertinente al settore del restauro e della valorizzazione dei beni architettonici e ambientali.

La tesi può essere collegata all'attività di tirocinio e può costituire approfondimenti di lavori e tematiche affrontati nei laboratori del 2° anno della laurea specialistica.

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea forma un "tecnico del territorio e dell'ambiente", con competenze professionali spendibili, senza ulteriori studi (o con l'integrazione di un Master) nel mercato nazionale ed internazionale del lavoro, e fornisce la preparazione e le conoscenze di base per la prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea specialistica omologo.

Il laureato potrà svolgere la propria attività in enti istituzionali, gruppi, società o studi professionali, oppure anche in forma autonoma come libero professionista: è previsto un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli Architetti cui il laureato, previo esame di stato, potrà iscriversi con il titolo di "pianificatore junior".

Il laureato potrà:

- collaborare alla produzione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesistici o settoriali a varie scale e con crescente orientamento strategico, richiesta dalla complessificazione dei sistemi urbani e territoriali e incentivata dall'evoluzione legislativa in corso a livello regionale e nazionale, dalle direttive europee e dagli obblighi internazionali soprattutto per l'ambiente e il paesaggio;
- svolgere analisi e valutazioni e lavorare alla costruzione, anche in forme negoziate o concertate, di strategie, politiche, piani e progetti. Analisi e valutazione hanno un'importanza crescente di fronte a temi come la sostenibilità dello sviluppo, la tutela degli spazi naturali, del paesaggio e del patrimonio culturale e il miglioramento della qualità ambientale, temi che i provvedimenti normativi e gli orientamenti internazionali stanno facendo emergere con sempre maggior forza;
- operare nel campo della gestione e del controllo dei processi attuativi di progetti complessi di trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale, che integrano azioni fisiche e azioni economiche, sociali e culturali, rientrano in programmi d'investimento nazionali ed europei, e sollecitano il coinvolgimento e la partecipazione di un'ampia gamma di attori sociali;
- assumere la "responsabilità dei procedimenti tecnico-amministrativi" per la realizzazione di piani e programmi relativi al territorio, alla città ed alle opere pubbliche, esplicitamente richiesta da recenti provvedimenti legislativi.

Organizzazione del percorso didattico

Il percorso formativo previsto deve condurre dalla conoscenza dei processi che interessano il territorio e degli strumenti per governarli ("sapere"), all'acquisizione delle abilità tecniche, metodi e attitudini strumentali ("saper fare"), alla comprensione del ruolo, delle responsabilità e dei contesti relazionali che attendono il laureato ("saper essere").

Il percorso propone quindi, accanto ad una preparazione di base negli ambiti disciplinari essenziali per l'operare nel territorio, e ad una formazione culturale sufficiente a garantire la possibilità di proseguimento nel Corso di laurea specialistico, esperienze concrete che pongono l'accento sul "saper fare": fin dall'inizio, vengono proposte in parallelo acquisizioni sistematiche di carattere teorico e strumentale ed esperienze concrete di approccio alla realtà complessa - la città, il territorio, il paesaggio, l'ambiente - che costituirà l'oggetto dell'operare del laureato.

A questo scopo il percorso è organizzato secondo due modalità didattiche:

- Contributi sistematici fondativi (didattica frontale)
- Laboratori: attività (di analisi, rappresentazione, progettazione) rivolte a situazioni reali, guidate e coordinate da un'area disciplinare centrale per gli obiettivi del laboratorio, alle quali partecipano, integrandovisi, altri apporti disciplinari.

L'attività di Laboratorio ha un forte carattere interdisciplinare il cui obiettivo è quello di abituare lo studente a collaborare con tecnici che hanno una formazione ed usano linguaggi disciplinari diversi, cosa sempre più necessaria nelle situazioni di lavoro reale.

A queste attività si aggiungono nove crediti a scelta libera dello studente e altri nove da scegliere all'interno di una lista consigliata. I crediti consigliati rispondono all'esigenza di fornire ulteriori approfondimenti in settori già presenti fra quelli obbligatori e di dare spazio a contributi su esperienze europee ed internazionali. I crediti liberi permettono anche a studenti, che abbiano già maturato anticipatamente la scelta di iscriversi successivamente al corso di laurea specialistico, di introdurre nel proprio piano di studio crediti adatti a consolidare la propria formazione culturale e critica, e a studenti, che durante il corso triennale maturino la scelta di iscriversi successivamente ad un corso di laurea specialistica non omologo, di introdurre nel proprio piano di studi crediti adatti a facilitare il passaggio.

Al terzo anno viene proposto un periodo di tirocinio. Il tirocinio è organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti per permetterne il riconoscimento ai fini dell'esame di stato: è previsto, infatti, che una delle prove dell'esame possa essere sostituita da un periodo di tirocinio; anche quello svolto durante la formazione universitaria può essere riconosciuto, purché organizzato secondo modalità concordate con l'Ordine degli Architetti.

Organizzazione del percorso didattico

Il percorso formativo previsto deve condurre alla conoscenza dei processi che interessano il territorio e degli strumenti per governarli ("saper fare"), all'acquisizione delle abilità tecniche, metodi e strumenti strumentali ("saper fare"), alla comprensione del ruolo, delle responsabilità e dei contesti relazionali che attendono il futuro ("saper essere").

Il percorso propone quindi, accanto ad una preparazione di base negli ambiti disciplinari essenziali per l'operare nel territorio, e ad una formazione culturale sufficiente a garantire la possibilità di impegnarsi nel Corso di laurea specialistico, esperienze concrete che pongono l'accento sul "saper fare", fin dall'inizio. Vengono proposte in parallelo acquisizioni sistematiche di carattere teorico e strumentale ed esperienze concrete di approccio alla realtà complessa - la città - il territorio - il paesaggio, l'ambiente - che costituiscono l'oggetto dell'operare del laureato.

A questo scopo il percorso è organizzato secondo due modalità didattiche:

- Contributi sistematici (lezioni, esercitazioni, proiezioni) svolte in situazioni reali.
 - Laboratori, attività di analisi, rappresentazione, progettazione) svolte in situazioni reali guidate e coordinate da un'area disciplinare centrale per gli obiettivi del laboratorio, alle quali partecipano integrativamente altri esperti disciplinari.
- L'attività di laboratorio ha un forte carattere interdisciplinare il cui obiettivo è quello di aiutare lo studente a collaborare con tecnici che hanno una formazione ed usano linguaggi disciplinari diversi, cose sempre più necessarie nelle situazioni di lavoro reale.

Piano di studio consigliato

Primo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Ecologia	3
1	Storia della città e del territorio	3
1	Sociologia dell'ambiente e del territorio	3
1	Storia del pensiero urbanistico e degli strumenti di pianificazione della città e del territorio	5
1	Informatica di base	2
1	Strumenti cartografici e della rappresentazione	4
2	Economia urbana ed ambientale	3
2	Elaborazione statistica dei dati	2
2	Geografia	3
2	Istituzioni matematiche	6
2	Storia contemporanea	3
1,2	Attività formative di tipo D	3
1,2	Attività formative di tipo D (da lista consigliata)	3
1,2	Lingua inglese	5
1,2	Laboratorio di analisi, interpretazioni e rappresentazioni territoriali	15

Secondo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Analisi territoriale con strumenti GIS	3
1	Pianificazione e gestione della mobilità	3
1	Statistica inferenziale	3
1	Storia dell'architettura contemporanea	3
2	Elementi di fisica tecnica ambientale e impianti tecnici urbani	3
2	Gestione delle risorse idriche (geologia applicata ai problemi di suolo e acque)	3
2	Introduzione al paesaggio	3
2	Sistema istituzionale, diritto amministrativo e finanza pubblica	4
1,2	Laboratorio di pianificazione	15
1,2	Laboratorio di progettazione urbanistica	16
1,2	Attività formative di tipo D	3
1,2	Attività formative di tipo D (da lista consigliata)	4

Terzo anno

P.D.	Modulo didattico	Crediti
1	Elementi di progettazione ambientale urbana	3
1	Fonti di inquinamento e degrado ambientale, metodi di salvaguardia	3
1	Politiche urbane e territoriali	4
1	Valutazione ambientale	3
1	Valutazione economica di piani e progetti e legislazione delle opere pubbliche	3
1,2	Laboratorio Programmi e progetti complessi	14
1,2	Attività formative di tipo D (da lista consigliata)	3
1,2	Attività formative di tipo D	3
2	Tirocinio (o laboratorio)	10
2	Prova finale	9

1° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01APR	Ecologia	3	A. Quagliano
1	05BHF	Informatica di base (*)	2	R. Cauda
1	02EOE	Sociologia dell'ambiente e del territorio ⁽¹⁾	3	L. Davico
1	01ESB	Storia del pensiero urbanistico e degli strumenti di pianificazione della città	5	C.A. Barbieri
1	02CLI	Storia della città e del territorio	3	M. Volpiano
1	01ESC	Strumenti cartografici e della rappresentazione	4	G. Garnerò
1,2	01ESH	Laboratorio di analisi, interpretazioni e rappresentazioni territoriali: Analisi e interpretazione dei caratteri fisici e dei processi di trasformazione Analisi e interpretazione dei processi di antropizzazione Analisi e interpretazione dei processi storici che hanno strutturato il territorio Analisi e interpretazione dei processi socio-territoriali Analisi e interpretazione dei processi economico-territoriali Analisi critica degli strumenti di pianificazione Rappresentazione grafica e cartografica del territorio	15	R. Gambino C. Giorda M. Volpiano L. Davico F. Becchis S. Saccomani G. Garnerò
1,2	05BMN	Lingua inglese	5	
2	01ERZ	Economia urbana e ambientale	3	F. Becchis
2	01ESA	Elaborazione statistica dei dati (*)	2	F. Pellerey
2	01BAY	Geografia ⁽²⁾	3	C. Giorda
2	01BJU	Istituzioni di matematiche (*)	6	S. Pieraccini
4,4	01DAS	Storia contemporanea A	3	Corso offerto dall'ISSU.

2° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	01GVN	Analisi territoriale con strumenti GIS	3	F. Vico
1	01FPG	Pianificazione e gestione della mobilità	3	A. Fubini
1	01FPS	Statistica inferenziale	3	F. Vaio
1	07CMD	Storia dell'architettura contemporanea	3	R. Tamborrino
1,2	01FOU	Laboratorio di pianificazione: Processo e strumenti di pianificazione Elaborazione di tipo statistico (uso di SW) Domanda e offerta di trasporti e mobilità Analisi territoriali con strumenti GIS Elementi di progettazione paesistica	15	F. Minucci F. Pellerey C. Pronello F. Vico P. Fabbri
1,2	01BLN	Laboratorio di progettazione urbanistica Tecniche di progettazione urbanistica Elementi di progettazione delle infrastrutture della mobilità Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie Elementi di fisica tecnica ambientale e impianti tecnici urbani Progettazione del verde Disegno assistito	16	B. Bianco E. Santagata A. Frisa G. Mutani M. De Vecchi A. Spanò

2	01FOI	Elementi di fisica tecnica ambientale e impianti tecnici urbani	3	G. Mutani
2	01FRA	Gestione delle risorse idriche (geologia applicata ai problemi di suolo e acque)	3	M. De Maio
2	01FOQ	Introduzione al paesaggio	3	C. Raffestin
2	01FPQ	Sistema istituzionale, diritto amministrativo e finanza pubblica	4	G.P. Golinelli e R. Cugno

3° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	02FOJ	Elementi di progettazione ambientale urbana	3	M. Grosso
1	02FOM	Fonti di inquinamento e degrado ambientale, metodi di salvaguardia	3	G.Genon
1	02BXA	Politiche urbane e territoriali	4	R.Bedrone
1	01GXR	Valutazione ambientale	3	G.Brunetta
1	02FQH	Valutazione economica di piani e progetti e legislazione delle opere pubbliche	3	E. Fregonara
1,2	01GVT	Laboratorio di programmi e progetti complessi: Tipologie e contenuti di programmi e progetti complessi Componenti architettoniche per la riqualificazione e manutenzione urbana Valutazione economica della fattibilità di piani e progetti Sviluppo locale Comunicazione e progettazione partecipata Disegno assistito (Autocad) ⁽³⁾	14	S. Saccomani docente da nominare E. Fregonara C. Rossignolo A. Mela A. Spanò
2		Prova finale	9	
2	31CWH	Tirocinio	10	

Tabella A (attività formative di tipo D)

Anno	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
2	2	01FRB	Diritto ambientale internazionale ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	3	D. Antolini
1	2	01EVD	Elementi di geologia e geomorfologia ⁽⁵⁾	3	R. Sandrone
1	2	02BAA	Fondamenti di storia dell'Architettura ⁽²⁾	3	A. Dameri
3	2	01GWK	GIS e pianificazione urbanistica	3	F. Vico
3	1	01FRM	Grandi interventi di trasformazione urbana fra piano e progetto. Una comparazione Italia Francia ⁽⁵⁾	3	P. Ingallina
2	1	01GWA	Workshop 'Comunicare via web/architettura e urbanistica' ⁽⁶⁾	3	F. Vico

(*): I corsi di "Istituzioni matematiche (01BJU)", di "Informatica di base (05BHF)" e di "Elaborazione statistica dei dati (01ESA)" costituiscono un unico insieme didattico.

(1): Insegnamento mutuato da "Sociologia Urbana (02CJW)", corso di laurea in Architettura e progetto, sede di Torino, 2° anno

(2): Corso mutuato dal corso di laurea in Architettura, sede di Torino, 1° anno

(3): Insegnamento aggregato all'insegnamento previsto al 2° anno nel Laboratorio di Progettazione urbanistica.

(4): Insegnamento istituito nell'ambito dell'Accordo Internazionale con la Fullbright Commission

(5): Attività formative di tipo D da lista consigliata

(6) Workshop offerto dal CISDA

Prova finale

La prova finale della laurea triennale consiste nella predisposizione di una relazione che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presenta alla commissione di laurea per la discussione.

La relazione approfondisce una tematica di carattere disciplinare scelta a partire dall'esperienza del tirocinio.

Il tutor deve essere scelto tra i docenti del corso di studio al momento dell'assegnazione del tirocinio e deve essere confermato 60 giorni prima del sostenimento della prova finale. Lo studente deve ritirare l'apposito modulo (presso la Segreteria Didattica-Castello del Valentino), compilarlo e consegnarlo presso la segreteria di presidenza.

Contenuti della relazione.

- a) **Sintesi dell'esperienza di tirocinio.** Breve descrizione delle attività svolte durante il tirocinio e indicazione delle competenze acquisite.
- b) **Tema di approfondimento.** Indicazione di un aspetto dell'attività svolta nel tirocinio sul quale sviluppare un approfondimento, motivandone la scelta..
- c) **Approfondimento.** Il tema scelto verrà sviluppato approfondendone alcuni aspetti che rinviano ad acquisizioni teorico-disciplinari ed applicative affrontate nel corso del triennio o a casi studio significativi.
- d) **Fonti e bibliografia di riferimento.**

La relazione, in formato A4, comprende testi, immagini e materiali grafici, ritenuti utili ai fini della presentazione.

**Corso di laurea specialistica
interfacoltà in
Architettura e Ingegneria edile
(I Facoltà di Architettura
II Facoltà di Architettura
I Facoltà di Ingegneria)**

Per l'a.a. 2003/2004 le iscrizioni al corso di laurea specialistica in Architettura e Ingegneria Edile afferiscono alla I Facoltà di Ingegneria e si rimanda quindi al relativo Manifesto degli studi.

Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio fine pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro Architettonico
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente deve rispettare i seguenti ordini di priorità.

- A** (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):
1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
 2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
 3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
 4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4
- B** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
 2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1
- C** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):
1. corso di Urbanistica - prima annualità
 2. laboratorio di Progettazione urbanistica
- D** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
 2. corso di Statica
 3. corso di Scienza delle costruzioni
 4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2
- E** (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):
1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al quarto anno
 2. laboratorio di Restauro architettonico
- F** (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):
1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
 2. corso di Fisica tecnica
 3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;
- aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

Aree disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

Area 1

Progettazione architettonica e urbana

Area 2

Discipline storiche per l'architettura

Area 3

Teoria e tecniche per il restauro architettonico

Area 4

Analisi e progettazione strutturale dell'architettura

Area 5

Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia

Area 6

Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura

Area 7

Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica

Area 8

Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale

Area 9

Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica

Area 10

Discipline matematiche per l'architettura

Area 11

Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

5	WAT21	Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	8	L. 31/01/01
2	WAT21	Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	8	L. 31/01/01
2	WAT22	Stato dell'architettura medievale	8	L. 31/01/01
2	WAT23	Stato dell'architettura rinascimentale	8	L. 31/01/01
2	WAT24	Stato dell'architettura barocca	8	L. 31/01/01
2	WAT25	Stato dell'architettura settecentesca	8	L. 31/01/01
2	WAT26	Stato dell'architettura neoclassica	8	L. 31/01/01
2	WAT27	Stato dell'architettura romantica	8	L. 31/01/01
2	WAT28	Stato dell'architettura ottocentesca	8	L. 31/01/01
2	WAT29	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT30	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT31	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT32	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT33	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT34	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT35	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT36	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT37	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT38	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT39	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT40	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT41	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT42	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT43	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT44	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT45	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT46	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT47	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT48	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT49	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT50	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT51	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT52	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT53	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT54	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT55	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT56	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT57	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT58	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT59	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT60	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT61	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT62	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT63	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT64	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT65	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT66	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT67	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT68	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT69	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT70	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT71	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT72	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT73	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT74	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT75	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT76	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT77	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT78	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT79	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT80	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT81	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT82	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT83	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT84	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT85	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT86	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT87	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT88	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT89	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT90	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT91	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT92	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT93	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT94	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT95	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT96	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT97	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT98	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT99	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01
2	WAT00	Stato dell'architettura contemporanea	8	L. 31/01/01

Percorso formativo

1° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU
1	WA040	Disegno dell'architettura	8
1	W2090	Storia dell'architettura contemporanea	8
1,2	W129Z	Laboratorio di progettazione architettonica I	12
2	W0030	Istituzioni di matematiche I	8
2	W8240	Urbanistica	8

2° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU
1	W6700	Fisica tecnica	4
1	WA060	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8
1	W0040	Istituzioni di matematiche II	8
1,2	W536Z	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	12
1,2	W130Z	Laboratorio di progettazione architettonica II	12
2	W8700	Analisi della città e del territorio	4
2	W4140	Statica	8
2	W2140	Storia dell'urbanistica	8

3° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU
1	W4105	Scienza delle costruzioni	8
1	W7720	Valutazione economica dei progetti	4
2	W6075	Fisica tecnica ambientale	8
2	W131Z	Laboratorio di progettazione architettonica III	12
2	W825Z	Laboratorio di progettazione urbanistica	12
2	W5180	Progettazione di sistemi costruttivi	8
2	W9720	Sociologia urbana	4
2	W2710	Storia dell'architettura moderna	4

4° anno (parzialmente attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	W8771	Pianificazione territoriale/Sociologia dell'ambiente	8	
1	W3731	Teoria e storia del restauro/Restauro architettonico	4	
1,2	W425C	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	12	
1,2	W3205	Laboratorio di restauro architettonico	12	
1,2	W3204	Laboratorio di restauro architettonico	12	
1,2	W320B	Laboratorio di restauro architettonico	12	
2	W1322	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12	
2	W1321	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12	
2	W1329	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12	
2	WA731	Rilievo dell'architettura/Topografia	8	
2	W2701	Storia dell'architettura medioevale	4	
1,2	W4256	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	12	F.Indelicato
2	WA721	Rilievo dell'architettura/Rilievo urbano e ambientale	8	L.Blotto

5° anno

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	W7054	Estimo ed esercizio professionale	8	E.Fregonara
1	W3751	Scienza e tecnologia dei materiali	4	J.M.Tulliani
2	W8781	Politiche urbane e territoriali/Geografia politica ed economica	8	M.Tiepolo con C.Rossignolo

Gli studenti che, nell'anno accademico 2003/2004, si iscriveranno agli insegnamenti del quinto anno, saranno tenuti al completamento del proprio piano di studio con la scelta, oltre che del laboratorio di sintesi finale fra quelli attivati dalla Facoltà, dei tre insegnamenti opzionali definiti sul piano di studi.

Agli studenti iscritti al 5° anno nell'anno accademico 2003/2004 è consentita la variazione delle scelte degli insegnamenti opzionali effettuate in precedenza. Tale variazione è da effettuare contestualmente al carico didattico.

Terzi di laurea

È prevista la continuità fra gli obiettivi perseguiti nell'ambito del triennio e per singoli temi individuati e sviluppati in corsi successivi, nell'ambito di una eventuale prosecuzione di studi di laurea.

Laboratorio di sintesi finale

Vengono presentati nel seguito i Laboratori di Sintesi Finale attivati per l'anno accademico 2003-2004 della II Facoltà di Architettura.

Nel rilevare che tali laboratori debbono essere fortemente orientati alle tesi di laurea, si fa presente che essi saranno collocati nel primo periodo didattico, con 90 ore in calendario e 90 ore accreditate agli studenti sulla base dell'attività svolta. La certificazione di ammissione all'esame di laurea è prevista alla fine del periodo didattico. Solo per gli studenti che non la ottengono a detta scadenza, essa potrà essere accordata alla fine del secondo periodo didattico.

Quanto ora specificato è stato deliberato allo scopo di garantire agli studenti, che siano in condizione per farlo, di scegliere la tesi fin dal primo periodo didattico del 5° anno (e ciò con qualunque docente, indipendentemente dal Laboratorio di Sintesi Finale prescelto) e di potersi dedicare intensamente alla stessa nel secondo periodo didattico.

- WS018** Ambiente e patrimonio urbano: tutela e conservazione
- WS014** Aspetti strategici, strutturali e operativi per la riqualificazione della periferia della città, nel piano regolatore e nei programmi e progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana
- WS028** Il progetto nel nuovo intervento e nella rifunzionalizzazione
- WS013** Progettazione ambientale
- WS007** Progettazione e pianificazione paesistica e ambientale
- WS027** Tecnologie per ambienti in condizioni al limite
- WS002** Tutela dei valori storico ambientali

PD	Docente	Titolo	CFU
1	W4402	Scienze delle costruzioni	6
1	W4720	Valutazione socio-ambientale progetti	6
2	W4571	Progettazione ambientale	6
3	W4312	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12
2	W4307	Laboratorio di progettazione urbanistica	6
2	W4194	Progettazione di edifici - Strutture I	6
2	W4726	Sociologia urbana	4
2	W4713	Storia dell'architettura moderna	4

PD	Docente	Titolo	CFU
1	W4771	Pianificazione urbanistica (Legge del 2008-11)	4
1	W4771	Servizi storici ed urbanistici (Legge del 2008-11)	4
1,2	W4150	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	12
1,2	W4150	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	12
1,2	W4150	Laboratorio di costruzione dell'architettura III	12
1,2	W4150	Laboratorio di costruzione dell'architettura IV	12
2	W4322	Laboratorio di progettazione urbanistica IV	12
2	W4121	Laboratorio di progettazione architettonica V	12
1	W4121	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12
2	W4121	Relievi della architettura contemporanea	6
2	W4709	Storia dell'architettura medievale	4
1,2	W4756	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	12
2	W4721	Relievi dell'architettura: Paesi stranieri e ambiente	4

WS018 AMBIENTE E PATRIMONIO URBANO: TUTELA E CONSERVAZIONE

Docenti proponenti: **Maria Adriana Giusti (responsabile)**, Alfredo Negro, Claudia Bonardi, Carla Bartolozzi, Elena Fregonara, Emanuele Romeo, Grazia Tucci, Tatiana Kirova, Luisella Barosso

Tematica

L'edilizia storica, relazionata all'estensione del costruito dell'insediamento urbano comprensivo dell'emergenza architettonica (l'edificio monumentale e dei vincolanti aspetti paesaggistici), è considerata come tema di tutela e di conservazione.

L'ambiente urbano della città storica, omologabile all'architettura per significati formali e materiali presenti, è oggetto di analisi storicamente caratterizzata dalla presenza di una realtà sociale ed economica e da linguaggi costruttivi diversificati, da conservare attraverso l'operazione di restauro e con la verifica delle compatibilità per un'adeguata rifunzionalizzazione.

Metodologia didattica

Attraverso l'elaborazione metodologica del progetto di conservazione, vengono considerati i problemi della tutela ambientale, della conoscenza, del restauro e della rifunzionalizzazione del costruito. La compatibilità e la reversibilità delle scelte operative e di quelle della ricerca delle funzioni appropriate danno alla conservazione un significato attivo, che contribuisce a determinare il contenuto scientifico dell'intervento.

Tesi di laurea

È prevista la continuità fra gli obiettivi perseguiti nell'ambito del laboratorio, nel loro insieme o per singoli temi individuabili e sviluppati in logica successione, nell'ambito di una eventuale elaborazione di tesi di laurea.

WS014 ASPETTI STRATEGICI, STRUTTURALI E OPERATIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PERIFERIA DELLA CITTÀ, NEL PIANO REGOLATORE E NEI PROGRAMMI E PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA

Docenti proponenti: **Alberto Bottari (responsabile)**, Carlo Alberto Barbieri, Anna Frisa, Alfredo Mela, Bruno Bianco, Silvia Saccomani

Tematica

Oggetto di interesse del Laboratorio è il progetto di riqualificazione della periferia della città, delle sue aree periurbane, e comunque della sottrazione di ampie parti della città ad una relativa marginalizzazione - destinata talvolta ad accentuarsi in presenza di rilevanti operazioni di progettazione e di intervento urbano, che spesso producono effetti di consolidamento delle centralità esistenti. Per l'intreccio e le diverse dimensioni dei problemi, l'articolazione e la ricerca di sinergie fra programmi, progetti, linee d'azione che coinvolgono attori diversi, la multiscalarità dei possibili interventi, i tipi di risorsa non solo materiale attivabile e le diverse ricadute, nel progetto di riqualificazione vengono coinvolti diversi livelli di controllo del territorio, e differenti settori della pianificazione - che comportano fra l'altro anche una ridefinizione degli strumenti urbanistici e dei regolamenti, nel quadro di ipotesi di riorganizzazione del sistema della mobilità, dei servizi, di interventi di sostituzione e completamento, di ricomposizione paesaggistica, e di attenzione ai livelli di qualità ambientale realizzabili. Componente significativa di un'azione volta anche ad effetti di rigenerazione insediativa, è poi certamente quella di un più significativo livello di partecipazione della comunità locale al progetto, nell'ottica di una più efficace individuazione dei bisogni, dei problemi reali, delle priorità di intervento, dei progetti attivabili con più rapidità e con livelli contenuti di risorse impiegabili, e di una crescita infine del senso di identità delle persone, come condizione di un maggior radicamento e sviluppo della "civitas".

Metodologia didattica

Il Laboratorio propone un'attività di progettazione finalizzata sia alla elaborazione di proposte di possibili interventi integrati, o interconnessi, di riqualificazione di un settore semi-centrale (o semi-periferico) di Torino - con riferimento, indicativamente, ad un "corridoio urbano" collocabile a cavallo dei corsi Telesio e Brunelleschi, fra i due parchi urbani Ruffini e Carrara (alla Pellerina) - che alla individuazione di tematismi per eventuali lavori di tesi. In questo senso deve essere utilmente sfruttato sia il carattere multidisciplinare dei contributi (e delle attività progettuali) offerti dai diversi docenti, sia la possibile condivisione di approcci e problematiche di tipo "trasversale" - quali quelle ambientali, morfologiche, paesaggistiche - e di paradigmi quali quelli della sostenibilità, della democraticità del sistema delle decisioni, etc.

Il lavoro può essere svolto in gruppo; il giudizio è individuale, e tiene conto della partecipazione attiva alle discussioni, revisioni ed alle eventuali brevi conferenze tenute dai docenti. Il Laboratorio si conclude con la stesura di elaborati e di una relazione, nella quale ogni componente il gruppo dovrà essere responsabile di una parte specifica, oltre che avere conoscenza responsabile dell'intero lavoro. Sulla base del lavoro svolto, e su proposta di uno o più docenti di riferimento, il collegio dei docenti del Laboratorio formula il giudizio finale, ed assegna un punteggio individuale, valido ai fini del punteggio finale complessivo di tesi.

Tesi di laurea

Alcune proposte tematiche orientative, o prime indicazioni dei settori di interesse dei docenti, in relazione alle eventuali tesi

- a) "Strumenti tradizionali e innovativi per la gestione di programmi e progetti complessi di riqualificazione" (Carlo Alberto Barbieri)
- b) "Progetti di riqualificazione e fattibilità" (Bruno Bianco)
- c) "Criteri di qualità e disegno urbano nella formazione e nei contenuti del piano" (Alberto Bottari)
- d) "Il progetto di architettura nella riqualificazione dei tessuti edilizi e degli spazi pubblici" (Anna Frisa)
- e) "Problemi e pratiche della partecipazione per la rigenerazione urbana" (Alfredo Mela)
- f) "Strumenti e politiche per la riqualificazione la rigenerazione" (Silvia Saccomani)

L'argomento delle tesi potrà riguardare approfondimenti, sia teorico metodologici che progettuali, dell'attività esercitativa svolta, ovvero delle tematiche che verranno meglio precisate. Tesi e relatore possono comunque essere sempre scelti anche al di fuori del Laboratorio

Bibliografia ed altri materiali

Ogni docente integrerà la bibliografia generale e le dispense che verranno fornite nel corso delle attività.

Metodologia didattica

Attraverso lo sviluppo di un percorso progettuale, il riferimento secondo i temi descritti, vengono forniti ed applicati metodi di valutazione, azioni progettuali e tecniche di intervento per le diverse fasi del progetto: analisi dell'ambiente, contesto, progetto preliminare, progetto definitivo ed esecutivo.

Le lezioni teoriche sono relative ai seguenti temi:

- il clima in rapporto al progetto
- il sistema del verde e degli spazi verdi della città, come struttura di riequilibrio ecologico, funzionale e paesaggistico del territorio urbano
- l'acqua come elemento di qualità nella città (la risorsa e il suo ruolo)
- la gestione e il riciclo dei rifiuti urbani e la costruzione dell'identità
- l'integrazione e il progetto di paesaggio urbano: il ruolo innovativo nell'edificio (collezioni, asili, componenti verticali, verde, percorsi ciclopedonali...)
- LCA di prodotti edili: sostenibilità
- verifica fisica tecnica: acustica e risparmio energetico

Docenti proponenti: **Gabriella Peretti (responsabile)**, Mario Grosso, Carlo Buffa di Ferrero, Orio De Paoli, Donatella Marino

Tematica

Il laboratorio è caratterizzato da due specifici contenuti che in sintesi sono definibili come:

a) approccio eco-consapevole alla progettazione

L'ipotesi che questo approccio possa dare un contributo alla risoluzione degli attuali problemi di squilibrio ambientale, pone in modo urgente, la necessità di formare architetti progettisti con competenza professionale specifica, basata sul concetto di sostenibilità ambientale.

Il Laboratorio, quindi, ha come obiettivo quello di far acquisire allo studente la capacità di saper consapevolmente introdurre, in un processo di sintesi, tra i parametri progettuali anche quelli relativi all'integrazione delle risorse fisico ambientali con il progetto sia a scala di edificio che a scala microurbana.

b) innovazione tecnologica

Il tema dell'innovazione tecnologica è trattato sia a scala di processo edilizio (vedi ipotesi di nuovi metodi di intervento nei processi di riqualificazione di parti di città) che a scala di progettazione di edificio, in cui l'elemento innovativo è sviluppato soprattutto nel campo del progetto di tecnologie di involucro industrializzato in vetro e metallo. Lo studente può scegliere una scala o l'altra, e nel caso di quella di edificio giungere a livello di dettaglio costruttivo nella tesi di laurea.

Nell'ambito di queste tematiche il laboratorio organizza conferenze e seminari sull'argomento con presenza di progettisti e operatori delle aziende del settore.

Metodologia didattica

Attraverso lo sviluppo di un percorso progettuale di riferimento secondo i temi descritti, vengono forniti ed applicati metodi di valutazione, criteri progettuali e tecniche di intervento per le diverse fasi del progetto: analisi dell'ambiente - contesto, progetto preliminare, progetto definitivo ed esecutivo.

Le lezioni teoriche sono relative ai seguenti temi:

- il clima in rapporto al progetto
- il sistema del verde e degli spazi aperti della città, come struttura di riequilibrio ecologico, funzionale e paesaggistico del contesto urbano
- l'acqua come elemento di progetto nella città (la risorsa e il suo riuso)
- la gestione e il riciclaggio dei rifiuti urbani e da costruzione/demolizione
- l'integrazione e il progetto di tecnologie ecocompatibili ed innovative nell'edificio (collettori solari, componenti vetrati-serre, pannelli fotovoltaici..)
- LCA di prodotti edilizi industrializzati
- verifiche fisico tecniche su elementi di progetto

WS007 PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE PAESISTICA E AMBIENTALE

Docenti proponenti: **Attilia Peano (responsabile)**, Pompeo Fabbri, Laura Guardamagna

Tematica

Il campo di sperimentazione si estende dalla progettazione degli spazi naturali (parchi naturali, verde urbano, fasce fluviali) e di aree di recupero e di riqualificazione paesistico ambientale (cave dismesse, aree di bonifica, paesaggi degradati), alla pianificazione paesistica, ecologica e territoriale di area vasta, a livello provinciale, sub-provinciale o a livello di sistemi ambientali diramati sul territorio, quali le reti ecologiche e fruibili.

Aspetto unificante delle diverse esperienze applicative è la considerazione integrata dei valori, delle risorse, e degli interessi ecologici, paesistici, urbanistici e socio-economici.

Metodologia didattica

Il metodo di lavoro si richiama alle tradizioni internazionali dell'analisi e della pianificazione paesistica ed agli sviluppi più recenti della pianificazione ecologica e paesistico ambientale. Lo sfondo teorico è costituito dalle elaborazioni pluridisciplinari - in particolare di scuola geografica e di scuola ecologica- del concetto di paesaggio e dei suoi rapporti col territorio. La concezione integrata dei processi naturali e di quelli territoriali, socio-culturali ed economici comporta che l'attività del Laboratorio sia fortemente connotata in senso interdisciplinare, utilizzando all'uopo anche elaborazioni e contributi esterni alle aree disciplinari presenti in Facoltà.

L'organizzazione didattica prevede la scelta di un ambito territoriale nel quale siano compresenti alcuni dei temi individuati, affrontabili anche da diversi gruppi di studenti con attività complementari e correlabili nel corso delle analisi e delle proposte progettuali.

Il Laboratorio offre inoltre l'opportunità di sperimentare elaborazioni automatiche di dati e cartografiche, in collaborazione col LARTU.

Si prevede di svolgere un'attività che consenta agli studenti di configurare un quadro di temi in cui collocare in breve tempo interessi specifici da sviluppare come tesi di laurea che quindi possono configurarsi come naturale sviluppo del lavoro del Laboratorio.

Tesi di laurea

Gli argomenti delle tesi potranno riguardare:

- l'approfondimento sia teorico-metodologico che applicativo delle analisi storiche, ecologico-paesistiche e urbanistiche svolte nel Laboratorio;
- rivolgersi allo sviluppo di tematiche relative alla pianificazione paesistico-ambientale (dei parchi naturali, di un'area vasta, di reti ecologiche);
- rivolgersi ad esperienze di progettazione per recupero paesistico-ambientale di siti degradati, collegando il progetto del sito nel contesto di riferimento.

Il caso di studio affrontato nel Laboratorio costituisce riferimento di base per approfondimenti di tesi, ma non costituisce vincolo per l'argomento della stessa.

WS027 TECNOLOGIE PER AMBIENTI IN CONDIZIONI AL LIMITE

Docenti proponenti: **Nuccia Maritano Comoglio (responsabile)**, Roberto Mattone, Anna Gilibert, Guido Laganà, Gloria Pasero, Valentina Serra

Esperti esterni: Giovanni Canavesio, Francesca De Filippi, Massimo Foti

Tematica

Il concetto di limite è in qualche modo assimilabile al concetto di vincolo. Più sono i vincoli più è condizionata la progettazione tecnologica.

Oggi le situazioni al limite sono estremamente diffuse: limiti di spazio, limiti di materiali, limiti di clima, limiti di reddito, limiti di programmi, limiti posti dalle società multinazionali, limiti di disponibilità energetica, limiti posti dalle conoscenze non adeguate per affrontare il problema di una casa per tutti nel mondo, limiti all'accessibilità, limiti alle possibilità di controllo ambientale, limiti posti dalla globalizzazione, ecc.

In queste situazioni la qualità edilizia, che pure è certamente uno degli obiettivi da raggiungere, non è l'unico e a volte non è il più importante. I vincoli accennati sopra sono spesso altrettanto importanti e altrettanto decisivi rispetto alla progettazione.

Queste situazioni che abbiamo indicato come situazioni al limite, cioè fortemente vincolate, sono estremamente interessanti perché impegnano fino in fondo le capacità del progettista nel rispondere a questa pluralità di esigenze nel miglior modo possibile e lo spingono ad ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione.

Si può dire che questi vincoli siano tali da chiedere la massima attenzione progettuale, la massima invenzione progettuale, il massimo impegno progettuale, per ottenere soluzioni effettivamente appropriate.

Aree dove la presenza dei limiti descritti è fortemente presente sono certo quelle dei paesi in via di sviluppo, in particolare quelle urbane. In effetti, il contesto ambientale deve essere perfettamente conosciuto per potere conseguire i massimi rendimenti.

Nel laboratorio si pone come obiettivo di fondo il soddisfacimento delle esigenze dell'utente, nella sua accezione più ampia sino alla dimensione ambientale e planetaria, e si è anche consapevoli che esso possa non rappresentare l'insieme degli obiettivi e che ne esistono altri non rinunciabili, ma si considera il soddisfacimento delle esigenze un obiettivo irrinunciabile per tutti.

Metodologia didattica

Il laboratorio sarà organizzato sulla base dell'articolazione delle attività didattiche e di ricerca, e prevede attività istituzionale, prodotta da docenti proponenti e non, e contributi esterni.

Lo studente dovrà prendere parte sistematicamente alle attività didattiche e di ricerca programmate nei due momenti precedenti. Vi saranno momenti didattici comuni a tutti gli iscritti al laboratorio e momenti disarticolati. Nel laboratorio è prevista la possibilità di fare interagire le varie competenze in modo che problemi ed approcci diversi possano confrontarsi fra loro.

Le attività di lavoro saranno diversificate: cioè, non solamente lezioni, ma anche esercitazioni

mirate, seminari con la partecipazione di esterni, attività sperimentali in laboratorio, raccolta ed analisi di documentazione, visite, programmi di ricerca con mezzi audiovisivi, ecc.

Nel laboratorio di sintesi per le attività di carattere sperimentale si lavorerà in collaborazione con alcuni laboratori: il "LATEC" del CISDA, il "Laboratorio prove materiali e componenti" del dipartimento "Scienze e tecniche per i processi di insediamento", il "Laboratorio tecnologico" del dipartimento "Casa-città".

Sarà, inoltre, a disposizione degli studenti per la consultazione di testi, tesi ecc., il Centro di Documentazione e ricerca in "Tecnologia, architettura e città nei Paesi in via di sviluppo".

Nel laboratorio sarà stabilito un rapporto di consultazione e di scambio con il "Forum per i paesi in via di sviluppo", iniziativa di documentazione e di collegamento in rete curata nelle facoltà di Architettura di Torino.

In ogni caso ciascuno studente (da solo o in gruppo) dovrà sviluppare un tema di ricerca e soprattutto sulla base di questo lavoro verrà rilasciata la idoneità prevista. Nel Laboratorio viene proposto quest'anno il tema della "Riqualificazione di favelas", riferito specificamente ad un insediamento del Municipio di Santo André, nell'area di San Paolo in Brasile.

Verranno forniti nel laboratorio un programma più dettagliato di lavoro e poi la documentazione necessaria e le consulenze adatte.

Si tratta di affrontare un lavoro progettuale caratterizzato da specifici vincoli ambientali, sociali, produttivi, culturali. Si ritiene importante aprire il Laboratorio ad un'esperienza che si colloca nel mondo reale (quello dell'habitat gravemente insufficiente per oltre un miliardo di persone).

Questo tema è sviluppato in collaborazione con l'Ufficio per la promozione dello sviluppo del territorio di Santo André.

I temi di ricerca potranno essere scelti facendo riferimento ad una di queste tre problematiche: Urbanizzazione-Infrastrutture; Servizi collettivi; Abitazioni.

Si darà importanza agli aspetti partecipativi negli interventi di riqualificazione progettati.

Nel lavoro di ricerca scelto, qualunque esso sia, è possibile prestare particolare attenzione ad uno dei seguenti settori di approfondimento, nei quali i docenti del laboratorio possono offrire apporti specifici di competenza. Essi sono:

Basso costo e costruzione facilitata

Identificazione del rapporto progetto-tecnologie in funzione del basso costo - Analisi di procedimenti costruttivi finalizzati al contenimento del peso e dei consumi nelle fasi di costruzione, gestione e manutenzione, al recupero di risorse; all'impiego di maestranze disponibili; alla durata stabilita - Progettazione per la costruzione facilitata fino all'autocostruzione.

Qualità e sua valutazione

Il concetto di "qualità globale" e gli strumenti per la sua valutazione come riferimento metodologico per affrontare la pluralità degli obiettivi.

Progetti per l'emergenza - Evoluitività

Possibilità di regolazione degli interventi nel tempo al variare delle variabili (progetti evolutivi progetti per l'emergenza,....).

Sostenibilità e progettazione bioclimatica

Tecnologie per la sostenibilità - Progettazione bioclimatica - Progettazione tecnologica per la riduzione dell'energia totale consumata.

Considerando che i tempi del primo periodo didattico, nel quale si colloca il laboratorio, sono abbastanza ristretti, è utile che lo studente arrivi a scegliere presto il tema di ricerca personale. Per questo si suggerisce, a chi pensa di seguire il laboratorio, di esaminare bene fin da ora gli

argomenti esposti sopra e di cominciare a riflettere con attenzione per formarsi qualche orientamento e per poter poi procedere speditamente a sviluppare il proprio lavoro già nella fase di avvio del laboratorio.

Tesi di laurea

Lo studente potrà scegliere di proseguire come tesi di laurea (della quale potrà essere relatore uno dei docenti del laboratorio) l'esperienza compiuta in laboratorio.

In particolare l'argomento della tesi, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici, potrà riguardare aspetti, sia di tipo metodologico che di sviluppo progettuale, degli argomenti elencati sopra.

Docenti proponenti: **Piergiorgio Tosoni (responsabile)**, Vera Comoli, Paola Paschetto, Silvia Gron, Rosa Tamborrino, Cristina Cuneo, Rocco Curto

Tematica

Progetti di tutela e riqualificazione di spazi ed edifici nell'area torinese piemontese, per la formazione di reti di strutture espositive e museali, di spazi-Laboratorio per la sperimentazione, l'elaborazione e il confronto tecnico e scientifico.

Metodologia didattica

L'identificazione dei valori storico ambientali come valenza aperta per la progettazione e la valorizzazione. La riflessione del progetto in rapporto alla storia e l'individuazione della identità storica dei luoghi come terreno per la definizione di assetti futuri compatibili. Gli aspetti valutativi come riferimento per la destinazione di risorse utili per il progetto.

Tesi di laurea

Lo studente potrà scegliere di proseguire come tesi l'esperienza compiuta in Laboratorio, attraverso approfondimenti culturali e disciplinari specifici nei seguenti campi:

- tesi di approfondimento di storia dell'architettura e dell'urbanistica dall'età antica alla contemporanea
- tesi di approfondimento su temi concernenti i beni architettonici e ambientali
- tesi di approfondimento sugli aspetti progettuali e valutativi sulle tematiche proposte dal Laboratorio.

Organizzazione didattica

L'attività didattica è organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari od integrati.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno trenta ore ciascuno e svolti da due, o al più da tre, professori ufficiali che faranno parte della commissione di esame. L'integrazione può riguardare sia la stessa area disciplinare sia aree disciplinari differenti.

L'attività didattica del corso di laurea in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline; ed in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche della professione.

Per lo svolgimento dell'attività teorico-pratica (comprensiva di esercitazioni, attività guidate, visite tecniche, prove di accertamento, correzione e discussione di elaborati, ecc.) nella Facoltà vengono istituiti dei laboratori, sotto la responsabilità di un docente di ruolo, professore ufficiale della disciplina caratterizzante il laboratorio medesimo: essi sono strutture didattiche che hanno per fine la conoscenza, la cultura, la pratica e l'esercizio del progetto. Gli studenti ne hanno l'obbligo di frequenza che è accertata dal docente responsabile del laboratorio.

L'attività del laboratorio si conclude con una prova di esame, ad eccezione del laboratorio finale pre-laurea, come di seguito specificato.

Per assicurare una idonea assistenza didattica, anche secondo quanto previsto dalla raccomandazione CEE, nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto personalizzato tra discenti e docente tale da consentire il controllo individuale della pratica del progetto; pertanto non potranno essere ammessi, di norma, più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Tali laboratori sono:

- Laboratorio di Progettazione architettonica
- di Costruzione dell'architettura
- Laboratorio di Progettazione urbanistica
- Laboratorio di Restauro Architettonico
- Laboratorio di Sintesi finale.

Ogni laboratorio è caratterizzato da una specifica disciplina presa nelle aree disciplinari che definiscono i laboratori medesimi; ad essa sono assegnate 120 delle 180 ore complessive, mentre le altre 60 ore, al fine di garantire il carattere interdisciplinare del laboratorio, saranno utilizzate da insegnamenti di altre aree disciplinari.

Nel laboratorio di sintesi finale lo studente è guidato, in accordo al proprio piano di studi, attraverso l'apporto di più discipline alla matura e completa preparazione di un progetto nei diversi campi dell'applicazione professionale.

I laboratori di sintesi finale vengono istituiti dal Consiglio di Facoltà che ne definisce la correlazione con la tesi di laurea.

Il laboratorio di sintesi finale non prevede un esame di profitto ma rilascia una ammissione all'esame di laurea certificata dai docenti che hanno condotto il laboratorio frequentato dallo studente.

Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stages).

Ordini di priorità da rispettare nella frequenza ai laboratori e ai corsi

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente deve rispettare i seguenti ordini di priorità.

Nella frequenza a corsi e laboratori e nel superamento dei relativi esami, lo studente deve rispettare i seguenti ordini di priorità.

A (con riferimento ai laboratori di Progettazione architettonica):

1. Laboratorio di Progettazione architettonica 1
2. Laboratorio di Progettazione architettonica 2
3. Laboratorio di Progettazione architettonica 3
4. Laboratorio di Progettazione architettonica 4

B (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia):

1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al primo anno
2. laboratorio di Costruzione dell'architettura 1

C (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale):

1. corso di Urbanistica - prima annualità
2. laboratorio di Progettazione urbanistica

D (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline della analisi e progettazione strutturale dell'architettura):

1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
2. corso di Statica
3. corso di Scienza delle costruzioni
4. laboratorio di Costruzione dell'architettura 2

E (con riferimento a corsi e laboratorio di discipline di teoria e tecniche per il restauro architettonico):

1. corso integrato dell'area di dette discipline attivato al quarto anno
2. laboratorio di Restauro architettonico

F (con riferimento a corsi di discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura):

1. corso di Istituzioni di matematiche - prima annualità
2. corso di Fisica tecnica
3. corsi di discipline del settore della Fisica tecnica ambientale.

Ammissione all'esame di laurea

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a) avere seguito con esito positivo almeno 32 annualità relative a discipline attivate nella Facoltà di Architettura - o in altre Facoltà degli Atenei torinesi, fino a un massimo di cinque - secondo le modalità richiamate al paragrafo precedente, per un totale di almeno 4500 ore di attività didattica complessiva;
- b) aver ricevuto la certificazione di ammissione all'esame di laurea rilasciata da uno dei laboratori di sintesi finale.

L'esame di laurea consiste:

- 1) nella discussione del lavoro predisposto nel laboratorio di sintesi finale;
- 2) nella discussione di una tesi elaborata sotto la guida di un docente relatore. Tale tesi può avere carattere progettuale o teorico sperimentale.

Aree disciplinari

Le aree disciplinari cui afferiscono le discipline da attivare per il funzionamento di corsi e laboratori sono le seguenti:

- Area 1
 Progettazione architettonica e urbana
- Area 2
 Discipline storiche per l'architettura
- Area 3
 Teoria e tecniche per il restauro architettonico
- Area 4
 Analisi e progettazione strutturale dell'architettura
- Area 5
 Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia
- Area 6
 Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura
- Area 7
 Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica
- Area 8
 Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale
- Area 9
 Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica
- Area 10
 Discipline matematiche per l'architettura
- Area 11
 Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

CFU	Docente	Titolo	CFU
8		Scienze delle costruzioni	8
4		Teoria della progettazione del paesaggio	4
4		Valutazione economica dei progetti	4
8		Fisica tecnica ambientale	8
12		Laboratorio di progettazione architettonica III	12
12		Laboratorio di progettazione urbanistica	12
8		Progettazione di sistemi costruttivi	8
4		Sociologia urbana	4
4		Storia dell'architettura moderna	4

CFU	Docente	Titolo	CFU
8		Pianificazione territoriale/Sociologia dell'ambiente	8
4		Teoria e storia del restauro/Restauro architettonico	4
12		Laboratorio di restauro architettonico	12
12		Laboratorio di progettazione architettonica IV	12
12		Laboratorio di restauro architettonico	12
12		Laboratorio di restauro architettonico	12
12		Laboratorio di progettazione architettonica IV	12
12		Laboratorio di progettazione architettonica IV	12
8		Relievo e composizione dell'architettura	8
4		Storia dell'architettura medievale	4
12	A. Volante	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	12

Percorso formativo

1° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU	Prec.	Escl.
1	WA040	Disegno dell'architettura	8		
1	W2090	Storia dell'architettura contemporanea	8		
1,2	W129Z	Laboratorio di progettazione architettonica I	12		
2	W0030	Istituzioni di matematiche I	8		
2	W8240	Urbanistica	8		

2° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU	Prec.	Escl.
1	W6700	Fisica tecnica	4		
1	WA060	Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva	8		
1	W0040	Istituzioni di matematiche II	8		
1,2	04BKM	Laboratorio di costruzione dell'architettura I	12		
1,2	W130Z	Laboratorio di progettazione architettonica II	12		
2	W8700	Analisi della città e del territorio	4		
2	W4140	Statica	8		
2	W2140	Storia dell'urbanistica	8		

3° anno (non attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU	Prec.	Escl.
1	W4106	Scienza delle costruzioni	8		
1	W1731	Teorie della progettazione del paesaggio	4		
1	W7723	Valutazione economica dei progetti	4		
2	W6073	Fisica tecnica ambientale	8		
2	W131Z	Laboratorio di progettazione architettonica III	12		
2	W825Z	Laboratorio di progettazione urbanistica	12		
2	W5187	Progettazione di sistemi costruttivi	8		
2	W9723	Sociologia urbana	4		
2	W2713	Storia dell'architettura moderna	4		

4° anno (parzialmente attivato)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	W8773	Pianificazione territoriale/Sociologia dell'ambiente	8	
1	W3733	Teoria e storia del restauro/Restauro architettonico	4	
1,2	03BLP	Laboratorio di restauro architettonico	12	
1,2	01BLH	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12	
1,2	W3208	Laboratorio di restauro architettonico	12	
1,2	W3207	Laboratorio di restauro architettonico	12	
2	W1328	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12	
2	W1327	Laboratorio di progettazione architettonica IV	12	
2	01ESY	Rilievo e comunicazione dell'architettura	8	
2	W2706	Storia dell'architettura medioevale	4	
1,2	W425E	Laboratorio di costruzione dell'architettura II	12	A. Violante

Laboratori di sintesi finale

Vengono presentati nel seguito i Laboratori di Sintesi Finale attivati per l'anno accademico 2003-2004 dalla II Facoltà di Architettura.

Nel rilevare che tali laboratori debbono essere fortemente orientati alle tesi di laurea, si fa presente che essi saranno collocati nel primo periodo didattico, con 90 ore in calendario e 90 ore accreditate agli studenti sulla base dell'attività svolta. La certificazione di ammissione all'esame di laurea è prevista alla fine del periodo didattico. Solo per gli studenti che non la ottengono a detta scadenza, essa potrà essere accordata alla fine del secondo periodo didattico.

Quanto ora specificato è stato deliberato allo scopo di garantire agli studenti, che siano in condizione per farlo, di scegliere la tesi fin dal primo periodo didattico del 5° anno (e ciò con qualunque docente, indipendentemente dal Laboratorio di Sintesi Finale prescelto) e di potersi dedicare intensamente alla stessa nel secondo periodo didattico.

- WS082** Conoscenza, valutazione e progetto per la conservazione e il restauro dei centri minori
- WS084** Progettazione ecocompatibile: tecnologie ambientali e architettura del paesaggio
- WS081** Progetto per il recupero e l'innovazione compatibile
- WS020** Rilievo, comunicazione, valorizzazione di architettura e ambiente
- 02GVL** Il controllo della qualità, della forma, della città e del territorio
- 01GWJ** Storia e progetto per i centri urbani minori. Conoscenza storica e cultura progettuali per la conservazione e l'innovazione

CFU	Docente	CFU	Docente
2	W2764	2	W2764

1° periodo didattico (1° semestre)

PO	Corso	Titolo	CFU	Docente
1	W4126	Scenari di conservazione	2	W4126
1	W1731	Tecnica della progettazione del paesaggio	2	W1731
1	W1771	Valutazione ambientale del progetto	2	W1771
2	W4171	Progettazione ambientale	2	W4171
2	W1772	Lavori di progettazione per la conservazione	2	W1772
1	W0202	Laboratorio di progettazione ambientale	2	W0202
1	W0187	Progettazione di interni storici	2	W0187
2	W1703	Scoperta urbana	2	W1703
2	W2712	Storia dell'architettura moderna	2	W2712

2° periodo didattico (2° semestre)

PO	Corso	Titolo	CFU	Docente
1	W1731	Progettazione del paesaggio storico e dell'ambiente	2	W1731
1	W1731	Tecnica della progettazione del paesaggio	2	W1731
1	0321P	Urbanistica e restauro dell'ambiente	2	0321P
1	0181H	Urbanistica e progettazione architettonica IV	2	0181H
1	W3266	Laboratorio di restauro ambientale	2	W3266
1	W2207	Laboratorio di urbanistica professionale	2	W2207
1	W1704	Lavori di progettazione per la conservazione	2	W1704
1	W1737	Lavori di progettazione per la conservazione	2	W1737
1	0125T	Rilievo e comunicazione dell'architettura	2	0125T
2	W2709	Storia dell'architettura contemporanea	2	W2709
1,2	W4256	Laboratorio di architettura dell'architettura	12	A. Lombardi

WS020 RILIEVO, COMUNICAZIONE, VALORIZZAZIONE DI ARCHITETTURA E AMBIENTE

Docenti proponenti: **Anna Marotta (responsabile)**, Guido Morbelli, Fabio Minucci, Cesare Romeo, Giuseppe Orlando, Enrichetto Martina, Giulio Capriolo, Luca De Bernardi

Esperti esterni: Eugenia Monzeglio

Tematica

Fra i primi obiettivi del laboratorio, articolato in 120 ore, si segnala l'intenzione di formare gli allievi verso un processo specialistico di analisi di architettura e ambiente, nelle molteplici componenti e relative implicazioni, per arrivare a progetti di nuove iniziative culturali, promozionali e turistiche, utili a Enti e Amministrazioni locali, così come a Istituzioni conservative e di tutela, dalla dimensione regionale ai possibili riferimenti europei.

È indispensabile che l'allievo conosca e padroneggi i concetti fondamentali, le nomenclature convenzionali e le metodologie pertinenti le discipline storiche, tecnologiche, nonché della rappresentazione.

Metodologia didattica

Le radici teoriche e pragmatiche del rilievo (visto come strumento di conoscenza e comprensione di architettura e ambiente), sviluppatosi in Piemonte (nelle Facoltà di Architettura e Ingegneria, così come nelle Soprintendenze) dagli inizi del nostro secolo, vengono assunte come parametri critici dell'attuale prassi del rilievo dell'architettura, tanto nel contesto urbano, quanto nella dimensione ambientale, nel confronto con le riflessioni sul "rigore della misura", che gli attuali strumenti di precisione consentono.

A fronte di possibili approfondimenti nel medesimo settore del rilievo (così come in altre discipline della Rappresentazione o legate comunque al "visivo"), sono programmaticamente privilegiati letture e confronti interdisciplinari, proposti e condotti in realtà territoriali piemontesi e in particolare monregalesi. A tal fine sono previsti specifici contributi disciplinari nelle seguenti aree: Urbanistica, Storico-critica, Estimativa, Scienza delle costruzioni, Scienze delle comunicazioni, Teoria dei linguaggi formali, Tecnologica, nonché della Fisica tecnica. Parteciperanno inoltre esponenti di Soprintendenze piemontesi e dell'Accademia Albertina.

Tesi di laurea

Le fasi intermedie dell'apprendimento, personalizzato secondo le esigenze espresse dall'allievo in funzione della sua tesi di laurea - se già prescelta - si svolgeranno all'interno delle attività di esercitazione e correzione degli elaborati.

L'esame consisterà nella verifica dell'approccio metodologico e dello stato di maturazione dei lavori, concordati - se è nell'interesse dell'allievo - nell'ambito dell'elaborazione della tesi, prescelta questa dallo stesso allievo.

**WS081 PROGETTO PER IL RECUPERO E
L'INNOVAZIONE COMPATIBILE**

Docenti proponenti:

Lorenzo Mamino (responsabile), Enrico Moncalvo, Claudia Bonardi, Clara Bertolini, Paolo Mellano, Maurizio Lucat, Mario Fadda, Luca De Bernardi, Daniele Regis**Tematica**

Il Laboratorio è situato nel più ampio interesse della sede di Mondovì per i problemi del territorio circostante caratterizzato dalla presenza di piccole città, paesi ed edifici isolati, per gran parte in disuso cioè per i problemi di un territorio della dispersione quando non anche dell'abbandono. Vuole fornire agli allievi temi di studio su oggetti visitabili e controllabili con preferenza per il confine tra antico e nuovo.

Temi concreti su cui già c'è documentazione ed esperienza di studio sono: l'edilizia collinare e montana del cuneese, le piazze e i confini storici delle città più importanti della provincia.

Il Laboratorio vuole privilegiare la collaborazione tra competenze diverse: la progettazione edilizia e urbanistica, alle varie scale, la storia dell'architettura e del territorio, la tecnologia e la tecnica delle costruzioni. Queste varie "competenze" sono chiamate, durante il semestre, a organizzare incontri su grandi temi sopra enunciati e a guidarne gli approfondimenti in vista della tesi di laurea.

Metodologia didattica

Il laboratorio ricercherà sui temi prescelti convergenze non solo di tutti i docenti della sede interessati, ma anche di docenti esterni. Il Laboratorio eleggerà una sua sede e un luogo di archiviazione della documentazione di base e delle tesi prodotte al fine di creare sedimenti utili per il futuro. Sarà caratterizzato da lavoro di progetto in comune, esteso a tutto l'anno.

Al termine del semestre gli allievi sono chiamati a presentare un loro piano di lavoro costituito da un'enunciazione chiara del tema scelto (relazione, carte, fotografie), un indice degli argomenti di studio e una prima bibliografia di base.

Tesi di laurea

Le tesi di laurea dovranno, per quanto possibile, essere seguite dal collegio docenti relatori afferenti al Laboratorio di volta in volta consultati in relazione al tema.

I titoli delle tesi di laurea dovranno scaturire dal lavoro fatto nel laboratorio di sintesi.

WS082 CONOSCENZA, VALUTAZIONE E PROGETTO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI CENTRI MINORI

Docenti proponenti:

Maria Grazia Vinardi (responsabile), Laura Palmucci, Gemma Sirchia, Maria Ida Cametti, Cesare Romeo, Mauro De Bernardi

Tematica

Il laboratorio ha come obiettivo l'elaborazione di un progetto nelle sue implicazioni di conoscenza, valutazione e conservazione suscettibile di ulteriori e più specifici approfondimenti di ricerca finalizzati alla stesura delle tesi di laurea.

La necessità di una reale conoscenza del patrimonio dei cosiddetti "centri minori" e il concretare il discorso del restauro entro il corretto indirizzo della conservazione, impone l'assunzione del tema dell'intervento sull'esistente come centrale e formativo dell'architetto e campo ormai prevalente di sicure prospettive professionali. L'obiettivo è la conservazione attraverso il restauro del patrimonio ambientale e dell'edilizia storica, alle diverse scale attraverso l'apporto di competenze pluridisciplinari. In tale prospettiva assume un valore determinante l'indagine storica, che in contesti edilizi pluri stratificati, come quelli dei centri minori, richiede specifici strumenti e metodi di analisi. Gli edifici stessi diventano la fonte primaria di informazione, in quanto testimonianze materiali delle fasi costruttive succedutesi nel corso del tempo. La loro identificazione fondata sul rilievo dettagliato delle preesistenze, anche attraverso lo studio delle geometrie, e di indagini non distruttive, consente la datazione delle strutture in elevato e l'analisi dei criteri e delle modalità di uso delle cellule edilizie, nelle successive fasi storiche. La conservazione non può prescindere inoltre dalla compatibile rifunzionalizzazione, che valorizzi i caratteri dell'architettura in rapporto al sito, nella considerazione delle nuove esigenze di adeguamento e di uso (barriere architettoniche, impiantistica, sicurezza, prevenzione). In sintesi il Laboratorio si prefigge l'elaborazione di un progetto a partire dai dati storici finalizzati al restauro, dall'analisi dello stato dei difetti, dei dissesti per formulare una proposta di intervento intesa anche come spazio di elaborazione critica, con riferimento alla tutela e alla valorizzazione delle preesistenze.

Metodologia didattica

Il progetto di conservazione si basa sul riconoscimento della reale consistenza dell'architettura e del paesaggio dei centri minori, le cui trasformazioni, si rappresentano peculiarità proprie e diversificate. L'espressività del costruito si caratterizza per l'impegno differenziato dei materiali (provenienza, gestione e distribuzione), per la loro lavorazione in rapporto al magistero tecnico dei cantieri in ciascun epoca e per la concezione strutturale che sta alla base dell'impostazione della fabbrica. Ricerche più puntuali e sistematiche condotte ad esempio utilizzando il metodo "cronotipologico" permettono inoltre di riconoscere e di documentare una serie di repertori strutturali e di linguaggio figurativo. In tale modo l'analisi conoscitiva assume un significato non solamente culturale, ma anche operativo attraverso il censimento sistematizzato di quei manufatti che contribuiscono a caratterizzare la struttura fisica e l'immagine dell'edilizia storica. Tale patrimonio nella sua complessità diviene oggetto di restituzione critica, di rielaborazione tematica e di individuazione di omogeneità.

Il laboratorio si coordinerà con il corso opzionale di Storia e Metodi di Analisi dell'Architettura/Legislazione dei Beni Culturali con l'obiettivo di acquisire strumenti ed esperienze nel campo della tutela e del censimento dei Beni Culturali.

Tesi di laurea

Il Laboratorio di Sintesi consente di individuare metodologie e filoni di ricerca da approfondire nell'ambito delle tesi di laurea, sia con il contributo delle discipline afferenti al laboratorio stesso, sia nel più ampio quadro dell'offerta didattica della Facoltà.

In tale prospettiva verranno proposti agli studenti temi riguardanti il patrimonio architettonico dei cosiddetti "centri minori" con particolare riferimento al Piemonte meridionale che ha il suo epicentro istituzionale a Mondovì".

Il Laboratorio di Sintesi ha l'obiettivo di individuare metodologie e filoni di ricerca da approfondire nell'ambito delle tesi di laurea, sia con il contributo delle discipline afferenti al laboratorio stesso, sia nel più ampio quadro dell'offerta didattica della Facoltà. In tale prospettiva verranno proposti agli studenti temi riguardanti il patrimonio architettonico dei cosiddetti "centri minori" con particolare riferimento al Piemonte meridionale che ha il suo epicentro istituzionale a Mondovì. Il Laboratorio di Sintesi ha l'obiettivo di individuare metodologie e filoni di ricerca da approfondire nell'ambito delle tesi di laurea, sia con il contributo delle discipline afferenti al laboratorio stesso, sia nel più ampio quadro dell'offerta didattica della Facoltà. In tale prospettiva verranno proposti agli studenti temi riguardanti il patrimonio architettonico dei cosiddetti "centri minori" con particolare riferimento al Piemonte meridionale che ha il suo epicentro istituzionale a Mondovì.

Metodologia di ricerca

Il progetto di ricerca si articola in due fasi principali: la prima è di tipo teorico e si concentra sulla definizione delle metodologie di ricerca e sulla individuazione dei temi di studio. La seconda fase è di tipo pratico e si concentra sulla realizzazione delle tesi di laurea. Il Laboratorio di Sintesi ha l'obiettivo di individuare metodologie e filoni di ricerca da approfondire nell'ambito delle tesi di laurea, sia con il contributo delle discipline afferenti al laboratorio stesso, sia nel più ampio quadro dell'offerta didattica della Facoltà. In tale prospettiva verranno proposti agli studenti temi riguardanti il patrimonio architettonico dei cosiddetti "centri minori" con particolare riferimento al Piemonte meridionale che ha il suo epicentro istituzionale a Mondovì.

WS084 PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE: TECNOLOGIE AMBIENTALI E ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Docenti proponenti: **Mario Grosso (responsabile)**, Gabriella Peretti, Bruno Bianco,
Carlo Buffa di Perrero, Orio De Paoli

Esperti esterni: Giuseppe Pistone

Tematica

Il Laboratorio si prefigge di integrare le conoscenze acquisite dagli studenti durante il corso degli studi nei campi dell'architettura, dell'architettura del paesaggio, della pianificazione urbanistica e della progettazione ambientale.

In particolare, attraverso una esperienza progettuale sul campo, a scala urbana e territoriale, verranno affrontate le seguenti tematiche: ecocompatibilità ambientale di interventi di trasformazione e infrastrutturazione del territorio, innovazione tecnologica, analisi e valutazione paesaggistica, progettazione urbanistica attuativa ed esiti morfologici ed architettonici del progetto. Al Laboratorio di sintesi è collegato il corso opzionale integrato "Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali/Architettura di grandi complessi e opere infrastrutturali (W 1802).

Metodologia didattica

Il laboratorio sarà strutturato principalmente in due fasi interattive:

- 1) apporti teorici e contributi strumentali,
- 2) sperimentazione progettuale applicativa.

La prima fase sarà caratterizzata da una serie di comunicazioni da parte dei docenti afferenti ai laboratori e da esperti esterni sulle specifiche tematiche dei settori disciplinari afferenti.

La seconda fase avrà come oggetto la progettazione di interventi di riqualificazione e sviluppo di un'area produttiva esistente con riferimento alle esperienze dei parchi scientifico-tecnologici.

Tesi di laurea

Il Laboratorio fornisce il quadro metodologico di riferimento ed il supporto didattico per lo sviluppo di tesi di laurea aventi come oggetto ulteriori sviluppi e applicazioni riferite alle tematiche specifiche trattate: in particolare:

- a) sviluppare tematiche emergenti dall'esperienza condotta, anche applicandole ad altri contesti territoriali,
- b) sviluppare tematiche autonome nei seguenti filoni:
 - progettazione paesaggistica di grandi infrastrutture e aspetti di compatibilità ambientale,
 - turismo sostenibile e valorizzazione delle risorse locali,
 - sistema del verde urbano e territoriale, indirizzato alla riqualificazione ecologica, estetica e funzionale della città,
 - architettura ecocompatibile in contesti paesaggistici "sensibili",
 - tecnologie energetico-ambientali in interventi di area vasta (cogenerazione, fotovoltaico, teleriscaldamento,).

02GVL IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ, DELLA FORMA, DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Docenti proponenti:	Mario Fadda (responsabile) , Riccardo Bedrone, Cristina Coscia, Alfredo Mela
Esperti esterni:	Roberto Bobbio, Facoltà di Architettura di Genova, Michel Perloff, Ecole d'Architecture Marseille Luminy

Tematica

Nell'ambito di una strategia che la sede di Mondovì persegue da tempo, volta verso una integrazione didattica e di ricerca con le sedi delle Facoltà di Architettura di Genova e Marsiglia, è stato avviato un lavoro di approfondimento di temi di progettazione urbana inerenti il territorio della regione che comprende le tre città di riferimento : il basso Piemonte e l'arcata ligure-provenzale da Genova a Marsiglia.

Sono territori dove a una intensa qualità ambientale, paesaggistica e storica fa riscontro un processo di trasformazione pesantemente involutivo, che stabilisce elementi di pregiudizio incontrollati nei riguardi della qualità della forma dell'edificato e, quindi, della specificità dei luoghi. A fronte di queste problematiche si pone una qualità professionale che ha maturato progressivamente una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del controllo della qualità dei contesti in cui si colloca il singolo manufatto edilizio e, soprattutto, degli effetti sinergici che derivano da tali inserimenti.

È un ambito che se ha visto crescere, in anni ormai non solo recenti, la quantità degli strumenti di governo funzionale del territorio, non ha però saputo esprimere altrettanta ferma determinazione nel controllo della forma complessiva dell'insediamento, spesso cresciuto senza regole e guide alla realizzazione della "città bella".

A questo riguardo, questo Laboratorio di Sintesi intende fornire un'occasione per allargare il panorama di conoscenze di cui dispone lo studente, che si sta preparando alla Tesi di laurea, integrando nel lavoro alcuni contributi forniti da Docenti delle Scuole operanti nelle città gemellate, come premessa per uno sviluppo di progetti e ricerche che consentano agli autori di collocarsi in un panorama europeo di mercato professionale.

In questo senso verrà inoltre valorizzata, nel Laboratorio, una specifica attenzione verso le prospettive di integrazione europea sul piano delle normative tecniche e delle politiche di governo della città, del paesaggio e dell'ambiente.

Metodologia didattica

Con l'ausilio di una strumentazione tecnica fondata sull'utilizzo di informazioni e documentazioni in rete, in grado di integrare e progressivamente sempre più sostituire le tradizionali fonti di informazione professionale, il Laboratorio intende sostenere la ricerca dei singoli studenti in modo da imparare a lavorare a distanza.

In questo senso verranno messe a disposizione in rete le risorse cartografiche, storiche e urbanistiche già disponibili presso le tre sedi di Mondovì, Genova e Marsiglia.

Tesi di laurea

Il Laboratorio intende fornire un supporto utile sia al fine di produrre Tesi di laurea su materie riguardanti il territorio e la progettazione urbana, sia come strumento di sostegno a una corretta contestualizzazione di tesi di progettazione architettonica.

01GWJ STORIA E PROGETTO PER I CENTRI URBANI E MINORI. CONOSCENZA STORICA E CULTURA PROGETTUALE PER LA CONSERVAZIONE E L'INNOVAZIONE

Docenti proponenti: **G.M. Lupo (responsabile)**, P. Paschetto, L. Debernardi, D. Regis

Tematica

La scelta delle città medie o piccole è nella convinzione che i problemi a esse inerenti siano comprensibili e risolvibili - tendenzialmente e in un certo modo praticabile -, anche nel rapporto con le scale relative alle dimensioni fisiche di quei luoghi.

Dal punto di vista didattico, è utile portare l'attenzione agli insediamenti che nel territorio risultano non primari, per capirne le peculiarità; e, ancora, è utile verificare - in concreto, nel singolo caso - le regole di trasformazione dei centri urbani minori, e vedere in che misura tali regole si raccordino alle linee generali di azione, tracciate per i processi storici e i fenomeni inerenti, oppure se ne discostino.

Metodologia didattica

Le scelte di indagine storica e di proposta progettuale sono relative a Mondovì, città che è considerata quale caso di studio.

Le indagini didattiche interdisciplinari sono mirate a studiare specifici problemi di una "sofferenza" monregalese, urbana ed edilizia: per esempio, il caso di qualche porta urbana, intesa come accesso alla città; oppure il caso del collegamento tra le parti topografiche diverse della città; oppure il caso di alcuni tipi di rinnovo urbano, alla grande o alla piccola scala.

Fac.	PD	Codice	Titolo	Crediti
Per. 1	01GWJ	01GWJ01	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 2	01GWJ	01GWJ02	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 3	01GWJ	01GWJ03	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 4	01GWJ	01GWJ04	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 5	01GWJ	01GWJ05	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 6	01GWJ	01GWJ06	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 7	01GWJ	01GWJ07	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 8	01GWJ	01GWJ08	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 9	01GWJ	01GWJ09	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 10	01GWJ	01GWJ10	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 11	01GWJ	01GWJ11	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 12	01GWJ	01GWJ12	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 13	01GWJ	01GWJ13	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 14	01GWJ	01GWJ14	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 15	01GWJ	01GWJ15	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 16	01GWJ	01GWJ16	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 17	01GWJ	01GWJ17	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 18	01GWJ	01GWJ18	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 19	01GWJ	01GWJ19	Storia e progetto delle città medie e piccole	5
Per. 20	01GWJ	01GWJ20	Storia e progetto delle città medie e piccole	5

Ai corsi ed ai workshops sottoelencati possono iscriversi gli studenti di entrambe le Facoltà di Architettura. Lo studente deve verificare il periodo didattico di svolgimento perchè le due Facoltà di Architettura hanno periodi didattici differenti.

I corsi saranno attivati se raggiungeranno un minimo di 15 studenti iscritti.

I corsi opzionali offerti dalla I e dalla II Facoltà di Architettura, i Workshops del CISDA e i corsi opzionali attivati da altre Facoltà del Politecnico e dell'Università di Torino, possono essere inseriti nel carico didattico nelle collocazioni previste per gli insegnamenti opzionali.

Insegnamenti opz. - Area 1: Progettazione architettonica e urbana

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	2	W1781	Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie / Teorie della ricerca architettonica contemporanea	8	P. Tosoni, R. Apostolo.
I	3	W1811	Architettura degli interni/ Allestimento	8	M. Vaudetti
II	1	W1802	Architettura del paesaggio e delle infrastrutture territoriali/ Architettura di grandi complessi e di opere infrastrutturali ⁽¹⁾	8	C. Buffa
I	1	01BUM	Museografia	8	V. Minucciani
II	1	W1191	Progettazione architettonica per il recupero urbano ⁽¹⁾	8	L. Alessio
I	3	01CFM	Scenografia	8	S. Santiano
II	1	01FQF	Teorie e tecniche della composizione architettonica	8	M. Triscioglio

(1) Sede di Mondovì

Insegnamenti opz. - Area 2: Discipline storiche per l'architettura

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	2	W2731	Storia del giardino e del paesaggio/ Storia dell'urbanistica moderna e contemporanea	8	V. Defabiani
II	2	W2741	Storia dell'architettura antica/ Storia dell'archeologia	8	D. Ronchetta
I	1	01FPT	Storia dell'architettura contemporanea: 1970-2000	8	C. Olmo
I	3	UM029	Storia dell'arte e del pensiero contemporaneo	8	B. Pedretti
II	2	W2171	Storia della città e del territorio	8	G.M. Lupo
II	2	01FPX	Storia delle tecniche architettoniche e costruttive	8	A. Dameri
I	3	W2721	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali	8	C. Tosco C. Montanari
II	2	W2722	Storia e metodi di analisi dell'architettura/ Legislazione dei beni culturali ⁽¹⁾	8	L. Guardamagna, C. Lombardi Sartorio
I	3	01GUV	Storia e storiografia dell'architettura	8	M. Rosso

(1) Sede di Mondovì

Insegnamenti opz. - Area 4: Analisi e progettaz. strutturale dell'arc.

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	3	W4701	Riabilitazione strutturale/ Statica e stabilità delle costruzioni murarie e monumentali	8	M. A. Chiorino/ G. Pistone

Ins. opz. - Area 5: Discipline tecnol. per l'arch. e la prod. edilizia

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	1	W5031	Disegno industriale	8	L. Bistagnino
II	2	01FPI	Produzione edilizia e tecnologie nei paesi in via di sviluppo	8	R. Mattone
II	1	02BYP	Progettazione ambientale/ Tecnologie ecocompatibili	8	G. Peretti, D. Marino
II	2	W5191	Progettazione esecutiva dell'architettura	8	E. Bezzo
I	3	01FRE	Simulare e progettare	8	L. Caneparo

Ins. opz. Area 6: Discipline fisico-tecniche e impiantist. per l'arch.

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	1	W6111	Illuminotecnica	8	C. Aghemo
I	1	W6731	Tecnica del controllo ambientale/ Modelli per il controllo ambientale	8	M. Perino

Ins. opz. Area 9: Discipline econ., soc., giurid. per l'arch. e l'urb.

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	1	W2001	Antropologia culturale	8	A. Borghini

Ins. opz. Area 10: Discipline matematiche per l'architettura

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	1	W0011	Geometria descrittiva	8	P. Valabrega

Ins. opz. Area 11: Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
II	2	WA081	Percezione e comunicazione visiva	8	A. Marotta

Insegnamento opzionale

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	3	01ERJ	Documentare l'architettura	8	D. Ferrero

Corsi di Ingegneria edile (I Facoltà di Ingegneria)

PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
1	GA530	Teoria e progetto delle costruzioni in acciaio ⁽²⁾	10	
2	GA540	Teoria e progetto delle costruzioni in c.a. e c.a. precompresso ⁽²⁾	10	

(2) La verifica dell'effettiva attivazione degli insegnamenti presso altre Facoltà è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.

Workshops CISDA (inseribili in luogo degli ins. opz.)

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
I	2	WK004	Architettare con il teatro	8	S. Santiano
II	2	WK001	Comunicare il progetto ⁽³⁾	8	A. Ronchetta
I	2	WK006	Progettare la sicurezza in cantiere	8	E. Monzeglio

(3) Il corso è a numero chiuso; sono previsti 3 percorsi:

- percorso A (40 studenti);
- percorso B (40 studenti);
- percorso C (20 studenti).

L'assegnazione del percorso è determinata dagli stessi criteri con cui sono assegnati i laboratori

Ins. opz. attivati c/o Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università

Fac.	PD	Codice	Titolo	CFU	Docente
		05223	Storia dell'arte medievale ⁽⁴⁾	8	
		05225	Storia dell'arte moderna ⁽⁴⁾	8	

(4) La verifica dell'effettiva attivazione degli insegnamenti presso altre Facoltà è a cura dello studente, il quale è invitato, qualora non fossero attivati, a segnalarlo tempestivamente alla Presidenza di Facoltà per le opportune sostituzioni sul proprio piano di studio.

